Comune di
Rivalta
di Torino

NOTA DI AGGIORNAMENTO

DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2021

SOMMARIO

PREMESSA **3**

CONTESTO **7**

Condizioni esterne ***7***

Obiettivi individuati dal governo *7*

Valutazione corrente e prospettica della situazione socioeconomica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali *19*

Parametri economici essenziali *27*

Condizioni interne ***28***

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali *28*

Ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate *28*

Risorse, impieghi e sostenibilità economico finanziaria *29*

Tributi e tariffe servizi pubblici 29

Fabbisogni di spesa 33

Investimenti 34

Finanziamento e indebitamento 36

Gestione del patrimonio 36

Equilibri di bilancio 37

Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente *42*

Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica *45*

OBIETTIVI STRATEGICI **49**

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI **49**

SEZIONE OPERATIVA (SeO) **50**

PARTE I **50**

Valutazione generale delle entrate ***50***

Analisi delle risorse *52*

Indirizzi in materia di tributi e servizi ***61***

Indirizzi in materia di indebitamento ***61***

Indirizzi nei confronti degli organismi partecipati ***61***

Vincoli di finanza pubblica ***63***

Analisi impegni pluriennali già assunti ***69***

Programmi ***71***

Coerenza delle previsioni di bilancio con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti. ***115***

PARTE II **116**

Programmazione opere pubbliche **116**

Programmazione fabbisogno personale 117

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi.....120

ALLEGATO 1 PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE

ALLEGATO 2 PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021

PREMESSA

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare, il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, afferma che "La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento".

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio. Scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico: il cittadino.

In quest'ottica il Piano di governo, ritenuto fino a qualche anno fa un puro strumento di comunicazione politica, ha acquisito una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, offerta attraverso il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie per una lettura completa delle attività pianificate. Sono sempre i principi contabili, infatti, a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione, orientandone la redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. n. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento. Per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la

formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate;
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

A livello di Enti locali gli strumenti di programmazione sono:

1. il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno per le conseguenti deliberazioni;
2. l'eventuale nota di aggiornamento del DUP da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno o in base a quanto previsto dal regolamento di contabilità, per le conseguenti deliberazioni;
3. lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno o in base a quanto previsto dal regolamento di contabilità. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario la Giunta aggiorna il bilancio di previsione unitamente al DUP;
4. il piano esecutivo di gestione e delle performance approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;
5. il Piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
6. lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da approvarsi entro il 31 luglio;
7. le variazioni di bilancio;
8. lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo. Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti. La parte prima contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi

operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica. La seconda parte contiene gli strumenti di programmazione delle opere pubbliche, del fabbisogno del personale, il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare e il programma biennale degli acquisti di beni e servizi.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

CONTESTO

Condizioni esterne

Obiettivi individuati dal governo

Panoramica generale

Il 2020 lo ricorderemo come l'anno del COVID19. La pandemia che sta investendo l'Italia e il mondo intero sta cambiando la fisionomia e il futuro della nostra società. I Governi nazionali e gli organismi internazionali sono concentrati nel far fronte ad una crisi economica senza precedenti. L'emergenza sanitaria, la più importante e la prima tra tutte da risolvere, è ancora alle prese con situazioni di rischio molto accentuate in molte parti del Mondo. Lo sforzo che le istituzioni pubbliche e private stanno compiendo per giungere alla scoperta del vaccino sono enormi. L'auspicio è che questo possa arrivare quanto prima e che, soprattutto, sia messo a disposizione di tutte e tutti indistintamente.

Gli effetti della pandemia sull'economia italiana e mondiale sono evidenti e stanno riempiendo da mesi, insieme agli aspetti sanitari, le cronache. L'Italia ha messo in campo misure straordinarie a sostegno delle famiglie e dell'economia con uno sforzo economico importante. Ad oggi le risorse impegnate con i Decreti Legge 18, 23, 34 e 104 ammontano a oltre 100 miliardi per il 2020 e 32 miliardi per il 2021. È proprio di questi giorni l'annuncio della richiesta di un nuovo scostamento di bilancio per oltre 30 miliardi di Euro per un nuovo Decreto Ristori che dovrà sostenere l'economia in questa seconda ondata pandemica.

A queste misure occorre aggiungere la legge di bilancio 2021 approvata definitivamente dalle Camere il 30 dicembre 2020, con un impatto di quasi 40 miliardi di euro in termini di indebitamento netto.

L'aspettativa maggiore riguarda gli effetti che le norme approvate dal Consiglio Europeo a fine luglio avranno nel prossimo triennio. L'Europa potrà infatti contare su 750 miliardi di Euro attraverso lo Strumento per la Ripresa e la resilienza, il cosiddetto Next Generation EU. Queste risorse, raccolte attraverso l'emissione di titoli comuni da parte della Commissione Europea a valere sul proprio bilancio, permetteranno di erogare all'Italia oltre 200 miliardi di euro tra risorse a fondo perduto e prestiti a condizioni molto agevolate.

C'è molta attesa sul lavoro che il Governo sta facendo in questi giorni e che dovrà scaturire nell'elaborazione del Piano Nazionale di Riforma.

Scenario macroeconomico mondiale e Europeo

La recrudescenza della pandemia tra ottobre e dicembre, particolarmente intensa nell'Unione europea e negli Stati Uniti, e il conseguente rafforzamento in molti Paesi delle misure di contenimento si sono tradotti in un nuovo rallentamento dell'economia mondiale nell'ultimo trimestre del 2020. Sono invece migliorate le prospettive di più lungo periodo, grazie all'avvio delle campagne di vaccinazione in molti Paesi.

Nel terzo trimestre la ripresa dell'attività economica è stata robusta, anche se in misura molto ridotta nel comparto dei servizi, rimasto ovunque debole. Negli Stati Uniti, in Giappone e nel Regno Unito il prodotto si è collocato ancora al di sotto dei livelli precedenti la pandemia, rispettivamente per il 3,5, il 4,2 e il 9,7 per cento; ha invece superato i valori antecedenti l'emergenza sanitaria in Cina, dove la crescita si è rafforzata.

Nell'ultima parte del 2020 l'accelerazione dei contagi ha frenato l'attività economica, soprattutto nelle economie avanzate. In dicembre nel settore manifatturiero gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese (purchasing managers' index, PMI) sono rimasti al di sopra della soglia di espansione negli Stati Uniti, nell'area dell'euro e nel Regno Unito.

Questi andamenti si riflettono sul commercio mondiale. Dopo il recupero robusto degli scambi registrato nel terzo trimestre, i dati più recenti segnalano un rallentamento nel quarto. Nel complesso del 2020 la contrazione del commercio mondiale sarebbe nell'ordine del 9 per cento.

Secondo le previsioni dell'OCSE diffuse in dicembre, il prodotto globale tornerebbe a espandersi del 4,2 per cento nel 2021, superando i livelli antecedenti la pandemia entro la fine dell'anno. Le proiezioni scontano il mantenimento del supporto delle politiche economiche espansive nel contesto internazionale e una vaccinazione su larga scala entro la fine dell'anno in corso.

La ripresa potrebbe essere rallentata dagli effetti di ulteriori recrudescenze dei contagi che non fossero fronteggiati con nuove misure di sostegno fiscale. Di contro, un'eventuale somministrazione su larga scala dei vaccini effettuata in tempi più rapidi rispetto alle attese potrebbe essere di supporto alla crescita.

Dalla fine di ottobre i corsi petroliferi sono aumentati portandosi su valori prossimi ai 50 dollari al barile. Vi hanno contribuito la diffusione delle notizie incoraggianti sui vaccini, il superamento dell'incertezza sull'esito delle elezioni statunitensi e la tenuta della domanda asiatica. In dicembre i prezzi hanno beneficiato anche della decisione dell'OPEC+ di adottare un più graduale ripristino della produzione da gennaio 2021, dell'approvazione di un nuovo stimolo fiscale negli Stati Uniti e della riduzione dell'incertezza legata al negoziato per la Brexit.

Nel terzo trimestre il PIL nell'area dell'euro è salito in misura più ampia di quanto atteso, del 12,5 per cento, dopo una perdita cumulata del 15 per cento nella prima metà dell'anno. Il valore aggiunto è aumentato in tutti i settori, sebbene resti lontano dai livelli di fine 2019 in special modo nei servizi più esposti all'interazione sociale. Il prodotto è cresciuto in tutte le principali economie, ma in nessuna si è riportato sui valori precedenti l'insorgere dell'epidemia.

Secondo le informazioni disponibili, nel quarto trimestre il PIL si sarebbe ridotto. Gli indicatori PMI sono nel complesso compatibili con una contrazione dell'attività: nella media del quarto trimestre si sono consolidati i segnali di ripresa nella manifattura.

Le proiezioni elaborate in dicembre dagli esperti dell'Eurosistema indicano che il calo del PIL nel 2020 sarebbe stato pari al 7,3 per cento; nei tre anni successivi il prodotto crescerebbe del 3,9, del 4,2 e del 2,1 per cento. Il quadro dei rischi rimane orientato al ribasso.

Nella riunione del 10 dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha ricalibrato in senso espansivo gli strumenti di politica monetaria, per contribuire a preservare condizioni di finanziamento favorevoli a fronte degli effetti della pandemia sull'economia e sui prezzi, che si prefigurano di durata più estesa di quanto precedentemente ipotizzato. Le misure hanno riguardato: (a) il programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica (Pandemic Emergency Purchase Programme, PEPP); (b) la terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations, TLTRO3); (c) le operazioni di rifinanziamento a più lungo termine per l'emergenza pandemica (Pandemic Emergency Longer-Term Refinancing Operations, PELTRO); (d) i criteri di idoneità per le attività che le banche utilizzano come garanzie nelle operazioni con l'Eurosistema.

Sempre il 10 dicembre del 2020, il Consiglio europeo ha raggiunto un accordo sul bilancio della UE e sullo strumento per la ripresa dell'Unione europea, la Next Generation EU (NGEU). A seguito dell'accordo, lo scorso 17 dicembre il Consiglio della UE ha approvato il quadro finanziario pluriennale per gli anni 2021-27. La dotazione finanziaria del bilancio per l'intero periodo è di 1.074,3 miliardi (di cui 166 per il 2021).

Le condizioni sui mercati finanziari internazionali sono progressivamente migliorate, a seguito del venir meno dell'incertezza sull'esito delle elezioni statunitensi e dell'ottimismo diffusosi sull'efficacia di alcuni vaccini. Le quotazioni restano tuttavia vulnerabili agli sviluppi della pandemia. I tassi a lungo termine sono rimasti su livelli contenuti o lievemente negativi nelle principali economie avanzate, dove le politiche monetarie si sono mantenute fortemente accomodanti.

Scenario macroeconomico nazionale

La crescita nei mesi estivi del 2020 è stata superiore alle attese, indicando una significativa capacità di recupero della nostra economia. Nel complesso del quarto trimestre, tuttavia, l'attività è tornata a diminuire con la recrudescenza della pandemia. Sulla base delle informazioni disponibili, la flessione del PIL nel quarto trimestre è attualmente valutabile attorno a un valore centrale del -3,5 per cento sul periodo precedente; l'incertezza relativa a questa stima è però molto elevata.

Nel terzo trimestre il PIL è aumentato del 15,9 per cento. L'attività è stata sospinta dal forte rialzo sia delle esportazioni sia della domanda nazionale. Nei servizi il recupero è stato parziale per settori come il commercio, il trasporto, l'alberghiero e la ristorazione, le attività professionali e i servizi ricreativi, culturali e di cura della persona. Secondo gli indicatori più recenti il PIL sarebbe tornato a diminuire nel complesso dell'ultimo trimestre del 2020 a seguito del forte aumento dei contagi. Le informazioni congiunturali finora disponibili, di natura sia qualitativa sia quantitativa, segnalano che il calo dell'attività sarebbe stato pronunciato nei servizi e marginale nella manifattura.

La recrudescenza della pandemia ha reso necessarie nuove misure di restrizione dell'attività economica e della mobilità personale, anche se assai meno intense di quelle applicate in primavera: le attività sospese dai provvedimenti in vigore dal 24 ottobre 2020 rappresentano una quota del valore aggiunto complessivo quantificabile intorno al 4 per cento, a fronte del 28 in primavera.

Dopo il rialzo del terzo trimestre in novembre la produzione industriale è diminuita dell'1,4 per cento rispetto a ottobre, portandosi su un livello del 4,7 per cento inferiore a quello di gennaio 2020. Secondo nostre stime, l'attività industriale sarebbe tornata a ridursi lievemente (di circa l'1 per cento) nel complesso del quarto trimestre; sarebbe scesa di oltre il 10 per cento per l'intero 2020.

Nelle valutazioni delle imprese le condizioni per investire sono peggiorate, sebbene le aziende prefigurino un aumento della spesa per investimenti nell'anno in corso, soprattutto nell'industria. In dicembre gli indici dei responsabili degli acquisti (purchasing managers' index, PMI) sono saliti; si mantengono oltre la soglia compatibile con l'espansione nella manifattura, mentre nei servizi – che risentono maggiormente dell'incremento dei contagi e delle misure restrittive per il loro contenimento – si collocano ancora molto al di sotto di tale livello.

Nel terzo trimestre le compravendite di abitazioni sono tornate a crescere; i prezzi hanno rallentato. Tuttavia, secondo il Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia condotto tra novembre e dicembre, le prospettive degli operatori sull'evoluzione del proprio mercato di riferimento sono decisamente peggiorate, sia nel breve sia nel medio termine. In base a nostre elaborazioni sul numero di annunci rimossi dalla piattaforma digitale Immobiliare.it, che generalmente forniscono indicazioni sui futuri acquisti di casa, nel quarto trimestre il recupero delle compravendite di abitazioni potrebbe essersi interrotto.

Gli interventi di sostegno hanno attenuato l'aumento del fabbisogno di liquidità delle società non finanziarie e contenuto i rischi di insolvenza; ne hanno però ampliato ulteriormente l'indebitamento, che nel terzo trimestre del 2020 è salito al 74,7 per cento del PIL, un livello comunque ancora molto più basso di quello medio dell'area dell'euro (pari al 115,4 per cento).

Nel terzo trimestre la spesa delle famiglie, dopo la forte contrazione nella prima metà dell'anno, è cresciuta del 12,4 per cento rispetto al periodo precedente, con un aumento diffuso a tutte le componenti e particolarmente marcato per gli acquisti di beni durevoli. Anche il reddito disponibile in termini reali ha segnato un forte recupero (6,6 per cento rispetto al trimestre precedente), pur rimanendo al di sotto dei livelli precedenti la pandemia. La propensione al risparmio è calata significativamente, ma è rimasta elevata (al 14,6 per cento), riflettendo sia motivazioni precauzionali di natura economica, sia la rinuncia a effettuare alcune spese per evitare il contagio.

Le informazioni congiunturali più recenti segnalano un indebolimento dei consumi nel quarto trimestre. L'indicatore Confcommercio mostra in ottobre e novembre un forte calo della spesa per servizi, in particolare quelli ricreativi e quelli connessi al turismo, a fronte di una tenuta degli acquisti di beni. I dati giornalieri sui pagamenti indicano una contrazione della spesa dall'inizio di novembre. La fiducia delle famiglie è tornata a migliorare in dicembre, sospinta soprattutto dalla componente prospettica, anche se il livello dell'indice rimane ancora molto inferiore a quello precedente la pandemia. Secondo il sondaggio condotto dalla Banca d'Italia poco meno della metà delle famiglie valuta che la flessione delle spese dipenda dalle minori disponibilità economiche, mentre tra gli altri motivi prevale la paura del contagio.

Il recupero delle esportazioni nel terzo trimestre è stato superiore a quello delle importazioni (rispettivamente 30,7 e 15,9 per cento sul periodo precedente, in volume). Le vendite all'estero di beni sono aumentate del 29,6 per cento, un dato appena inferiore a quello registrato in Spagna (30,3 per cento) e superiore a quelli di Francia e Germania (26,8 e 21,3 per cento, rispettivamente). In Italia l'incremento ha riguardato in uguale misura i mercati dell'area dell'euro e il resto del mondo; la crescita è derivata soprattutto dai settori dei mezzi di trasporto, della meccanica, della pelle e dell'abbigliamento. Le esportazioni di servizi hanno avuto un rialzo più

deciso (36,5 per cento), anche per il parziale recupero del turismo internazionale legato alla migliore situazione epidemiologica nei mesi estivi.

Nel terzo trimestre, con la riapertura delle attività sospese durante la prima ondata di contagi, sono fortemente aumentate le ore lavorate e si è ridotto il ricorso agli strumenti di integrazione salariale; il numero di occupati è salito. Gli ultimi dati disponibili indicano tuttavia un incremento delle richieste di Cassa integrazione guadagni (CIG) e un rallentamento nella creazione di posti di lavoro. Le ore lavorate sono tuttavia rimaste inferiori rispetto al quarto trimestre dell'anno precedente, soprattutto nei servizi privati (-9 per cento; -6,4 nel complesso del settore privato non agricolo).

Anche il numero di occupati è tornato a crescere (0,9 per cento), pur rimanendo ancora del 2,1 per cento al di sotto del livello precedente l'emergenza sanitaria; il miglioramento ha interessato in maniera esclusiva il lavoro dipendente, mentre è proseguito il calo di quello autonomo (-0,3 per cento; -3,4 rispetto al quarto trimestre del 2019).

Secondo i dati amministrativi tratti dal sistema delle comunicazioni obbligatorie, relativi soltanto ad alcune regioni, da settembre sono emersi segnali di un rallentamento nella creazione di posti di lavoro. Il recupero di posizioni lavorative alle dipendenze, che dall'estate aveva interessato soprattutto i più giovani, si è interrotto in novembre; la perdita di posizioni evidenzia ancora un divario a sfavore dell'occupazione femminile e giovanile. Sulla base dei dati preliminari dell'Istat nel bimestre ottobre-novembre la flessione del lavoro temporaneo (-1,2 per cento rispetto al bimestre precedente; -13,2 rispetto allo stesso periodo dell'anno prima), più reattivo alle condizioni cicliche, sarebbe stata compensata dalla tenuta dell'occupazione a tempo indeterminato sostenuta dal prolungamento, fino a marzo 2021, del blocco dei licenziamenti.

Il tasso di attività, dopo la parziale ripresa nel terzo trimestre (64,3 per cento), è tornato a contrarsi (al 64,2 per cento in novembre, un punto percentuale in meno rispetto ai valori registrati prima dell'emergenza sanitaria). La minore partecipazione al mercato del lavoro ha contribuito al calo del tasso di disoccupazione, fermo al 9,2 per cento nella media del bimestre ottobre-novembre (10,0 per cento nel terzo trimestre).

Le prospettive

Le prospettive rimangono strettamente dipendenti sia dall'evoluzione della pandemia, sia dalle misure adottate, da un lato per contrastare l'aumento dei contagi, dall'altro per mitigarne l'impatto sull'attività economica. La proiezione di base presentata in questo Bollettino assume che, dopo la seconda ondata di contagi dell'autunno scorso, l'epidemia ritorni gradualmente sotto controllo nella prima metà di quest'anno e che l'emergenza sanitaria venga completamente superata entro il 2022, grazie soprattutto alla campagna di vaccinazione.

Un supporto considerevole all'attività economica proviene dalla politica di bilancio e dall'utilizzo dei fondi europei disponibili nell'ambito della NGEU. Sulla base di moltiplicatori fiscali tradizionali e di informazioni ancora parziali sugli interventi previsti, si valuta che le misure programmate di bilancio, incluse quelle finanziate con i fondi europei, possano innalzare il livello del PIL complessivamente di circa 2,5 punti percentuali nell'arco del triennio 2021-23.

Nello scenario considerato le condizioni monetarie e finanziarie si mantengono estremamente favorevoli, anche grazie all'azione dell'Eurosistema, dei governi e delle istituzioni europee. In linea

con le attese desumibili dalle quotazioni di mercato, i rendimenti dei titoli di Stato decennali italiani rimarrebbero su livelli storicamente bassi nel 2021 (0,7 per cento), per aumentare in modo molto graduale lungo l'orizzonte di previsione. Il differenziale di rendimento rispetto ai Bund tedeschi della stessa scadenza oscillerebbe tra 130 e 150 punti base nel triennio di previsione.

Sulla base di queste ipotesi si stima che il prodotto, ancora debole a inizio anno, torni a crescere in misura significativa dalla primavera, in concomitanza con l'ipotizzato miglioramento del quadro sanitario. Dalla seconda metà del 2021 e nel successivo biennio un impulso ulteriore proverrebbe dalle misure di sostegno e rilancio finanziate con il bilancio nazionale e i fondi europei. In media, dopo la contrazione del 9,2 per cento nel 2020, il PIL si espanderebbe del 3,5 per cento quest'anno, del 3,8 il prossimo e del 2,3 nel 2023, tornando ai livelli precedenti la crisi pandemica nel corso del 2023.

L'occupazione, misurata in termini di ore lavorate, recupererebbe entro il 2023 la caduta subita lo scorso anno. Il numero di occupati, sceso in misura più contenuta (1,9 per cento nella media del 2020) grazie all'esteso ricorso alla Cassa integrazione guadagni (CIG), continuerebbe a ridursi anche nella media di quest'anno, scontando gli effetti ritardati della crisi.

Un rilevante stimolo alla domanda proviene dalla politica di bilancio: attraverso gli strumenti di integrazione salariale e le altre misure di sostegno alle famiglie, questa contribuirebbe ad attenuare le variazioni del reddito disponibile.

Per il triennio 2021-23 lo scenario macroeconomico prefigura una ripresa dei consumi significativa, ma meno accentuata rispetto a quella del PIL, con un riassorbimento solo graduale del forte aumento osservato della propensione al risparmio, riconducibile anche a motivi precauzionali. I consumi salirebbero poco più del 3 per cento nella media di quest'anno e del prossimo, per rallentare nel 2023. Il tasso di risparmio delle famiglie, salito fino al 15 per cento nel 2020, scenderebbe lentamente nell'orizzonte previsivo, rimanendo per tutto il triennio al di sopra dei valori pre-crisi, quando era attorno all'8 per cento.

Dopo la forte caduta registrata nel 2020 gli investimenti tornerebbero a crescere a ritmi elevati, intorno al 10 per cento all'anno nel 2021-22 e al 5 per cento nel 2023. La ripresa dell'accumulazione di capitale sarebbe sospinta dalle condizioni di accesso al credito favorevoli e dagli interventi di politica di bilancio, tra cui quelli finanziati attraverso la NGEU.

Obiettivi di politica di bilancio

Il fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche nei primi undici mesi del 2020 è stato pari a 150,5 miliardi, superiore di 101,8 rispetto al corrispondente periodo del 2019. Tenendo conto dei dati preliminari di dicembre e dei principali fattori di raccordo tra il fabbisogno e l'indebitamento netto (operazioni finanziarie e differenze cassa-competenza), si può valutare che nel 2020 il disavanzo in rapporto al prodotto sia risultato nell'ordine del 10 per cento, contro l'1,6 del 2019. Tale valutazione, basata principalmente sui dati di cassa disponibili, ha un grado di incertezza particolarmente elevato a causa sia di possibili ritardi nei pagamenti relativi a interventi di competenza del 2020, sia dell'incertezza sui criteri di contabilizzazione e sulla dimensione dei rinvii agli anni successivi del versamento di alcune imposte disposto dai decreti emergenziali.

Il fabbisogno del settore statale nel 2020 è stato pari a quasi 159 miliardi, maggiore di oltre 117 rispetto a quello del 2019.

In base alle stime dei conti trimestrali diffuse dall'Istat, nei primi nove mesi dello scorso anno l'indebitamento netto si è collocato al 10,1 per cento del prodotto, con un peggioramento di oltre sette punti percentuali sul periodo corrispondente del 2019.

Alla fine di novembre il debito delle Amministrazioni pubbliche ammontava a 2.586,5 miliardi, 140,1 in più nel confronto con lo stesso periodo del 2019. Sulla base dei dati preliminari di dicembre si può stimare che nel 2020 il rapporto tra il debito e il PIL sia aumentato di oltre 20 punti percentuali, collocandosi intorno al 156 per cento.

La vita media residua del debito si è lievemente allungata, a 7,4 anni in novembre, da 7,3 alla fine dello scorso anno. L'onere medio del debito è sceso al 2,4 per cento alla fine di settembre, dal 2,5 al termine del 2019; negli ultimi mesi dell'anno i tassi all'emissione si sono ridotti in modo significativo.

La manovra di bilancio per il triennio 2021-23, approvata a fine dicembre in Parlamento, accresce il disavanzo – nel confronto con i valori tendenziali – dell'1,4 per cento del PIL nel 2021 e dello 0,6 nel 2022; lo riduce dello 0,2 per cento nel 2023. Sono previste misure espansive per 38 miliardi nel 2021, 40 nel 2022 e 33 nel 2023, rappresentate per quasi tre quarti da aumenti di spesa.

Ecco in sintesi le principali misure:

SANITÀ

- Fondo Sanitario Nazionale: la dotazione viene aumentata di 1 miliardo.
- Assunzioni del personale sanitario.
- Indennità per i medici e infermieri.
- Fondo per l'acquisto dei vaccini e dei farmaci anti Covid: stanziati 400 milioni per il 2021.
- Viene cancellata l'Iva sui vaccini anti-Covid, così come su tamponi e test.
- Potenziamento delle diagnosi con tamponi antigenici rapidi da parte dei medici di medicina generale e dei pediatri.
- Edilizia sanitaria: stanziati 100 milioni per il 2021 (2 miliardi in 15 anni).
- Contratti di formazione specialistica dei medici specializzandi.

LAVORO

- Cassa integrazione COVID: viene istituito un fondo da 5,3 miliardi di euro per finanziare un'ulteriore copertura della CIG Covid fino a marzo e fino a giugno per la Cassa in deroga e l'assegno ordinario. Restano vietati i licenziamenti fino al 31 marzo.
- Contratti a tempo determinato senza causale: fino al 31 marzo 2021 possono essere rinnovati per un periodo massimo di 12 mesi e per una sola volta.

- Decontribuzione al 100% per i giovani sotto i 35 anni per 36 mesi (48 mesi al Sud).

- Sgravi contributivi per le donne (disoccupate da più di 6 mesi).

- Decontribuzione nel Mezzogiorno.

- Anno bianco' per i lavoratori autonomi: viene introdotto l'esonero dei contributi previdenziali per le partite Iva e professionisti ordinisti colpiti dalla pandemia.

- ISCRO' per le partite Iva iscritte alla gestione separata Inps: una nuova prestazione sperimentale per il 2021-23 che prevede un sostegno per sei mensilità.

- Istituzione di un fondo per le politiche attive e la riforma degli ammortizzatori sociali con una dotazione di 500 milioni per il 2021.

- Contratti di espansione alle imprese sopra i 250 dipendenti.

- Integrazione fondo rinnovo contratti pubblico impiego.

IMPRESE

- Potenziato e prorogato per due anni 'Transizione 4.0' con uno stanziamento di oltre 20 miliardi di euro nel quinquennio 2021-25.

- Proroga e potenziamento del credito d'imposta ricerca e sviluppo nel Mezzogiorno a fine 2022, con un beneficio fino al 45% dell'investimento per le piccole imprese.

- Proroga del credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno a fine 2022.

- Istituzione di fondi per incentivare l'attività di impresa a diverso livello.

- Fondo per l'internazionalizzazione delle imprese.

- Semplificazione e velocizzazione della 'Nuova Sabatini'.

- Pacchetto turismo: esenzione della prima rata Imu per il 2021 (estesa anche allo spettacolo) e prolungamento al 30 aprile 2021 del credito d'imposta sugli affitti di imprese turistiche ricettive, agenzie di viaggio e tour operator.

- Bonus auto: prorogati gli incentivi per gli acquisti di veicoli ibridi o elettrici, anche euro 6 di ultima generazione.

- Estensione delle principali misure a sostegno della liquidità fino al 30 giugno 2021.

- Rifinanziamento del Fondo Centrale di Garanzia per i prestiti alle PMI.

- Garanzia Italia di Sace estesa anche alle medie imprese tra 250 e 499 dipendenti.

ISTRUZIONE E CULTURA

- Edilizia scolastica e universitaria: investimenti per 3,85 miliardi di stanziamenti di bilancio in 15 anni (circa 2,35 edilizia universitaria e 1,5 per edilizia scolastica).

- Assunzione 25.000 insegnanti di sostegno.

- Ampliamento del personale scolastico.

- Misure a sostegno della ricerca: incremento del Foe (Fondo ordinario enti di ricerca) di 65 milioni dal 2021; istituzione del Fondo per la promozione del PNR, con 450 milioni nel periodo 2021-2023.

- Ampliamento della No-Tax Area per studenti fino a 20.000 euro di Isee.

- Fondo investimenti per la Ricerca: finanziato con 300 milioni nel 2021 e 750 nel triennio.

- Fondo Cinema: stanziati 240 milioni l'anno a regime.

- Fondo Unico Spettacolo: stanziati circa 50 milioni annui a regime.

- Musei: stanziati 67 milioni nel 2021 e 57 milioni nel 2022.

REGIONI ED ENTI LOCALI

- Destinati 350 milioni nel 2021 al Trasporto pubblico scolastico e non a Regioni (200) e Comuni (150).

- Aumentate le risorse del fondo di solidarietà comunale per il miglioramento dei servizi nel sociale.

- Asili nido: incrementate le risorse per 100 milioni dal 2022 a crescere fino a 300 milioni annui a regime dal 2026.

- Enti locali: destinati 600 milioni nel 2021, di cui ulteriori 500 milioni a ristoro delle perdite di gettito. Investimenti per 6,75 miliardi di euro in 15 anni, per la messa in sicurezza dei territori degli Enti Locali, ponti e viadotti di province e comuni e per la riduzione dei divari territoriali (quest'ultimo 4,6 miliardi in 15 anni).

FISCO E SOSTEGNO AI REDDITI

- Stabilizzazione del taglio del cuneo fiscale per i redditi sopra i 28.000 euro fino a 40.000.

- Riforma fiscale: stanziati 8 miliardi per il 2022 (e 7 miliardi per il 2023.

- Assegno unico e universale per famiglie con figli, inclusi autonomi e incapienti, a partire da luglio.

- Reddito di cittadinanza: viene rifinanziato con circa 4 miliardi di euro complessivi fino al 2029.

- Fondo indigenti: viene rifinanziato con 40 milioni di euro per il 2021 per la distribuzione di derrate alimentari

- Caregiver familiare: viene istituito un fondo per il riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale.

- Ristrutturazioni edilizie: proroga fino al 31 dicembre 2021 degli incentivi per la riqualificazione energetica, la ristrutturazione edilizia, l'acquisto di mobili ed elettrodomestici a basso consumo e per il 'Bonus Verde'.

- Proroga del superbonus al 110%.

- Riduzione della tassazione dei dividendi per gli enti non commerciali.

- Contrasto all'evasione fiscale: viene introdotta una norma per limitare le frodi operate con l'utilizzo del plafond Iva con un sistema di prevenzione automatico, attraverso l'incrocio tra sistema della fatturazione elettronica e lettera d'intento del fornitore.

FAMIGLIA, PREVIDENZA E GIOVANI

- Assegno di natalità: viene confermato per il 2021 e viene portata a 10 giorni la durata del congedo di paternità.

- Asili nido: incremento delle risorse del Fondo di solidarietà comunale con 100 milioni dal 2022 a crescere fino a 300 milioni annui a regime.

- Ape social e Opzione donna: sono prorogate entrambe le misure anche per il 2021.

- Servizio civile per i giovani: stanziati 200 milioni per il 2021.

- Fondo non autosufficienze con 100 milioni di euro l'anno.

L'Italia, al pari degli altri Paesi Europei, è alle prese in questi primi mesi del 2021 con la programmazione dei fondi che L'Unione Europea ha stanziato nell'ambito dell'iniziativa Next Generation EU (NGEU). Si tratta di 750 miliardi di euro in totale di cui 196 destinati al nostro Paese. Il Consiglio dei ministri ha licenziato per il Parlamento il "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" il documento su cui le Camere dovranno esprimersi nei prossimi tre mesi in modo da rispettare la scadenza del 30 aprile 2021 per l'invio del documento finale a Bruxelles. Il quadro complessivo delle risorse imputate al Piano ammonta a 222,9 miliardi di Euro. Oltre alla misura straordinaria promossa dall'Unione Europea sono confluiti in questa programmazione anche e dalla quota anticipata del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027, dai 13,5 mld di React-EU e dal 1,2 mld del Just Transition Fund.

L'impianto del PNRR si articola in 6 macro-missioni, vale a dire 6 aree di investimento:

digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura (46,1 miliardi),

rivoluzione verde e transizione ecologica (68,9 miliardi),

infrastrutture per una mobilità sostenibile (31,9 miliardi),

istruzione e ricerca (28,4 miliardi),

inclusione e sociale (27,6 miliardi),

salute (19,7 miliardi).

Queste missioni a loro volta raggruppano 16 componenti funzionali per realizzare gli obiettivi economico-sociali definiti nella strategia del Governo.

Le componenti si articolano in 48 linee di intervento per progetti omogenei e coerenti. I singoli progetti di investimento sono stati selezionati secondo criteri volti a concentrare gli interventi su quelli trasformativi, a maggiore impatto sull'economia e sul lavoro. Per ogni missione, inoltre, sono indicate le riforme necessarie a una più efficace realizzazione, collegate all'attuazione di una o più componenti.

TAVOLA 1.1: STRUTTURA DEL PNRR: MISSIONI, COMPONENTI E SALDI FINANZIARI					
	Risorse (€/mld)				
	In essere (a)	Nuovi (b)	Totale (c) = (a)+(b)	React EU (d)	TOTALE NGEU (e) = (c) + (d)
DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA' E CULTURA	**10,11**	**35,27**	**45,38**	**0,80**	**46,18**
Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella P.A.	5,61	5,84	11,45	-	11,45
Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo	4,20	21,73	25,93	0,80	26,73
Turismo e Cultura 4.0	0,30	7,70	8,00	-	8,00
RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	**30,16**	**36,43**	**66,59**	**2,31**	**68,90**
Impresa Verde ed Economia Circolare	-	5,20	5,20	1,10	6,30
Transizione energetica e mobilità locale sostenibile	2,95	14,58	17,53	0,69	18,22
Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	16,36	12,68	29,03	0,32	29,35
Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica	10,85	3,97	14,83	0,20	15,03
INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	**11,68**	**20,30**	**31,98**	**-**	**31,98**
Alta velocità ferroviaria e manutenzione stradale 4.0	11,20	17,10	28,30	-	28,30
Intermodalità e logistica integrata	0,48	3,20	3,68	-	3,68
ISTRUZIONE E RICERCA	**4,37**	**22,29**	**26,66**	**1,83**	**28,49**
Potenziamento delle competenze e diritto allo studio	2,99	12,38	15,37	1,35	16,72
Dalla ricerca all'impresa	1,38	9,91	11,29	0,48	11,77
INCLUSIONE E COESIONE	**4,10**	**17,18**	**21,28**	**6,35**	**27,62**
Politiche per il Lavoro	0,80	5,85	6,65	5,97	12,62
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	3,30	7,15	10,45	0,38	10,83
Interventi speciali di coesione territoriale	-	4,18	4,18	-	4,18
SALUTE	**5,28**	**12,73**	**18,01**	**1,71**	**19,72**
Assistenza di prossimità e telemedicina	-	7,50	7,50	0,40	7,90
Innovazione, ricerca e digitalizzazione dell'assistenza sanitaria	5,28	5,23	10,51	1,31	11,82
TOTALE	**65,7**	**144,2**	**209,9**	**13,0**	**222,9**
Note: (b) include risorse FSC già previste, da finalizzare agli specifici interventi					

[1] Riferimenti bibliografici: “Bollettino Economico” 1/2021 della Banca d’Italia; www.mef.gov.it; “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” approvato dal Consiglio dei ministri il 12 gennaio 2021

Valutazione corrente e prospettica della situazione socioeconomica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali

POPOLAZIONE

1.1.1 Popolazione legale al censimento			n.	19.245
1.1.2 Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31.12.2019) (art.156 T.u.e.l 267/2000)			n.	20.249
di cui:	maschi		n.	10.010
	femmine		n.	10.239
famiglie anagrafiche			n.	8.793
comunità/convivenze			n.	7
1.1.3 - Popolazione all'1.1.2019 (penultimo anno precedente)			n.	20.068
1.1.4 - Nati nell'anno	n.	133		
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n.	166		
saldo naturale			n.	33
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n.	1.016		
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n.	802		
saldo migratorio			n.	+ 214
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2019 (penultimo anno precedente)			n.	20.249
di cui				
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)			n.	1.151
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)			n.	1.660
1.1.11 - In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)			n.	2.937
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)			n.	10.124
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)			n.	4.377

1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso (x mille)
	2015	**7,9**
	2016	**8,3**
	2017	**7,6**
	2018	**6,7**
	2019	**6,6**

1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso (x mille)
	2015	**8,5**
	2016	**8,4**
	2017	**9,0**
	2018	**8,5**
	2019	**8,3**

1. 1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	**abitanti**	**n**	**26314**

Popolazione straniera(dati aggiornati al 31/12/2019)

Nazionalità	Maschi	Femmine	Totali
APOLIDE	1	0	1
CITT. SCONOSCIUTA			
AFGHANISTAN	1	2	3
ALBANIA	19	33	52
ALTRE			
ARGENTINA	1	1	2
ARMENIA	0	1	1
BANGLADESH	2	3	5
BELGIO	1	1	2
BIELORUSSIA	0	1	1
BOLIVIA	0	1	1
BOSNIA ERZEGOVINA	6	3	9
BRASILE	2	17	19
BULGARIA	1	0	1
BURKINA FASO	1	0	1
CAMERUN	5	5	10
CAPO VERDE	0	1	1
CILE	0	1	1
CINA	17	23	40
COLOMBIA	2	1	3
CONGO			
COSTA D'AVORIO	4	2	6
COSTA RICA	0	1	1
CROAZIA	10	19	29
CUBA	3	0	3
DANIMARCA	1	1	2
EGITTO	16	14	30
ETIOPIA			
FEDERAZIONE RUSSA	2	12	14
FILIPPINE	0	1	1
FRANCIA	2	10	12
GAMBIA	6	0	6
GERMANIA	3	4	7
GHANA	5	6	11
GRECIA	1	1	2
GUINEA BISSAU	2	0	2
IRAN			
ISRAELE	1	0	1
LIBIA	1	0	1
LITUANIA	0	1	1
KENYA	0	1	1
MACEDONIA	0	1	1
MALI	10	0	10
MAROCCO	35	40	75
MESSICO	0	1	1

MOLDAVIA	3	14	17
MONTENEGRO	0	1	1
NIGERIA	11	4	15
PAESI BASSI	0	1	1
PAKISTAN	12	6	18
PERU’	13	17	30
POLONIA	0	3	3
PORTOGALLO	0	1	1
REGNO UNITO	0	2	2
REP. DEM. DEL CONGO	2	1	3
REPUBBLICA CECA	0	1	1
REP. DI MONTE ATHOS			
REPUBBLICA DI SERBIA	2	3	6
ROMANIA	329	407	736
SENEGAL	24	0	24
SERBIA E MONTENEGRO			
SIRIA	7	4	11
SLOVACCA REPUBBLICA	0	1	1
SOMALIA	1	0	1
SPAGNA	0	8	8
SRI LANKA	5	6	11
STATI UNITI D’AMERICA	1	0	1
SUDAN	1	0	1
THAILANDIA	0	2	2
TUNISIA	2	0	2
TURCHIA	1	0	1
UCRAINA	3	7	10
UNGHERIA	0	2	2
URUGUAY			
VENEZUELA	1	3	4
Totale Stranieri	**579**	**703**	**1282**

ECONOMIA E LAVORO 2020

N. ORD.	DESCRIZIONE ATTIVITA'	TOTALI
1	AGENTI, RAPPRESENTANTI, INTERMEDIARI E PROCACCIATORI D'AFFARI	33
2	AGRICOLTURA, ALLEVAMENTI, ETC	47
3	ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	46
4	ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	5
5	ATTIVITA' DI SERVIZI ALLA PERSONA	5
6	ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE	30
7	ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	28
8	ATTIVITA' IMMOBILIARI	82
9	ATTIVITA' MANIFATTURIERE	4
10	ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	23
11	ATTIVITA' SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	5
12	COMMERCIO AL DETTAGLIO SEDE FISSA	172
13	COMMERCIO ALL'INGROSSO	147
14	COMMERCIO AREA PUBBLICA	51
15	IMPRESE NON CLASSIFICATE	/
16	LAVORI EDILI, COSTRUZIONI	45
17	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	25
18	RISTORAZIONE SENZA SOMMINISTRAZIONE	9
19	SANITA' E SERVIZI SOCIALI	1
20	STRUTTURE RICETTIVE	1
21	TRASPORTO	49
	TOTALE	761

Dati estrapolati banca dati Telemaco/InfoCamere (elenco esteso del 28/07/2020) ed elaborati Ufficio

Reddito medio della popolazione residente (anno riferimento dichiarazioni 2019)

Tipologia contribuenti	Numero tipologia di reddito		Reddito imponibile		Reddito medio
Persone Fisiche					
Dipendente	8.093	30,33%	193.292.902	54,00%	23.883,96
Pensionato	4.953	18,57%	97.807.442	27,32%	19.747,11
Autonomo	441	1,65%	8.646.073	2,42%	19.605,61
Impresa	1.304	4,89%	32.122.389	8,97%	24.633,73
Partecipazione	879	3,29%	14.151.044	3,95%	16.100,95
Fabbricati	7.831	29,35%	9.253.421	2,58%	1.181,64
Altri redditi	3.178	11,91%	2.702.945	0,76%	850,52
Totale	**26.679**	**100,00%**	**357.976.216**	**100,00%**	**13.417,90**

La presente tabella evidenzia le diverse tipologie di reddito presenti sul territorio comunale. Il numero dei contribuenti ricavato dalle dichiarazioni IRPEF del 2019, riferite al 2018 è pari 14.555. Il totale "numero tipologia di reddito" risulta differente dal numero dei contribuenti in quanto sono

presenti situazioni in cui uno stesso soggetto può essere titolare di più tipologie di reddito o diversi redditi della stessa tipologia.

Il reddito medio dei contribuenti è pari a € 24.594,72

Valori catastali degli immobili (dati aggiornati a luglio 2020)

Categoria	unità immobiliari con rendita	Consistenza (vani)	Rendita totale	Consistenza media	Rendita media
A2 abitazione di tipo civile	4.823	25.278	2.690.573	5,24	**557,86**
A3 abitazione di tipo economico	2.568	11.872	977.750	4,62	**380,74**
A4 abitazione di tipo popolare	176	819	40.605	4,65	**230,71**
A5 abitazione di tipo ultrapopolare	39	121	3.920	3,10	**100,51**
A6 abitazione di tipo rurale	9	45	850	5	**94,44**
A7 abitazione in villini	1.602	12.270	1.534.680	7,66	**957,98**
A8 Abitazioni in ville	6	105	16.024	17,5	**2.670,67**
A9 Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici	1	31	1.456	31	**1.456,00**
A10 - Uffici e studi privati	87	392	121.470	4,51	**1.396,21**
B1 Collegi e convitti, educandati; ricoveri; orfanotrofi; ospizi; conventi; seminari; caserme	7	19.108	28.618		**4.088,29**
B2 Case di cura ed ospedali (senza fine di lucro)	2	4.033	4.374		**2.187,00**
B4 Uffici pubblici	11	25.524	38.228		**3.475,27**
B5 - Scuole e laboratori scientifici	16	119.028	121.349		**7.584,31**
B7- Cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico del culto	4	2.552	3.822		**955,50**
C1 - Negozi e botteghe	305	22.468	328.295		**1.076,38**
C2 - Magazzini e locali di deposito	956	44.247	114.258		**119,52**
C3 - Laboratori per arti e mestieri	92	8.617	32.500		**353,26**
C4 - Fabbricati e locali per esercizi sportivi (senza fine di lucro)	13	1.941	4.009		**308,38**
C6 -Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse (senza fine di lucro)	7.692	209.151	848.215		**110,27**
C7 - Tettoie chiuse od aperte	295	18.783	29.101		**98,65**
D1 - Opifici	192	0	3.589.861		**18.697,19**
D2 - Alberghi e pensioni (con fine di lucro)	2	0	167.228		**83.614,00**

D3 - Teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili (con fine di lucro)	1	0	7.724		**7.724,00**
D4 - Case di cura ed ospedali (con fine di lucro)	1	0	7.050		**7.050,00**
D5 -Istituto di credito, cambio e assicurazione (con fine di lucro)	2	0	9.624		**4.812,00**
D6 - Fabbricati e locali per esercizi sportivi (con fine di lucro)	15	0	177.583		**11.838,87**
D7 - Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni.	141	0	1.553.262		**11.016,04**
D8 - Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni.	55	0	1.065.543		**19.373,51**
D10 - Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole	64	0	127.067		**1.985,42**
E3 - Costruzioni e fabbricati per speciali esigenze pubbliche	18	0	87.324		**4.851,33**
E6 - Fari, semafori, torri per rendere d'uso pubblico l'orologio comunale	1	0	0		**0**
E7 - Fabbricati destinati all'esercizio pubblico dei culti	10	0	0		**0**
E8 - Fabbricati e costruzioni nei cimiteri, esclusi i colombari, i sepolcri e le tombe di famiglia	2	0	670		**335,00**
E9 - Edifici a destinazione particolare non compresi nelle categorie precedenti del gruppo E	24	0	16.952		**8.476,00**
F3 - Unità in corso di costruzione	28	0	0		**0**
F4 - Unità in corso di definizione	53	0	0		**0**

Domanda di Servizi pubblici locali

Acquedotto (dati rendiconto 2019)

acqua erogata	Mc 1.453.079
abitanti serviti	n. 20.249
Unità imm. Servite	n. 8.880
km rete distribuzione	Km 96,6
n. contatori	n. 4.308
mc acqua/n.ab.serviti	Mc 71,76

Fognatura e depurazione (dati rendiconto 2019)

unità imm. Servite	n. 8.512
rete fognaria	Km. 98,17
impianti depurazione	- i reflui confluiscono nell'impianto di Castiglione Torinese
mc acqua depurata	Mc 1.407.329

Nettezza urbana (dati rendiconto 2019)

frequenza raccolta rifiuti indifferenziati	1/settimana
frequenza raccolta organico	2/settimana
frequenza raccolta carta	2/mese
frequenza raccolta vetro	1/mese
frequenza raccolta verde	38/anno
unità imm. Domestiche Servite	9058
unità imm. Non Domestiche Servite	996
unità imm. Totali	10054
rifiuti indifferenziati smaltiti (anno 2019)	q.li 31.053,10
rifiuti differenziati smaltiti (anno 2019)	q.li 64.799,66

Asili nido (dati a.s. 2019/2020)

domande soddisfatte	n. 91
domande presentate	n. 99
bambini frequentanti	n. 90,67*

*media nell'anno scolastico

Trasporto scolastico (dati a.s. 2019/2020)

domande soddisfatte	n. 108
domande presentate	n. 108
utenti	n. 108

Refezione (dati a.s. 2019/2020)

domande soddisfatte	n. 1448
domande presentate	n. 1448
bambini frequentanti	n. 1448

Parametri economici essenziali

Deliberati dal Consiglio dei Ministri il 30 Settembre 2019 con la nota di aggiornamento del DEF 2019

Tavola I.1: indicatori di finanza pubblica (in percentuale del PIL) (1)						
	2018	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto (1)	-2,2	-1,6	-10,8	-7,0	-4,7	-3,0
Saldo primario	1,5	1,8	-7,3	-3,7	-1,6	0,1
Interessi passivi	3,6	3,4	3,5	3,3	3,1	3,1
Indebitamento netto strutturale (2)	-2,3	-1,9	-6,4	-5,7	-4,7	-3,5
Variazione strutturale	-0,5	0,4	-4,5	0,7	0,9	1,2
Debito pubblico (lordo sostegni e debiti PA) (3)	134,4	134,6	158,0	155,6	153,4	151,5
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,1	131,4	154,5	152,3	150,3	148,6
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-10,8	-5,7	-4,1	-3,3
Saldo primario	1,5	1,8	-7,3	-2,4	-0,9	-0,1
Interessi passivi	3,6	3,4	3,5	3,3	3,2	3,2
Indebitamento netto strutturale (2)	-2,4	-2,0	-6,6	-4,2	-3,8	-3,2
Variazione strutturale	-0,5	0,4	-4,5	2,4	0,4	0,5
Debito pubblico (lordo sostegni e debiti PA) (3)	134,4	134,6	158,0	155,8	154,3	154,1
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,1	131,4	154,5	152,5	151,2	151,1
MEMO: DEF 2020						
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-10,4	-5,7		
Saldo primario	1,5	1,7	-6,8	-2,0		
Interessi passivi	3,7	3,4	3,7	3,7		
Debito pubblico (lordo *sostegni*) (4)	134,8	134,8	155,7	152,7		
Debito pubblico (netto sostegni) (4)	131,5	131,6	152,3	149,4		
PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)	1771,1	1789,7	1647,2	1742,0	1814,8	1865,2
PIL nominale program.co (val. assoluti x 1000)	1771,1	1789,7	1647,2	1759,2	1848,9	1916,6

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.
(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.
(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2018 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 58,2 miliardi, di cui 43,9 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito' del 16 settembre 2019). Le stime dello scenario programmatico considerano proventi da privatizzazioni pari a 0,2 punti percentuali di PIL all'anno nel periodo 2020-2022. Inoltre, si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,1 per cento del PIL per ciascun anno dal 2019 al 2021. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.
4) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Le stime considerano proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari all'1,0 per cento del PIL nel 2019 e allo 0,3 per cento nel 2020 e una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,1 per cento del PIL per ciascun anno dal 2019 al 2021.

Condizioni interne

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi	Modalità di gestione
Acquedotto	Su ambito sovracomunale da parte dell'ATO 3 torinese in affidamento a SMAT S.p.A.
Fognature e depuratori	Su ambito sovracomunale da parte dell'ATO 3 torinese in affidamento a SMAT S.p.A.
Trasporto Urbano	Su ambito sovracomunale da parte dell'Agenzia della Mobilità Piemontese in affidamento a GTT S.p.A. e altri operatori
Distribuzione GAS	Italgas S.p.A.
Servizio raccolta e smaltimento rifiuti urbani	Consorzio Covar 14
Refezione scolastica	Gestione diretta tramite appalto di servizio alla società CAMST s.p.a
Asili Nido	Gestione diretta
Occupazione suolo pubblico	Gestione diretta
Pubbliche affissioni	Gestione diretta tramite appalto a ICA s.r.l.
Riscossione coattiva entrate	Agenzia delle Entrate – Riscossione, riscossione coattiva tramite ruolo di cui al D.P.R. n. 602/1973 Area Riscossioni s.r.l. riscossione coattiva sanzioni CDS anno 2014
Farmacia Comunale	In convenzione con comune di Orbassano tramite Azienda Speciale San Giuseppe
Gestione servizi sociali	Consorzio Intercomunale di Servizi (C.I.Di.S.)
Gestione Impianti sportivi	G.S.D Tetti Francesi Rivalta Polisportiva Pasta Polisportiva Atlavir

Ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

CONSORZI

- **COVAR 14**, Funzioni di governo di bacino relative al servizio dei rifiuti urbani, comprendendo anche i Comuni di Beinasco, Bruino, Candiolo, Carignano, Castagnole Piemonte, La Loggia, Lombriasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Osasio, Pancalieri, Piobesi, Piossasco, Trofarello, Villastellone, Vinovo e Virle P.te. Il comune di Rivalta partecipa con una quota pari a circa il 7%.

- **C.S.I. – Consorzio Sistema Informativo** opera principalmente a supporto dell'innovazione tecnologica ed organizzativa degli Enti consorziati, anche nelle loro attività di collaborazione istituzionale con altri soggetti. La quota di partecipazione del comune di Rivalta è pari allo 0,10%.

- **C.I.di.S. - Consorzio Intercomunale di Servizi**, Il Consorzio ha come finalità la gestione, in forma associata, degli interventi e dei servizi socio-assistenziali di competenza dei Comuni ai sensi e per gli effetti della legge 8 novembre 2000 n. 328 e della legge regionale 8 gennaio 2004 n. 1. La quota di partecipazione del comune di Rivalta è pari al 21%.

- **Agenzia Mobilità Piemontese** è l'autorità responsabile per la Pubblica Amministrazione della mobilità collettiva nell'area metropolitana di Torino. La quota di partecipazione del Comune è pari allo 0,0712639%

- **Autorità d'Ambito n. 3 Torinese** rappresenta l'ente di governo d'ambito cui è trasferito l'esercizio delle competenze spettanti agli Enti Locali per l'organizzazione del servizio idrico integrato, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche. La quota di partecipazione del Comune è pari allo 0,48%

SOCIETA'

- **SMAT S.p.A. – Società Metropolitana Acque Torino**, la società ha per oggetto l'esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dall'art. 4 lett. f) legge 5.1.1994 n. 36. La quota di partecipazione del comune di Rivalta è pari allo 0,85680%.

- **ASM S.p.A. – Azienda Sviluppo Multiservizi in liquidazione.** La società opera ad ampio spettro nei servizi pubblici comunali. La quota di partecipazione è pari allo 0,02%. La Società è in liquidazione ed in procedura di concordato preventivo. Al completamento della procedura concorsuale in itinere, la Società sarà definitivamente liquidata e cesserà, pertanto, la partecipazione del Comune.

Risorse, impieghi e sostenibilità economico finanziaria

Tributi e tariffe servizi pubblici

I tributi locali nell'anno 2020 sono stati interessati da diversi interventi normativi che ne hanno modificato l'assetto rispetto al 2019

L'imposta unica comunale (Iuc) con decorrenza dall'anno 2020 è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (Tari)

A decorrere dal 2021 viene istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni.

L'attuale assetto della finanza locale è cosi strutturato:

- ✓ Imposta municipale propria – IMU
- ✓ Tassa sui rifiuti - TARI
- ✓ Addizionale comunale all'IRPEF
- ✓ Fondo di solidarietà
- ✓ Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

Va specificato che il fondo di solidarietà in realtà è considerato un tributo locale in maniera anomala poiché trattasi di risorsa trasferita dallo Stato per compensare gli squilibri del gettito nel territorio nazionale a seguito dell'introduzione dell'IMU così come strutturata con le modifiche della legge di stabilità del 2013

IMU

La legge di Bilancio 2020, con la finalità di semplificare la gestione dei tributi locali, ha eliminato il precedente assetto della I.U.C. che comprendeva le tre componenti tributarie (IMU – TASI – TARI), con la conseguente abolizione della TASI e l'istituzione della nuova IMU

L'imposta municipale propria ha sostituito l'imposta comunale sugli immobili. Ha per presupposto il possesso di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli. Tra i fabbricati sono escluse le abitazioni principali e le relative pertinenze. La base imponibile è costituita dal valore dell'immobile risultante in catasto. Per effetto del comma 4 dell'art. 13 del DL 201/2011 il valore degli immobili iscritti in catasto subisce mediamente un incremento del 60%. Il decreto istitutivo dell'imposta ha stabilito l'aliquota base pari a 0,76%. I comuni hanno la facoltà di modificare le aliquote di 0,3 punti percentuali sia in aumento che in diminuzione.

Per quanto riguarda la "nuova IMU", resta confermata l'esenzione per le abitazioni principali non di lusso (categorie catastali dalla A/2 alla A/7)

Per la quantificazione del gettito comunale va considerato che, ai sensi dell'art. 1 comma 380, è riservato allo Stato il gettito dell'imposta, calcolato ad aliquota base, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D, mentre l'incremento dello 0,3% è di competenza del Comune.

Successivamente all'istituzione sono state attribuite alcune agevolazioni relativamente ad alcune fattispecie imponibili:

- per gli immobili affittati con canone concordato fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori vi è un abbattimento dell'imposta del 25%;
- per gli immobili concessi in comodato gratuito vi è la riduzione è pari al 50%;
- per gli immobili destinati ad attività produttive in presenza di impianti, funzionali allo specifico processo produttivo, la rendita catastale è revisionata riducendola dell'incidenza di tali impianti.

Per la TASI Il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, ad esclusione degli immobili di lusso (A/1, A/8 e A/9). L'aliquota, può essere manovrata dai comuni da un minimo di 0 ad un massimo di 0,25%. Tuttavia l'aliquota TASI applicata al comparto "Altri immobili", sommata alla corrispondente aliquota IMU, non può superare il valore dell'aliquota IMU massima (0,106%).

Sono concesse con il DL 16/2014, ulteriori maggiorazioni che consentono di incrementare il tributo dello 0,8 per mille per finanziare detrazioni d'imposta sull'abitazione principale.

Addizionale comunale all'IRPEF

La base imponibile del presente tributo è costituita dall'imponibile valido ai fini IRPEF dei contribuenti residenti nel Comune. I dati rilevati dall'agenzia delle entrate evidenziano che il reddito imponibile ai fine dell'applicazione dell'addizionale IRPEF comunale dichiarato per il 2018 dai contribuenti residenti a Rivalta è pari a circa 327.000.000,00 euro.

Tassa Rifiuti - TARI

La componente sul servizio rifiuti della Imposta Unica Comunale sarà dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti. Così come era previsto per la TARES e prima per la Tariffa, con il provento della tassa deve essere assicurata la copertura completa dei costi per la gestione del servizio raccolta e smaltimento rifiuti. L'ultimo esercizio rendicontato rileva un costo complessivo pari a € 3.390.870,14.

Il fondo di solidarietà

Il Fondo di solidarietà comunale è finalizzato ad assicurare un'equa distribuzione delle risorse ai comuni, con funzioni sia di compensazione delle risorse attribuite in passato sia di perequazione, in un'ottica di progressivo abbandono della spesa storica.

L'applicazione di criteri di riparto di tipo perequativo nella distribuzione delle risorse, basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, è iniziata nel 2015 con l'assegnazione di quote via via crescenti del Fondo, in previsione del raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2021.

Tale progressione è stata, tuttavia, sospesa nell'anno 2019, con la legge di bilancio per il 2019. Da ultimo, con il D.L. n. 124 del 2019, si è giunti alla definizione di un percorso molto più graduale di applicazione del meccanismo perequativo, con un incremento costante della quota percentuale del Fondo da distribuire tra i comuni su base perequativa del 5 per cento annuo. L'entrata a regime del sistema, con il raggiungimento del 100% della perequazione, è prevista nell'anno 2030.

Gettito consolidato dei proventi tributari

IMU lorda	*€ 3.912.000,00*
(-) Alimentazione f.do solidarietà	*€ 592.000,00*
IMU netta	***€ 3.320.000,00***
ADDIZIONALE IRPEF	***€ 2.222.000,00***
TARI	***€ 3.440.000,00***
FONDO DI SOLIDARIETA'	***€ 2.619.000,00***

Di cui
€ 1.663.000,00 RISTORO Abolizione TA.S.I. abitazione principale
€ 28.000,00 RISTORO Agevolazioni I.M.U. - TA.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)
€ 21.000,00 RISTORO Agevolazione I.M.U. terreni

A questi si aggiungono i proventi derivanti dal recupero dell'evasione tributaria che pur non potendosi considerare consolidati tendono ad incrementare la base imponibile dei tributi e quindi nel medio termine dovrebbero determinare un incremento di gettito stabile.

A titolo indicativo si evidenzia che gli accertamenti emessi per il recupero dell'evasione relativi all'IMU/ICI realizzati negli anni di competenza nel triennio 2017/2019 sono stati i seguenti:

2017	2018	2019
€ 558.033,00	€ 852.432,00	€ 810.341,00

Inoltre negli stessi anni sono stati incassati gli avvisi di accertamento emessi negli anni precedenti per il recupero dell'evasione:

2017	2018	2019
€ 622.254,85	€ 394.651,23	€ 243.675,93

Indicatori di pressione tributaria e finanziaria riferiti all'esercizio 2019

Congruità IMU

proventi IMU ordinaria (€ 3.943.554,82)/n. unità immobiliari (19.177) € 205,64

proventi IMU (€ 3.943.554,82) /n. famiglie (8.793) + n. imprese (957) € 404,47

Congruità addizionale IRPEF

Proventi addizionale (€ 2.221.687,43) / n. contribuenti (n. 14.555 da dichiarazioni 2019) € 152,64

Congruità TARI

Proventi TARI utenze domestiche (1.679.278,82)/ n. utenti domestici (8.469) € 198,29

Proventi TARI utenze non domestiche (1.798.693,32)/ n. utenti non domestici (916) € 1.963,64

Pressione tributaria

Proventi tributi (al netto del f.do solidarietà)/ n. abitanti (20.249) € 522,64

Come evidenziato nell'analisi di contesto i servizi pubblici gestiti direttamente dall'ente che comportano un provento per le casse comunali sono:

- Refezione scolastica
- Asili nido

- Trasporto scolastico
- Mercati

Di seguito vengono riportati alcuni indicatori inerenti i proventi dei servizi sopra citati relativi all'esercizio 2019:

	Proventi	Utenti	proventi/utenti
Refezione	798.116,23	1.472	€ 542,20
Asili nido	282.588,29	87,45*	€ 3.231,43
	Proventi	superficie occupata	proventi/superficie
Mercati	15.265,93	9.245	€ 1,65

*gli utenti sono determinati in base ad un valore medio delle presenze nei mesi di apertura del servizio

Fabbisogni di spesa

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituita dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi. Va preliminarmente osservato come il contesto di riferimento – mondiale, europeo e nazionale - alquanto complesso e caratterizzato da una fortissima crisi economica rende alquanto difficoltosa la gestione dei bilanci comunali.

Per garantire l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si evidenziano quelle che sono le necessità finanziarie strutturali correlate all'esercizio delle funzioni fondamentali. Le stesse sono individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;

b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;

c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute dallo Stato dalla normativa vigente;

d) pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;

e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;

f) organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi;

g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;

h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza della Città Metropolitana, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;

i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;

l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale

l-bis) i servizi in materia statistica

Con riferimento al rendiconto 2019, l'impegnato di spesa corrente per l'assolvimento di tali funzioni assorbe il 90% del totale e risulta essere la seguente:

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.544.793,87
Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	1.131.910,71
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	2.269.541,71
Missione 8 – programma 1 Urbanistica e assetto del territorio	315.911,01
Missione 9 – Programma 3 Rifiuti	3.762.989,13
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	741.853,79
Missione 11 Soccorso civile	18.856,98
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.035.205,37

Le altre funzioni che assorbono le rimanenti risorse dell'ente sono le seguenti:

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	€	959.625,83
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€	220.634,84
Missione 7 – Turismo	€	10.000,00
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	€	134.531,46
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€	137.888,56
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€	20.592,00

Un ulteriore dato rilevante per valutare le necessità finanziarie strutturali dell'ente è l'indice di rigidità della spesa corrente in cui viene evidenziato il rapporto tra le spese fisse, quali la spesa di personale, quella per l'esercizio degli edifici e quella per l'ammortamento dei mutui e il totale della stessa spesa corrente. Con riferimento al periodo 2016 – 2019 tale indice presenta il seguente andamento:

	2016	2017	2018	2019
rigidità spesa corrente	35,49%	35,81%	35,76%	35,00%

Investimenti

Per quanto riguarda i nuovi investimenti si rimanda alla sezione operativa e all'allegato riguardante il nuovo Programma Investimenti 2021-2023 dove è evidenziato il fabbisogno complessivo di nuovi investimenti e le relative entrate previste di € 6.338.210,00 nel 2021,€ 970.000,00 nel 2022 e 755.000,00 nel 2023.

Per quanto riguarda i riflessi sulla spesa corrente dei nuovi investimenti si evidenzia che si tratta principalmente d'investimenti per manutenzioni straordinarie o ristrutturazioni che non comportano maggiori oneri gestionali. Sono previsti inoltre interventi di recupero ambientale finanziati da trasferimenti da altri Enti Pubblici. In ogni caso per i nuovi investimenti diversi da manutenzioni e/o ristrutturazioni i maggiori oneri gestionali trovano copertura nel bilancio pluriennale.

Investimenti in corso di realizzazione

Per quanto riguarda gli investimenti in corso di realizzazione per esigenze di semplificazione espositiva di seguito si fornisce solo la situazione delle opere in corso di esecuzione relative ai progetti di lavori pubblici superiori a 100mila euro non ancora conclusi (a questi si aggiungono i lavori di manutenzione straordinaria e gli altri investimenti diversi da lavori pubblici).

Descrizione	**Importo**		**Fonti di Finanziamento**
(oggetto dell'opera)	**Totale**	**Già liquidato**	
Progettaz. D.L. e coord. sicurezza ampliamento polo dell'infanzia Pasta	222.154,17	74.393,41	Entrate proprie
Opere di urbanizzazione primaria in ambito PECLI zona CC3.1 CC3.2	373.000,00	307.821,20	Entrate proprie
Progettazione D.L. e coordinamento sicurezza ampliamento scuola primaria Tetti Francesi	346.972,39	122.951,58	Entrate proprie
Ristrutturazione edifici in piazza della Pace	486.424,44	149.447,98	Entrate proprie
Efficientamento energetico illuminazione campi sportivi	250.000,00	7.813,66	Entrate proprie
Restauro balaustre castello degli Orsini	175.038,19	138.575,32	Entrate proprie
Lavori miglioramento deflusso bealera com.le	155.000,00		Entrate proprie
Lavori di pavimentazione all'interno del campo 2 e 3 del cimitero comunale	216.000,00		Entrate proprie
Ribitumatura strade e marciapiedi	1.250.000,00	1.202.369,81	Entrate proprie
Pista ciclabile del San Luigi	886.646,01	341.687,50	€ 264.000,00 contr. Reg.le € 41.130,00 Comune di Orbassano e fondi propri
Riqualificaz. via Giaveno e realizzazione rotatoria via f.lli Marconetto	320.000,00		Entrate proprie
Rotatoria via Mattei/v. Tetti Pereno/v.Pinerolo	200.000,00	2.310,80	Entrate proprie
Recupero locali presso ex bocciodromo	450.000,00	200,00	Entrate proprie
Riqualificaz. intersezione via Bianca della Valle, via Roma, via Mellano, viale Vif	855.000,00	13.957,43	Entrate proprie
Riqualific. e potenziamento imp. sportivo Pasta	649.000,00	229.888,60	Entrate proprie
Risanamento dei loculi campo 3 del cimitero	162.000,00	84.747,54	Entrate proprie
Efficientamento energetico dell'illuminazione dei campi sportivi comunali	250.000,00	7.813,66	Entrate proprie
Adeguamento sismico polo dell'infanzia Mary Poppins Ilaria Alpi	780.000,00	44.491,74	€ 535.080,00 contr. Reg.le ed entrate proprie
Lavori vari di restauro Castello degli Orsini	183.656,00	1.541,59	Entrate proprie

Manutenzione ciclopista bassa Val Sangone	180.000,00		Entrate proprie
Realizzazione struttura coperta piazza Gerbidi	620.000,00	9.662,36	Entrate proprie
Messa in sicurezza muro di cinta parco del Castello – 1° lotto	525.000,00		€ 260.000,00 contr. Stato ed entrate proprie

Finanziamento e indebitamento

Il finanziamento degli investimenti per buona parte è strettamente correlato ai proventi del settore delle costruzioni. In tal senso le risorse disponibili sono fortemente influenzate dall'andamento di tale settore economico.

La crisi economica innescata nel 2008 si è avvertita in maniera particolare in tale settore e il recupero dei valori pre crisi avviene molto lentamente.

Solo dal 2017 si è registrata una crescita modesta degli investimenti nel settore delle costruzioni che ha manifestato i propri effetti per Rivalta nel 2018.

Si evidenzia tuttavia che l'incremento dei proventi da permessi di costruzione registrato nel 2018 e nel 2019 è dovuto in particolare all'intervento di rifunzionalizzazione di una grossa parte dell'area produttiva di FCA S.p.a. nel quartiere Tetti Francesi. Tale intervento ha apportato alle casse comunali nei biennio 2018/2019 una quota di poco meno del 50% dei proventi realizzati, pari a circa 2,7 milioni di euro

Il comune di Rivalta ha a disposizione una cospicua risorsa per il finanziamento degli investimenti rappresentata dall'avanzo di amministrazione non vincolato accertato con l'approvazione del rendiconto 2019 per un 'importo pari a € 4.434.042,91 di cui € 2.752.900,00 già applicato al bilancio 2020 per investimenti ed € 54.500,00 per spese correnti.

Per quanto sopra evidenziato la situazione finanziaria del comune di Rivalta garantisce ancora margini di finanziamento degli investimenti senza far ricorso all'indebitamento.

I limiti previsti dall'art. 204 del TUEL sono ampiamente rispettati: al 31.12.19, non vi sono interessi passivi, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, poiché nel corso del 2015 è stato estinto anticipatamente l'unico mutuo acceso con la cassa depositi e prestiti con una significativa minor spesa annuale (160.000,00 €) che pesava notevolmente sulla parte corrente.

Gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa.

Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi sia per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente.

Il comune di Rivalta ha un cospicuo patrimonio immobiliare che in termini economici è evidenziato dalla rilevante quota di ammortamento che incide nel risultato dell'esercizio (circa 2 milioni e 548 mila euro nel 2019). Dal punto di vista finanziario l'impiego di risorse per il suo mantenimento è altrettanto rilevante. Nell'ultimo biennio rendicontato (2018 e 2019) le spese destinate alla manutenzione ordinaria e alla gestione del patrimonio (utenze, pulizia) hanno assorbito circa il 11,78% delle spese correnti (mediamente circa 1.803.216,97 euro).

Il cospicuo patrimonio dell'ente ed in particolare quello disponibile non strumentale per le attività e i servizi erogati dal Comune, come sopra accennato, potrebbe costituire un importante fonte di reddito soprattutto per il finanziamento degli investimenti, tuttavia la crisi economica, in particolare del settore edilizio, ha comportato anche una contrazione dei proventi delle alienazioni, come dimostrato dalla difficoltà di realizzare i piani di alienazioni deliberati negli ultimi anni. Nel 2019 si sono concluse alienazioni per un valore di circa 37.000,00 euro. Il piano alienazioni deliberato per il 2020 invece allo stato attuale non è stato realizzato.

Equilibri di bilancio

Il bilancio di previsione secondo quanto previsto dall'art. 162 del d.lgs. 267/2000 è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, viene sancito l'equilibrio di parte corrente secondo il quale, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contribuiti destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento. All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie.

Analisi dell'equilibrio di parte corrente

L'equilibrio di parte corrente costituisce un elemento di analisi rilevante sia in riferimento al bilancio preventivo, sia nei riguardi del rendiconto finanziario.

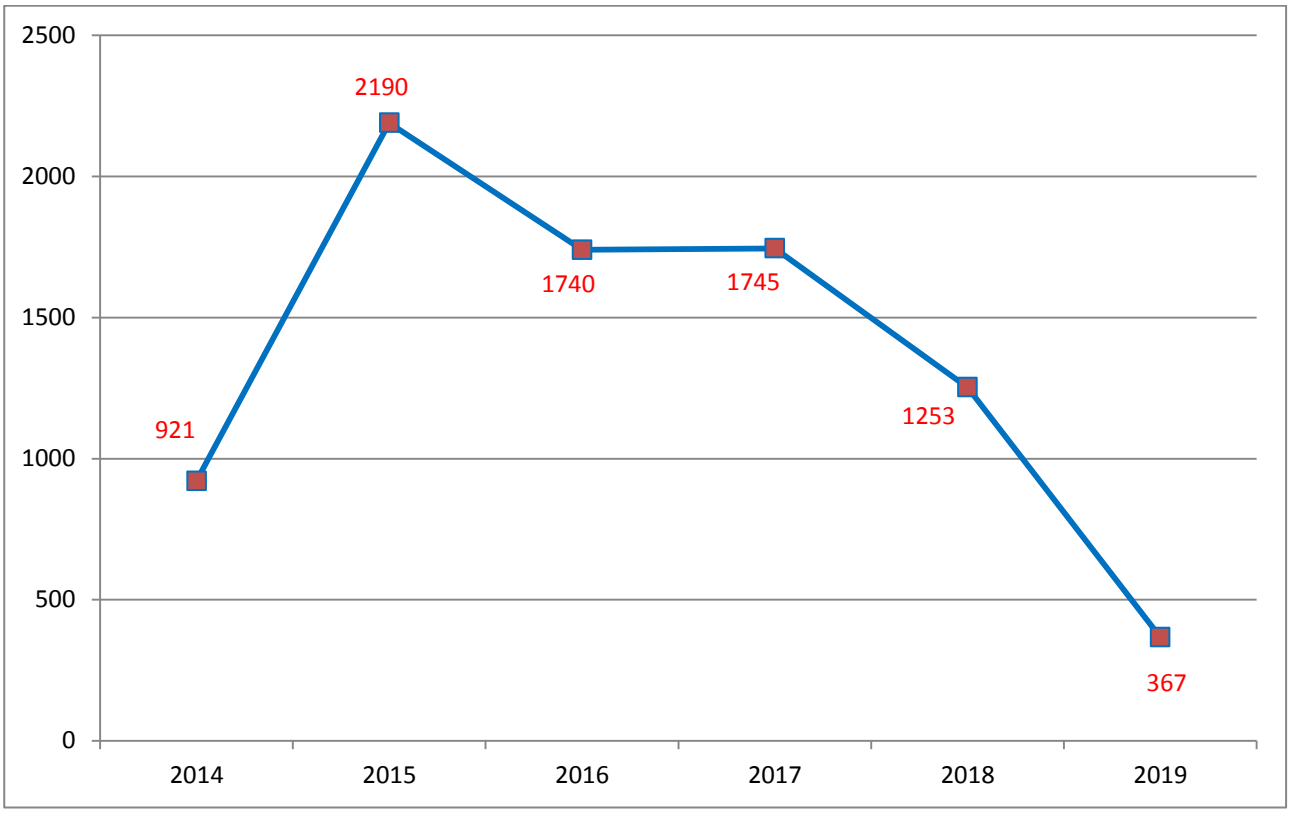
Il vincolo dell'equilibrio di parte corrente ha lo scopo, in sede di bilancio preventivo e durante la gestione, di garantire la copertura finanziaria delle spese correnti con altrettante entrate correnti. L'equilibrio sussiste, ovviamente, anche se le entrate correnti eccedono le spese correnti: in tale caso, rimanendo l'obbligo del pareggio complessivo, alcune spese in conto capitale sono finanziate con entrate correnti.

Una sana gestione del bilancio, anche negli esercizi passati garantisce al comune di Rivalta il raggiungimento di un equilibrio sostanziale senza fare ricorso ad utilizzi di entrate che per loro natura dovrebbero essere destinate agli investimenti. Anzi, negli ultimi esercizi si è realizzato un saldo, anche discretamente positivo che, o ha consentito il finanziamento di spese in conto capitale per le quali, negli ultimi anni, si sono dimostrate insufficienti le risorse provenienti dal settore edilizio oppure sono confluite in avanzo libero.

Nell'esercizio 2019 le previsioni assestate di parte corrente, per garantire margini di flessibilità nell'allocazione delle risorse disponibili, prevedono l'utilizzo di entrate in conto capitale derivanti da proventi da permessi di costruzione per un importo di € 176.700,00. La possibilità deriva dall'art. 1,

comma 460 della legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), che, dal 2018, consente di utilizzare i proventi edilizi anche per la manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Si è trattata comunque di una destinazione temporanea in quanto è stata riassorbita dalle economie di spesa o dalle maggiori entrate di parte corrente realizzate nella seconda parte dell'esercizio, che hanno generato un avanzo libero pari a circa 367.000,00 euro.

Di seguito si riporta l'andamento storico dell'equilibrio di parte corrente, al netto della risorsa "oneri di urbanizzazione" utilizzata fino all'esercizio 2012 e delle quote accantonate negli ultimi tre esercizi per crediti di dubbia esigibilità. Tale ultima rettifica viene effettuata al fine di mostrare l'effettivo risultato economico realizzato in considerazione del fatto che la norma ha imposto la rilevazione delle entrate aventi dubbia esigibilità per l'intero importo, anche considerando le quote di difficile esazione o comunque di lenta realizzazione.



Dal 2019 il dato è al netto delle risorse vincolate ed accantonate

La corretta e veritiera previsione dei cespiti di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa garantiranno il rispetto degli equilibri correnti. Si porrà particolare attenzione all'utilizzo delle entrate di natura straordinaria che dovessero emergere nel corso della gestione affinché le stesse vengano destinate a spese di investimento o a spese una tantum.

Di seguito si riporta il prospetto che evidenzia a livello previsionale per il triennio 2021 -2023 gli equilibri di bilancio richiesti dalla legge 243/2012 riformata dalla legge 164/2016.

Inoltre è previsto, per il solo 2021, l'utilizzo pari ad € 200.000,00 di proventi da permessi di costruzione per finanziare la spesa corrente.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO IN TERMINI DI COMPETENZA		2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	191.035,74	197.900,00	197.900,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	17.612.290,00	17.465.890,00	17.435.890,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	18.003.325,74	17.663.790,00	17.633.790,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		*197.900,00*	*197.900,00*	*197.900,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità		*1.788.500,00*	*1.747.900,00*	*1.747.900,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		**- 200.000,00**	**-**	**-**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (1)	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	200.000,00	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (2)				
O=G+H+I-L+M		**-**	**-**	**-**

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (1)	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	3.178.101,96	3.540.000,00	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.538.210,00	970.000,00	755.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	200.000,00	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)	9.516.311,96 *3.540.000,00*	4.510.000,00	755.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**		**-**	**-**	**-**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE **W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**		**-**	**-**	**-**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (3):				
Equilibrio di parte corrente (O)		**0,00**	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	-		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**-**	**0,00**	**0,00**

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

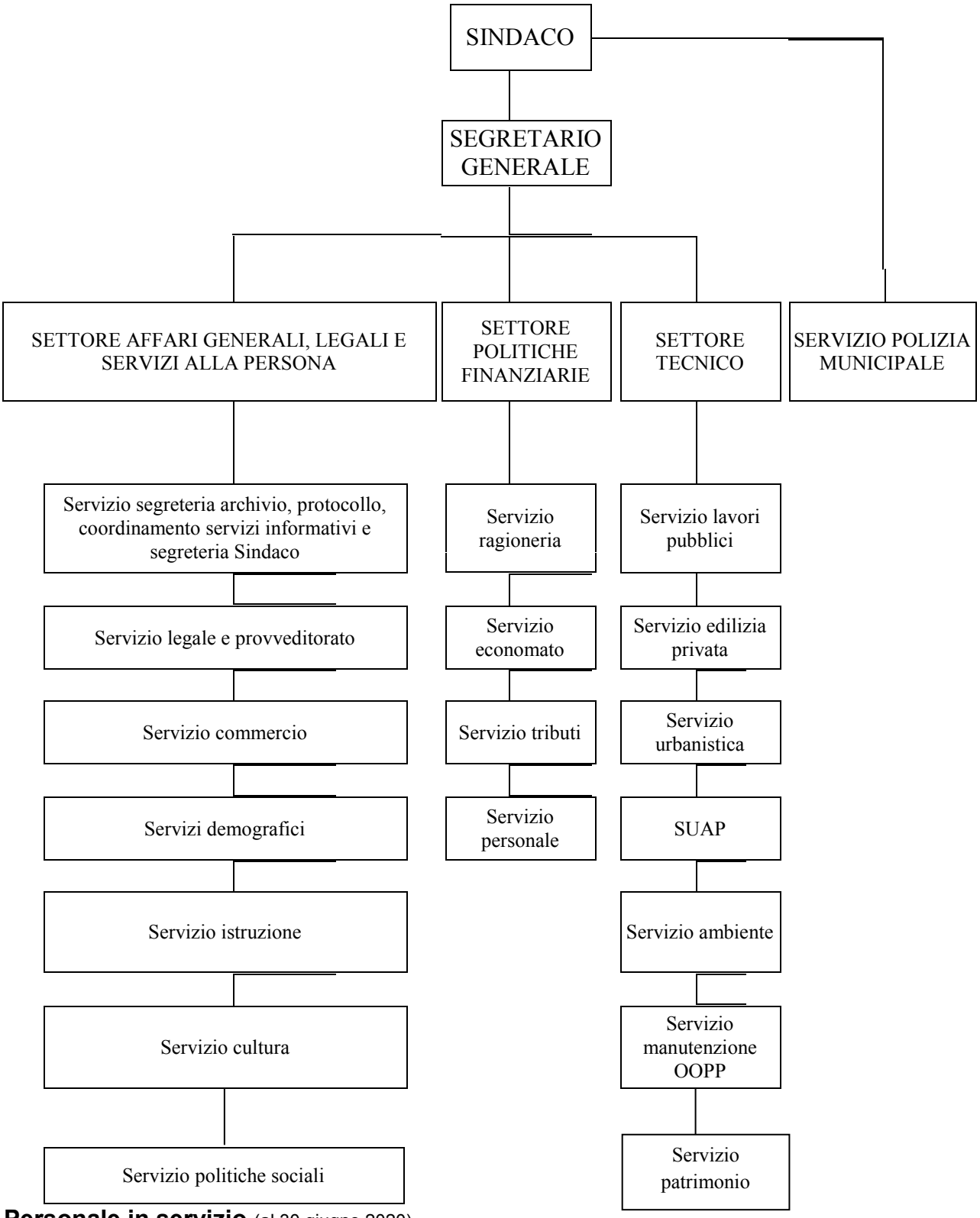
(2) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(3) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

Organigramma

La struttura organizzativa dell'ente, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 31 in data 15 febbraio 2018 è composta di quattro settori oltre al servizio polizia municipale.



Personale in servizio (al 30 giugno 2020)

<u>Complessiva</u>

CATEGORIA	COPERTI
Segretario/Dirigenti	4
D3	7
D1	15
C	60
B3	5
B1	11
Totale	**102**

Per unità organizzativa

SETTORE	CAT. D	CAT. C	CAT. B	TOTALE
AFFARI GENERALI - SERVIZI ALLA PERSONA	9	31	8	48
POLITICHE FINANZIARIE	4	5	0	9
SETTORE TECNICO	7	9	6	22
POLIZIA MUNICIPALE	2	15	2	19

Andamento occupazionale

-	30/06/2020	CESSATI	ASSUNTI	30/06/2019
SEGRETARIO	1	0	0	1
DIRIGENTI T.I.	2	1	1	2
DIRIGENTI T.D.	1	0	0	1
PERSONALE NON DIRIGENTE	98	14	7	105
TOTALE DI RUOLO	**102**	**15**	**8**	**109**

Andamento spesa di personale – limiti alla crescita ex art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006

Di seguito si riporta l'andamento della spesa di personale nel periodo 2011/2019 calcolata in base all'andamento occupazionale evidenziato poco sopra.

Sulla spesa di personale opera ormai dal 2007 un vincolo che impone la riduzione tendenziale della spesa di personale. Negli ultimi esercizi e per quelli a venire il dato di riferimento per la misurazione della riduzione è la spesa media sostenuta nel triennio 2011/2013

Si evidenzia il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento imposto dalla norma sopra richiamata.

	2011	2012	2013	2016	2017	2018	2019	2020 assestamento
Spesa personale dipendente compresi oneri riflessi	4.361	4.305	4.172	4.079	3.983	4.248	4.168	4.147
Spesa personale figurativa personale in esubero				147	124	89		
Spesa di personale proveniente dall'anno precedente								
Spesa di personale da imputare all'anno successivo								
Altre spese di personale	203	187	217	158	144	98	178	159
Totale spese personale	4.564	4.492	4.388	4.385	4.250	4.435	4.347	4.306
(-)Componenti escluse*	- 167	- 209	- 261	-256	-229	-422	-385	-500
(^COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA	**4.397**	**4.283**	**4.127**	**4.128**	**4.021**	**4.013**	**3.961**	**3.805**
LIMITE DI SPESA (MEDIA SPESA TRIENNIO 2011-2013)	**4.269**							
- Componenti escluse*								
Diritti di rogito segretario	9	15	7	-	-			
Incentivo progettazione		10	56	-	-		2	17
Spesa personale svantaggiato	86	112	112	163	145	153	152	152
Spesa personale in convenzione/in comando	73	72	87	94	84	65	60	103
Spesa per elezioni						25	30	43
Spese per servizio protezione civile								44
Oneri per rinnovi contrattuali intervenuti dopo l'anno						180	141	141
Tot. Componenti escluse*	**167**	**209**	**261**	**256**	**229**	**422**	**385**	**500**

(dati in migliaia di Euro)

Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

Pareggio di bilancio

Il Patto di Stabilità Interno ha definito per circa sedici anni il contributo di regioni, province e comuni al conseguimento dell'obiettivo di indebitamento netto perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita. La disciplina del Patto ha subito revisioni molto significative nel tempo fino alla sua completa sostituzione e all'entrata in vigore, a partire dal 2016, della regola del pareggio di bilancio. Tale superamento è conseguenza diretta dell'introduzione nell'ordinamento nazionale del principio del pareggio di bilancio e di regole che garantiscano una rapida convergenza verso tale obiettivo (Legge 24 dicembre 2012, n. 243 "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione")

Le revisioni del 2016, oltre a semplificare i vincoli di finanza pubblica degli Enti territoriali, hanno ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito sono stati mantenuti fermi i principi generali, in particolare:

i) il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;

ii) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

Inoltre le nuove regole hanno consentito che gli investimenti pubblici locali siano finanziati, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti.

Tuttavia nell'impianto delineato dalla legge costituzionale 243/2012, l'utilizzo degli avanzi di amministrazione restava circoscritto soltanto agli spazi che si rendevano disponibili nell'ambito del pareggio di bilancio, eventualmente aumentati tramite gli strumenti di flessibilità previsti (intese regionali e patti di solidarietà nazionale e deroghe alla regola del pareggio)

Nel 2018 si è preso atto delle sentenze della Corte Costituzionale (la n. 247/2017 e la n. 101/2018) con le quali si afferma il principio secondo cui "il risultato di amministrazione è parte integrante, anzi coefficiente necessario, della qualificazione del concetto di equilibrio di bilancio", e si è sottolineato, quindi, l'esigenza di assicurare la piena disponibilità dell'avanzo di amministrazione agli enti che lo realizzano, una volta che tale avanzo sia definitivamente accertato in sede di rendiconto.

A seguito delle citate sentenze della Corte costituzionale è stato stabilito, ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243/2012 e dell'articolo 1, commi 820 e seguenti, della legge n. 145/2018, l'obbligo del rispetto :

a) degli equilibri di cui all'articolo 9 della citata legge n. 243/2012, determinato quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza considerare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, a livello di comparto;

b) degli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato) a livello di singolo ente.

In altri termini, la Corte costituzionale sembra abbia voluto distinguere tra obblighi di fonte comunitaria a carico dell'intero comparto e gli obblighi a carico del singolo ente, portando a ritenere, in sostanza, che il saldo, come formalmente definito dall'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra entrate e spese finali), è valido solo per il comparto degli enti nel suo complesso, mentre gli equilibri del singolo ente territoriale devono tenere conto anche dell'utilizzo del risultato di amministrazione e del Fondo pluriennale vincolato anche alimentato da debito.

Con tale impostazione gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011.

il Decreto 1° agosto 2019 ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo

W1 RISULTATO DI COMPETENZA

W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO

W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

Fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Di seguito si riportano le risultanze 2019 dell'equilibrio di bilancio cosi come definito dal comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018

W1) RISULTATO DI COMPETENZA: 3.181.194,55

W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO: 1.633.091,11

W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO: 1.345.659,68

Ulteriori vincoli di finanza pubblica per gli enti locali

Gestione del personale degli enti locali

Gli Enti locali applicano ormai da oltre un decennio una severa disciplina vincolistica in materia di spese per il personale e limitazioni al turn-over. La capacità per gli amministratori locali di gestire efficaci politiche per il personale è stata fortemente compressa dalla legislazione finanziaria, che ne ha drasticamente ridotto l'autonomia organizzativa. Tutto questo ha determinato nel giro di pochi anni:

-una drastica diminuzione del numero di dipendenti pubblici impiegati nel comparto;

-una riduzione del valore medio delle retribuzioni individuali del personale comunale;

-un notevole incremento dell'età media del personale.

Con riferimento alla spesa di personale gli enti locali sono chiamati fin dal 2007 al contenimento della spesa del personale secondo i criteri dettati dai commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006 e smi, differenziati in base alla tipologia di ente ed alla situazione organizzativa e/o finanziaria, secondo quanto stabilito da successivi interventi legislativi. Tali vincoli, unitamente a quelli introdotti poi dal legislatore nella copertura del turn-over, devono informare la programmazione triennale del fabbisogno del personale di ciascun ente.

Successivi interventi legislativi, oltre a modificare tali criteri, hanno introdotto vincoli alle capacità (o facoltà) assunzionali correlati alla sostituzione del personale cessato (cd. turn over), vincoli che sono divenuti nel corso del tempo meno incisivi, seppur cogenti. Si è passati da limitazioni al turn over del 25% per tutti gli enti locali(valevole per il triennio 2016-2018 ex art. 1, c. 228, L. 208/2015), a capacità assunzionali pari al 100% della spesa del personale cessato nel corso del 2019.

il decreto Crescita ha introdotto nuovi criteri per stabilire la disciplina delle assunzioni a tempo indeterminato, superando il «turn-over» ancora in vigore. L'articolo 33, comma 2, del Dl 34/2019 (convertito dalla legge 58/2019), infatti, introduce un nuovo limite che non sarà più parametrato in funzione del personale cessato dal servizio nell'anno precedente, ma sarà calcolato in rapporto alle entrate correnti accertate in bilancio risultanti dagli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione.

Razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi in materia informatica nelle pubbliche amministrazioni

Viene introdotto l'obbligo, per le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione (come individuate dall'elenco ISTAT, come da ultimo aggiornato sulla GU 30 settembre 2015, n. 227), di procedere ad acquisti di beni e servizi informatici esclusivamente tramite Consip S.p.A. o i soggetti aggregatori, comprese le centrali di committenza regionali. E' comunque obbligatorio, per Consip e/o per il soggetto aggregatore interessato, ottenere il parere vincolante dell'Agenzia per l'Italia Digitale (Agid) sui parametri di qualità e di prezzo dei beni e servizi oggetto della richiesta di approvvigionamento.

Riforma delle Società partecipate pubbliche

Il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 interviene sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche con l'obiettivo dichiarato di garantire la semplificazione normativa nonché la promozione del fondamentale principio della concorrenza.

Il provvedimento si applica alla costituzione di società da parte di P.A. nonché all'acquisto, mantenimento e gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Nei limiti di quanto su esposto, le società partecipate devono avere ad oggetto:

- la produzione di servizi di interesse generale;
- la progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra P.A.;
- la realizzazione e gestione di un'opera o l'organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale in regime di partenariato pubblico-privato;
- l'autoproduzione di beni e servizi strumentali oltre che all'ente o agli enti pubblici partecipati, anche "allo svolgimento delle loro funzioni";
- servizi di committenza.

L'atto deliberativo di costituzione o di acquisto di partecipazioni in una società pubblica deve essere analiticamente motivato circa la necessità della società per il perseguimento delle proprie attività istituzionali. La delibera va trasmessa alla sezione della Corte dei conti competente e alla struttura del Ministero dell'economia e delle finanze cui spetta il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del TU.

Un ulteriore misura prevista nel D.lgs. 175 riguarda le Società a controllo pubblico titolari di affidamenti diretti di contratti pubblici (società in house). Per tale tipologia di società è vietata la partecipazione di capitali privati, a meno che non sia prevista dalla legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, ne l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata. Il Comune deve esercitare sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e almeno l'80% delle attività della società devono essere effettuate nello svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico.

Nelle società a partecipazione mista pubblico-privata per la realizzazione e gestione di un'opera pubblica o per l'organizzazione e la gestione di un servizio di interesse generale, la quota di partecipazione del soggetto privato non può essere inferiore al trenta per cento e la selezione del medesimo si svolge con procedure di evidenza pubblica e ha ad oggetto, al contempo, la sottoscrizione o l'acquisto della partecipazione societaria da parte del socio privato e l'affidamento del contratto di appalto o di concessione oggetto esclusivo dell'attività della società mista.

Razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi in materia informatica nelle pubbliche amministrazioni

Viene introdotto l'obbligo, per le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione (come individuate dall'elenco ISTAT, come da ultimo aggiornato sulla GU 30 settembre 2015, n. 227), di procedere ad acquisti di beni e servizi informatici esclusivamente tramite Consip S.p.A. o i soggetti aggregatori, comprese le centrali di committenza regionali. E' comunque obbligatorio, per Consip e/o per il soggetto aggregatore interessato, ottenere il parere vincolante dell'Agenzia per l'Italia Digitale (Agid) sui parametri di qualità e di prezzo dei beni e servizi oggetto della richiesta di approvvigionamento.

OBIETTIVI STRATEGICI

Per una lettura coordinata con gli obiettivi operativi gli obiettivi strategici sono riportati nella 1^ parte della sezione operativa ove sono illustrati i programmi.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

• la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;

• l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE I

Valutazione generale delle entrate

Si riporta nella tabella seguente il quadro riassuntivo delle entrate di competenza in cui viene mostrato il trend storico del triennio 2018 – 2020 e i valori previsionali 2021 - 2023.

	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2018 accertato	2019 accertato	2020 previsione	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato di entrate per spese correnti	308.439,20	313.024,07	317.103,33	191.035,74	197.900,00	197.900,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.119.399,04	13.139.842,07	12.313.500,00	12.541.000,00	12.569.000,00	12.569.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	612.584,20	556.549,69	2.414.126,79	764.000,00	621.600,00	581.600,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.572.471,57	3.501.853,65	3.376.160,00	4.307.290,00	4.275.290,00	4.285.290,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**17.612.894,01**	**17.511.269,48**	**18.420.890,12**	**17.803.325,74**	**17.663.790,00**	**17.633.790,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO						
Avanzo di amministrazione per spese correnti	55.400,00	253.000,00	489.830,00			
Avanzo di amministrazione per rimborso prestiti						
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (-)			- 98.000,00			
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti			96.740,00	200.000,00		
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	**17.668.294,01**	**17.764.269,48**	**18.909.460,12**	**18.003.325,74**	**17.663.790,00**	**17.633.790,00**
Fondo pluriennale vincolato di entrate per spese in conto capitale	2.278.833,69	5.231.084,24	8.148.703,82	3.178.101,96	3.540.000,00	
Avanzo di amministrazione per spese in conto capitale	4.370.100,00	5.908.495,32	2.775.700,00			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.199.338,60	2.657.667,34	10.484.882,12	6.538.210,00	970.000,00	755.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	76.725,00					
Titolo 6 - Accensione di prestiti						
Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (-)						
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (+)			98.000,00			
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)	-		- 96.740,00	- 200.000,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (-)						
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI	**8.924.997,29**	**13.797.246,90**	**21.410.545,94**	**9.516.311,96**	**4.510.000,00**	**755.000,00**

Analisi delle risorse

L'analisi delle risorse riferita nello specifico alla parte corrente non tiene conto degli effetti sul gettito atteso delle conseguenze della pandemia da COVID 19 in quanto non sono noti allo stato attuale i dati consuntivi dell'anno appena concluso e non sono stati quantificati da parte dello Stato i ristori che saranno assegnati agli enti locali per l'anno 2021. In particolare le previsioni assestate del 2020 sono state adeguate per effetto dei minori gettiti attesi a causa della crisi sanitaria ed economica compensate dai ristori statali assegnati, mentre le previsioni di parte corrente dovranno essere adeguate in corso d'anno sulla base delle risorse attribuite con i provvedimenti di ristoro adottati dallo Stato per il 2021.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2018 accertato	**2019 accertato**	**2020 Previsione assestato**	**2021**	**2022**	**2023**
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	10.554.274,11	10.575.101,87	9.714.000,00	9.917.000,00	9.945.000,00	9.945.000,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	7.370,58	7.757,35	12.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.557.754,35	2.556.982,85	2.587.000,00	2.619.000,00	2.619.000,00	2.619.000,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**13.119.399,04**	**13.139.842,07**	**12.313.500,00**	**12.541.000,00**	**12.569.000,00**	**12.569.000,00**

L'analisi del trend storico delle entrate tributarie non evidenzia aspetti significativi al fine della programmazione pluriennale del triennio 2021/2023. Per quanto sopra evidenziato le previsioni assestate 2020 sono influenzate degli adeguamenti agli stanziamenti effettuati per tenere conto degli effetti della pandemia

Si segnala inoltre che rispetto al consuntivo del 2019 la tipologia imposte presenta una previsione inferiore in quanto dal 2021 è previsto canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni. Di conseguenza, essendo previsto tale canone a titolo terzo dell'entrata, il titolo primo presenta rispetto agli anni precedenti una significativa diminuzione.

Analisi gettito IMU

Il gettito comunale è stato quantificato sulla base dei gettiti dei quattro esercizi di cui si dispone il dato consuntivo (2016, 2017, 2018 e 2019) per i quali non sono intervenute rilevanti modifiche delle basi imponibili per effetto di interventi normativi. L'ultima modifica è infatti avvenuta con la legge di stabilità del 2016 con la quale sono state previste alcune agevolazioni che riguardano l'imposizione dei fabbricati ad uso produttivo, delle abitazioni concesse in comodato gratuito e affittate a canoni concordati e i fabbricati delle imprese edili invendute.

Di seguito si riporta la tabella che evidenzia i gettiti degli esercizi 2016, 2017, 2018 e 2019 distinti per fattispecie imponibile

	Aliquota	Gettito 2016	Gettito 2017	Gettito 2018	Gettito 2019
Fabbricati ad uso abitativo	1,06%(*)	2.452.486,51	2.442.681,76	2.392.039,40	2.369.261,51
Fabbricati a destinazione produttiva-terziaria-commerciale e altri usi (quota destinata al Comune)	0,30%	1.179.557,78	1.173.758,55	1.159.327,90	1.194.953,05
Aree fabbricabili	1,06%	320.350,38	308.381,88	294.280,72	286.987,09
Terreni agricoli	1,06%	123.581,28	122.086,28	119.649,94	119.511,14
		4.075.975,95	**4.046.908,47**	**3.965.297,96**	**3.970.712,79**

Si tratta di un gettito che considera anche i ravvedimenti operosi effettuati dai contribuenti in auto tassazione, mentre non comprende il gettito recuperato dall'ufficio con l'attività di accertamento, in quanto per quelle annualità non è ancora stata avviata. Il gettito lordo per il 2021 è previsto prudenzialmente nella cifra di € 3.912.000,00

La previsione di gettito sopra evidenziata è ridotta dell'importo di € 592.874,63 per effetto della norma istituiva del fondo di solidarietà che prevede che lo stesso sia alimentato con una quota dell'IMU di competenza dei comuni al fine di perequare le differenze di gettito tra i diversi comuni.

Analisi gettito addizionale IRPEF

Sulla base della distribuzione comunale dell'imponibile IRPEF che si riferisce all'annualità 2018, (dichiarazioni presentate nel 2019) nonché sulla base degli introiti degli esercizi precedenti, si può stimare l'introito per il 2020 come evidenziato dalla seguente tabella, considerando esenti i redditi fino ad € 12.000,00.

Redditi	n. contribuenti	Reddito imponibile addizionale	Addizionale dovuta
fino a € 10.000,00	3014	4.553.983,00	esenti
da € 10.000 a € 12.000	638	5.471.031,00	esenti
da € 12.000 a € 26.000	6064	109.911.381,00	838.609,00
da € 26.000 a € 55.000	4036	131.670.132,00	1.037.844,00
da € 55.000 a € 75.000	408	23.572.039,00	186.917,00
da € 75.000 a € 120.000	295	23.964.085,00	190.189,00
oltre € 120.000	100	15.677.198,00	125.241,00
TOTALE	**14.555**	**314.819.849,00**	**2.383.869,00**

In base ai nuovi principi contabili l'importo dell'addizionale da iscrivere a bilancio è pari a quanto accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in conto residui e del secondo anno precedente in conto competenza, riferiti all'anno di imposta (per il 2021 ci si deve riferire al 2019).

Per quanto sopra evidenziato la previsione per l'esercizio 2021 è pari a € 2.222.000,00

Trasferimenti correnti

	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2018 accertato	**2019 accertato**	**2020 Previsione**	**2021**	**2022**	**2023**
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	542.893,01	477.325,24	2.158.621,79	614.000,00	471.600,00	431.600,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie						
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	69.691,19	79.224,45	255.505,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private						
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo						
TOTALE	**612.584,20**	**556.549,69**	**2.414.126,79**	**764.000,00**	**621.600,00**	**581.600,00**

Tra i trasferimenti correnti che affluiscono direttamente dallo Stato si evidenzia un notevole incremento tra i trasferimenti correnti avvenuto nel 2020 ed un incremento più contenuto nel 2021. Tale aumento è dovuto ai fondi erogati dallo Stato per fronteggiare l'emergenza sanitaria e sono quantificati in € 1.135.700,00 per il 2020 e in € 130.000,00 per il 2021. Come sopra evidenziato dovrà essere monitorata l'assegnazione di ulteriori risorse per il 2021 in considerazione della pandemia ancora in atto.

Tra i trasferimenti correnti che affluiscono direttamente dalla Regione al Comune si annoverano:

- contributi per l'istruzione pubblica: € 17.000,00;
- contributo per servizi all'infanzia: € 77.500,00
- contributi per il sostegno alla locazione e alle politiche abitative: € 25.000,00, stabile rispetto all'esercizio precedente;

Tra i trasferimenti da privati sono previsti i fondi erogati dalla società che gestisce l'impianto di smaltimento di rifiuti finalizzati ad indennizzare i comuni dell'impatto ambientale provocato dall'incenerimento. Tale contributo commisurato alla quantità di rifiuti smaltiti è previsto nell'importo annuale di € 150.000,00

Entrate extratributarie

	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2018 accertato	**2019 accertato**	**2020 previsione**	**2021**	**2022**	**2023**
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.993.130,40	2.069.228,09	1.793.120,00	2.564.790,00	2.519.790,00	2.529.790,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.160.645,08	947.133,02	818.000,00	1.317.000,00	1.317.000,00	1.317.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi						
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	107.324,10	92.647,30	385.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	311.368,33	392.838,00	380.040,00	325.500,00	338.500,00	338.500,00
TOTALE	**3.572.471,57**	**3.501.853,65**	**3.376.160,00**	**4.307.290,00**	**4.275.290,00**	**4.285.290,00**

Un dettaglio delle voci più rilevanti è riportato nel seguente prospetto.

	2020 assestato	**2021**
Sanzioni per violazioni codice della strada	770.000,00	1.200.000,00
Refezione scolastica	476.000,00	873.500,00
Distribuzione avanzi consorzi	280.000,00	0,00
Canone unico patrimoniale	0,00	300.000,00
Proventi da servizi igiene urbana	230.120,00	210.000,00
Rette asili	141.500,00	256.000,00
Concessioni cimiteriali	165.000,00	180.000,00
Locazione di fabbricati	140.000,00	134.790,00
Canone concessione servizio idrico	115.000,00	115.000,00
Dividendi società partecipate	105.000,00	100.000,00
Rimborso spese per servizi in convenzione	103.200,00	107.000,00
Proventi farmacia comunale	100.000,00	100.000,00
Canone concessioni fornitura acqua industriale	170.000,00	170.000,00
Locazione di aree per antenne telefonia	92.500,00	95.000,00
Canone concessione rete gas	40.000,00	22.000,00
Diritti di segreteria	68.500,00	60.000,00

I nuovi principi contabili hanno imposto la rilevazione e l'accertamento anche delle entrate di dubbia esigibilità. Tra le voci sopra riportate le sanzioni per violazioni al codice della strada e i proventi da refezione presentano una significativa percentuale di dubbia esigibilità, motivo per cui sono stati previsti i relativi fondi di accantonamento nella parte spesa che ammontano rispettivamente per l'esercizio 2021 a € 613.500,00 ed € 92.400,00.

I proventi della refezione scolastica sono correlati alla struttura tariffaria e alle agevolazioni fissate per le annualità precedenti e confermate per l'anno 2021. I proventi previsti quindi devono tenere conto della collocazione nelle fasce ISEE dei diversi utenti iscritti al servizio.

Inoltre si evidenzia, come riportato anche per le entrate tributarie, l'introduzione del canone unico patrimoniale in sostituzione della Tosap, pubblicità e diritti di pubbliche affissioni.

Il prospetto seguente evidenzia la collocazione degli utenti iscritti alla refezione per l'anno scolastico 2020/2021 e la conseguente previsione di entrata ipotizzando un tasso di assenza durante l'anno, del 12% per le scuole materne, del 10% per le scuole elementari e del 5% per le scuole medie e ipotizzando soprattutto che tale ripartizione degli utenti venga confermata anche con l'anno scolastico 2021/2022.

FASCIA	COSTO PER PASTO	UTENTI MATERNE (177 gg)	UTENTI MATERNE (169 gg)	UTENTI ELEMENTARI (159 gg)	UTENTI ELEMENTARI (156 gg)	UTENTI MEDIA - DON MILANI (91 giorni gg)	UTENTI MEDIE - GARELLI (62 gg.)	ENTRATA TOTALE	ENTRATA STIMATA EFFETTIVA
MENSA NON RESIDENTI	6,30	29	9	52	15	0	6	€ 111.094,20	€ 99.263,56
MENSA ESENTI		1	0	13	3	1	6		
FASCIA MASSIMA	5,50	79	70	201	291	62	18	€ 604.593,00	€ 543.152,72
PRIMA FASCIA 1 FIGLIO	0,65	4	3	10	8			€ 2.634,45	€ 2.355,21
PRIMA FASCIA 2 FIGLI	0,39	0	1	4	4		1	€ 581,49	€ 523,23
PRIMA FASCIA 3-4 FIGLI	0,26	0	0	0	1	1		€ 64,22	€ 58,98
SECONDA FASCIA 1 FIGLIO	1,80	13	7	19	9	1		€ 14.400,00	€ 12.842,77
SECONDA FASCIA 2 FIGLI	1,08	2	1	11	4	1	2	€ 3.247,56	€ 2.923,12
SECONDA FASCIA 3-4 FIGLI	0,72	0	0	0	0			€ 299,52	€ 269,57
TERZA FASCIA 1 FIGLIO	3,00	8	2	7	4		1	€ 10.659,00	€ 9.497,16
TERZA FASCIA 2 FIGLI	1,80	2	0	4	1			€ 2.062,80	€ 1.843,78
TERZA FASCIA 3-4 FIGLI	1,20	0	0	0	1			€ 187,20	€ 168,48
QUARTA FASCIA 1 FIGLIO	3,70	4	1	7	3			€ 9.094,60	€ 8.120,24
QUARTA FASCIA 2 FIGLI	2,22	0	0	4	1			€ 1.758,24	€ 1.582,42
QUARTA FASCIA 3 FIGLI	1,48	0	0	0	1			€ 230,88	€ 207,79
QUINTA FASCIA 1 FIGLIO	4,4	13	12	22	14	2	1	€ 45.122,00	€ 40.282,53
QUINTA FASCIA 2 FIGLI	2,64	2	3	11	14	2		€ 13.136,64	€ 11.801,54
QUINTA FASCIA 3-4 FIGLI	1,76	0	0	3	1			€ 1.114,08	€ 1.002,67

SESTA FASCIA 1 FIGLIO	4,80	26	20	27	22			€ 75.393,60	€ 67.087,97
SESTA FASCIA 2 FIGLI	2,88	5	3	16	15	1	4	€ 19.051,20	€ 17.114,72
SESTA FASCIA 3-4 FIGLI	1,92	1	0	0	1		1	€ 758,40	€ 681,72
SETTIMA FASCIA 1 FIGLIO	5,00	12	4	10	9	6	2	€ 32.320,00	€ 28.975,50
SETTIMA FASCIA 2 FIGLI	3,00	2	0	7	5	3	1	€ 7.746,00	€ 7.000,41
SETTIMA FASCIA 3-4 FIGLI	2,00	0	0	1	0			€ 318,00	€ 286,20
OTTAVA FASCIA 1 FIGLIO	5,30	4	3	3	4			€ 12.274,80	€ 10.918,53
OTTAVA FASCIA 2 FIGLIO	3,18	1	0	5	4			€ 5.075,28	€ 4.556,49
OTTAVA FASCIA 3-4 FIGLI	2,12	0	0	0	0				
NONA FASCIA	5,50	0	0	0	0				
AFFIDATI QUINTA FASCIA	2.20								
AFFIDATI QUINTA FASCIA 2 FIGLI	0,96								
AFFIDATI SESTA FASCIA 3 FIGLIO	0,96			1				€ 152,64	€ 137,38
AFFIDATI 7 FASCIA 1 FIGLIO	2,50	0	1	0	0	0	0	€ 422,50	€ 371,80
TOTALE		**208**	**139**	**438**	**435**	**80**	**43**	**€ 973.792,30**	**€ 873.026,47**

L'entrata stimata effettiva è stata calcolata tenendo conto del tasso di assenza medio sopra riportato

Fasce I.S.E.E. utilizzate per definizione tariffe
Prima (fino ad € 4.160)
Seconda (da € 4.160,01 ad € 8.320,00
Terza (da € 8.320,01 ad € 10.400,00)
Quarta (da € 10.400,01 ad € 12.000,00)
Quinta (da € 12.000,01 ad € 16.000,00)
Sesta (da € 16.000,01 ad € 25.000,00)
Settima (da € 25.000,01 ad € 35.000,00)
Ottava (da € 35.000,01 ad € 50.000,00)
Nona (oltre 50.000,00)

Correlata con la previsione degli introiti è stata effettuata la previsione delle spese per assicurare il servizio di refezione pari a circa € 1.019.000,00

Entrate in conto capitale

	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2018 accertato	**2019 accertato**	**2020 Previsione Assestato**	**2021**	**2022**	**2023**
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	170.223,27	572.817,85	5.829.092,12	4.578.210,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	682.835,64	183.015,13	529.650,00	320.000,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.346.279,69	1.901.834,36	4.126.140,00	1.640.000,00	970.000,00	755.000,00
TOTALE	**2.199.338,60**	**2.657.667,34**	**10.484.882,12**	**6.538.210,00**	**970.000,00**	**755.000,00**

Contributi agli investimenti.

I contributi agli investimenti nel 2021 rappresentano una quota considerevole per il finanziamento del piano investimenti. I principali sono destinati a due interventi specifici, l'edilizia scolastica per la quale è previsto un contributo della Regione Piemonte di € 607.080,00 e la prosecuzione degli interventi per la messa in sicurezza e bonifica dei siti Oma e Chimica Industriale per la quale è previsto un contributo dello Stato di € 3.200.000,00. Inoltre sono previsti contributi dalla Regione Piemonte e dal Comune di Orbassano per € 75.130,00 per la realizzazione di piste ciclabili e di € 54.000,00 per riqualificazione della viabilità. Inoltre sono previsti contributi statali per € 260.000,00 relativi al'efficientamento energetico, sviluppo territoriale sostenibile, adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale.

Altre entrate in conto capitale

Tra le altre entrate in conto capitale sono iscritti i proventi per permessi di costruzione e da monetizzazioni aree.

Per la quantificazione dei proventi si è fatto riferimento alla relazione del dirigente del settore tecnico che viene riportata nel prospetto seguente

	ANNI 2021-2023					
INTERVENTO	PROVENTI PERMESSI DI COSTRUZIONE			MONETIZZAZIONI		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023
PRATICHE EDILIZIE rate in scadenza al 31/12/2021)	567.956,58					
BRICOMAN	215.044,40					
PEC CC4.3 4 lotti	38.700,00					
DE4 -Via Moriondo (Alberti-Trutalli)	87.400,62	316.541,00				
PEC CC2.1	150.000,00	175.000,00		131.250,00		
Pec B3.12 Via Bellini	76.392,07	193.694,68	464.867,22		13.275,21	13.278,53
PP ZONA B2.5 Via di Vittorio	128.000,00	127.840,00				
PEC B3.10-B3.11 Via San	50.000,00			4.825,00		
CC6.1 Via Pavese	135.086,25	135.086,25	270.172,50	56.838,00		
CC6.2 Via Pavese						
DE3 - DOJRONE				8.154,00	16.308,00	8.154,00
TOTALE	**1.448.579,92**	**948.161,93**	**735.039,72**	**201.067,00**	**29.583,21**	**21.432,53**

Le entrate da alienazioni sono direttamente correlate al piano delle alienazioni illustrato nell'ultima parte del presente documento. Il gettito previsto per le alienazioni programmate ammonta a € 320.000,00

Entrate da riduzioni di attività finanziarie.

	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2018 accertato	2019 accertato	2020 Previsione assestato	2021	2022	2023
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	1.725,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	75.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**76.725,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Non sono previste entrate in quanto il COVAR 14 ha saldato il suo debito, inizialmente rateizzato in 5 annualità, nell'anno 2018.

Accensione di prestiti

	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2018 accertato	**2019 accertato**	**2020 previsione assestato**	**2021**	**2022**	**2023**
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Non si prevede l'assunzione di nuovi prestiti nel periodo considerato.

Anticipazioni da istituto tesoriere

	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2018 accertato	**2019 accertato**	**2020 previsione assestato**	**2021**	**2022**	**2023**
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Le condizioni generali delle finanze del Comune e l'attenzione con la quale vengono seguiti i flussi di cassa, non fanno prevedere il ricorso all'anticipazione di tesoreria nel triennio.

Indirizzi in materia di tributi e servizi

Nel triennio considerato si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- invarianza delle aliquote relative all'IMU e all'addizionale IRPEF;
- conferma della soglia di esenzione dell'addizionale IRPEF. Nel 2018 la soglia è stata alzata da 10.000 euro a 12.000 euro, soglia confermata per l'anno 2021;
- Eliminazione, rispetto agli esercizi precedenti di aliquote e di tariffe dei tributi relative alla pubblicità e affissioni e alla Tosap con relativa introduzione del canone unico patrimoniale con invarianza del gettito;
- mantenimento di agevolazioni a favore del commercio e delle associazioni per il pagamento del canone unico patrimoniale;
- mantenimento delle tariffe dei servizi sociali, educativi, sportivi ed economici, mantenendo, per i servizi alle famiglie, i criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni famigliari disponibili), attivando strumenti di contrasto dell'evasione;
- Mantenimento delle misure di agevolazione per la frequenza ai centri estivi, per la pratica sportiva dei minori, per l'acquisto dei biglietti di trasporto pubblico, per l'integrazione dell'orario scolastico, e per i soggiorni marini per anziani;
- per la TARI, conferma della piena copertura del costo del servizio. Saranno confermate le agevolazioni a carico del comune per le utenze domestiche dei soggetti con situazione economica disagiata.

Indirizzi in materia di indebitamento

Pur avendo il Comune di Rivalta una considerevole capacità di indebitamento, ordinaria e straordinaria, nel triennio considerato non si prevede la contrazione di nuovi mutui in considerazione anche delle cospicue capacità di autofinanziamento assicurate dall'avanzo di amministrazione inutilizzato.

Indirizzi nei confronti degli organismi partecipati

COVAR 14

Per quanto riguarda la gestione integrata del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti i Comuni e gli enti gestori del servizio, nel nostro caso il Consorzio Covar 14, sono in attesa che entri pienamente in funzione quanto previsto dalla legge regionale n. 1 del 10 gennaio 2018 con la quale si prevede il superamento dell'attuale gestione consortile e la costituzione del nuovo consorzio di area vasta coincidente, per quanto ci riguarda, con il territorio della Città Metropolitana di Torino con esclusione del capoluogo. Il passaggio sarebbe dovuto avvenire entro il 1 gennaio 2019, ma ad oggi la situazione è ancora in evoluzione.

Dal canto nostro il Consorzio Covar 14 ha predisposto e approvato in Assemblea dei Sindaci tutti gli atti necessari affinché il servizio continui con le stesse modalità sino a scadenza degli appalti in

essere. Anche il Consiglio Comunale di Rivalta ha approvato gli atti necessari per dare continuità al servizio di gestione della Tassa sui Rifiuti (riscossione e accertamento), oggi gestito dal Consorzio Covar14.

Un ulteriore elemento in evoluzione sono le nuovo modalità di determinazione dei costi del servizio da utilizzare per la definizione del piano finanziario da parte dell'ARERA, Autorità di Regolazione per Energia reti e Ambiente. Il Comune si attiverà eventuali variazioni non abbiano negativi sul bilancio dell'ente e sulle tariffe dei cittadini.

CIDIS

Per quanto riguarda il Consorzio Intercomunale dei Servizi C.I.di.S. l'attività di indirizzo e controllo che compete all'Assemblea dei Sindaci verterà, oltre che sulla gestione dei servizi, soprattutto sulle ricadute, anche economiche, che gli strumenti previsti dalla legge di Bilancio 2019, quali Reddito di Cittadinanza e Pensione di Cittadinanza, avranno sul bilancio complessivo del Consorzio in modo da rideterminare, se del caso, la quota a carico di ciascun Ente.

Vincoli di finanza pubblica

Gestione del personale degli enti locali

Come evidenziato nella parte relativa all'analisi del contesto il decreto Crescita ha introdotto nuovi criteri per stabilire la disciplina delle assunzioni a tempo indeterminato, superando il «turn-over» ancora in vigore. L'articolo 33, comma 2, del Dl 34/2019 (convertito dalla legge 58/2019), infatti, introduce un nuovo limite che non sarà più parametrato in funzione del personale cessato dal servizio nell'anno precedente, ma sarà calcolato in rapporto alle entrate correnti accertate in bilancio risultanti dagli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo del suddetto rapporto, il DPCM 17 marzo 2020 prevede espressamente che:

a) per spesa del personale si intendono gli impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

b) entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Il prospetto di calcolo del valore medio delle entrate correnti ultimo triennio 2017/2018/2019, al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato sul bilancio 2019 è il seguente:

Calcolo valore medio entrate correnti ultimo triennio al netto FCDE			
Entrate correnti ultimo triennio	2017	2018	2019
Dati da consuntivi approvati	17.390.321,25 a	17.249.778,95 b	17.139.987,06 c
FCDE SU BILANCIO PREVISIONE 2019	1.584.050,00 *d*		
Media Entrate al netto FCDE (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativi agli ultimi tre rendiconti approvati)	*(a-d)+(b-d)+(c-d)/3* *15.675.979,09*		

Il prospetto delle spese di personale, calcolate ai sensi del DPCM sopra citato e della circolare ministeriale esplicativa evidenzia una spesa di personale nell'ultimo rendiconto approvato pari a € 4.090.831,83

il rapporto calcolato è il seguente:

Spese di personale 2019: 4.033.003,98

_____= 25,73%

Media entrate netto FCDE: 15.675.979,09

Il comune di Rivalta si trova al disotto della soglia stabilita dal DPCM, che per la fascia 10000-59999 abitanti stabilisce un valore soglia pari al 27%.

I comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia

Il Comune può pertanto incrementare la spesa di personale del 2019 per nuove assunzioni a tempo indeterminato per un importo cosi determinato

Media entrate netto FCDE * percentuale soglia– (meno) Spese di personale 2019
15.675.979,09 27% - 4.033.003,98= 199.510,37*

Un ulteriore vincolo sulla spesa del personale è costituito dal principio di contenimento della spesa del personale secondo i criteri dettati dai commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006, in base al quale non è consentito sostenere annualmente spese di personale di importo superiore a quanto sostenuto mediamente nel triennio 2011/2013.

In ossequio all'art. 6 del D.Lgs 165/2001 è necessario per l'ente impostare la programmazione delle nuove assunzioni tenendo conto di tale limite di spesa potenziale massima, nel rispetto delle norme sul contenimento della spesa di personale, in modo che entro tale limite l'amministrazione

- potrà coprire i posti vacanti, nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, ricordando però che l'indicazione della spesa potenziale massima non incide e non fa sorgere effetti più favorevoli rispetto al regime delle assunzioni o ai vincoli di spesa del personale previsti dalla legge e, conseguentemente, gli stanziamenti di bilancio devono rimanere coerenti con le predette limitazioni;

- dovrà indicare nel PTFP, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs 165/2001, le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente

Sostanzialmente la dotazione organica si risolve in un puro valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile che non può essere valicata dal PTFP. Essa, di fatto, individua la "dotazione" di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge che per le regioni e gli enti territoriali, è definito dall'art. 1 comma 557 l. 296/2006 il quale individua nella spesa media del triennio 2011/2013 tale limite

Nel prospetto di seguito riportato si evidenzia che il fabbisogno del personale definito per il triennio 2021 – 2023 risulta coerente con la spesa potenziale massima imposta dalla norma sopra evidenziata.

TABELLA DI RACCORDO TRA DOTAZIONE ORGANICA E LIMITE MASSIMO POTENZIALE DI SPESA COME INDICATO DALL'ART. 6 TER DEL D. LGS. 75/2017 PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

CAT. GIUR. INIZIALE	N. POSTI PREVISTI	COSTO TABELLARE	comparto carico bilancio	indennità CCNL	Totale retrib Fissa CCNL		oneri riflessi	IRAP
B1	9,86	19.536,91	44,76	64,56	19.646,23	193.731,44	51.687,55	16.467,17
B3	4,75	20.652,45	44,76		20.697,21	98.311,74	26.229,57	8.356,50
C	41,94	22.039,40	52,08		22.091,48	926.589,27	247.214,02	78.760,09
TD esigenze straordinarie	1	22.040,40	52,08		22.092,48	22.092,48	5.894,27	1.877,86
C vigili	14	22.039,40	52,08	1.110,84	23.202,32	324.832,54	86.665,32	27.610,77
C educatori	4	22.039,40	52,08	464,81	22.556,29	90.225,18	24.072,08	-
D1	18,54	23.980,09	59,4		24.039,49	445.730,53	118.920,91	37.887,10
D1 Vigili	3	23.981,09	59,4	1.110,84	25.151,33	75.453,98	20.131,12	6.413,59
D3	6	27.572,84	59,4		27.632,24	165.793,45	44.233,69	14.092,44
D3 vigili	1	27.573,84	59,4	1.110,84	28.744,08	28.744,08	7.668,92	2.443,25
Dirigenti	3	45.260,77	-		45.260,77	135.782,31	36.226,72	11.541,50
Segretario	0,66	45.260,77	-		45.260,77	29.872,11	7.969,88	2.539,13
	106,76					**2.509.526,87**	**669.541,77**	**205.640,64**

D TD sost maternità (4mesi)		7.378,49	1.968,58	627,17
Anzianità		11.050,00	2.948,14	939,25
Elemento perequativo		22.750,00	6.069,70	1.933,75
Assegno personale Differenza IIS		313,56	83,66	26,65
Assegno familiare		9.600,00	2.561,28	816,00
Assegno ad personam assorbibile		1.188,59	317,12	101,03
Vacanza contratto		19.500,00	5.202,60	1.657,50
Stage		12.000,00		1.020,00
		83.780,64	**19.151,07**	**7.121,35**

Fondo dirigenti parte stabile		120.228,50	32.076,96	10.219,42
Fondo dirigenti parte variabile		34.516,33	8.214,89	2.933,89
retribuzione accessoria segretario parte stabile		39.787,87	9.469,51	3.381,97
retribuzione accessoria segretario parte variabile		6.986,90	1.662,88	593,89
Fondo posizioni organizzative parte stabile		59.461,33	15.864,28	5.054,21
Fondo posizioni organizzative parte variabile		10.493,18	2.497,38	891,92
Incarichi art. 90		4.859,92	1.156,66	413,09
Fondo lavoro straordinario		25.835,50	6.148,85	2.196,02
Utilizzi fdo vincolati PEO attribuite		153.464,22	40.944,25	13.044,46
Utilizzi fdo vincolati Comparto carico fondo				

		51.000,00	13.606,80	4.335,00
Utilizzi fdo vincolati Indennita personale educativo		4.323,02	1.153,38	367,46
Fondo lavoro accessorio - stanziamento bilancio extra limite		39.733,05	9.456,46	3.377,31
Fondo lavoro accessorio personale disponilita per rispetto limite		106.944,89	25.452,88	9.090,32
Incentivi funzioni tecniche		40.000,00	9.520,00	3.400,00
		697.634,68	**177.225,19**	**59.298,95**

ALTRE VOCI CHE COSTITUISCONO SPESA DI PERSONALE				
INAIL/INPS		20.000,00		
Ruoli quote pensione		1.800,00		
personale in comando				
Mensa personale		75.000,00		
Previdenza complementare personale polizia municipale		30.000,00		
Formazione personale		15.000,00		
		141.800,00	**-**	**-**

COMPONENTI ESCLUSE0				
Maggiori spese per assunzioni da DL 34/2019		123.714,20	39.343,08	10.515,71
Personale assunzioni obbligatorie		116.471,96	31.074,72	1.669,13
Ristoro aspettativa		11.045,74	2.947,00	938,89
Incentivo progettazione		40.000,00	9.520,00	3.400,00
Oneri per rinnovi contrattuali intervenuti dopo l'anno 2016 dirigenti e segretario		9.437,36	2.517,89	802,18
Oneri per rinnovi contrattuali intervenuti dopo l'anno 2016 dipendenti		120.000,00	32.016,00	10.200,00
		420.669,27	117.418,69	27.525,91

	3.012.072,93	**748.499,35**	**244.535,04**
TOTALE GENERALE	**4.005.107,32**		

LIMITE MASSIMO POTENZIALE DOTAZIONE ORGANICA: PARI ALLA SPESA DI PERSONALE MEDIA DEGLI ANNI 2011/2013, ART. 1 COMMA 557 L. 296/2006	**4.269.022,41**

	263.915,09

Infine vi è il limite alle assunzioni a termine di cui all'art. 9 c. 28 del D.L. 78/2010 il quale prevede che la presente tipologia di spesa debba essere contenuta nell'importo sostenuta nel 2009. Il prospetto seguente evidenzia la spesa prevista nel triennio 2021/2023 che risulta rispettosa del limite posto dal D.L. 78/2010

Prospetto relativo al limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)

	2009	2019	2021	2022	2023
Tempo determinato - art. 110 c. 2	€ 96.683,32				
Tempo determinato - sostituz maternità		€17.719,21	€ 9.974,24		
Tempo determinato - art. 90 staff		€ 45.760,92			
Tempo determinato - stages		€ 13.779,50	€ 22.880,46	€ 13.020,00	€ 13.020,00
Tempo determinato - esigenze straordinarie		€ 5.062,63	€ 13.020,00	€ 29.863,26	€ 29.863,26
Cantieri di lavoro	€ 47.588,87	€ 28.577,90	€ 29.863,26		
Totale	**€ 144.272,19**	**€110.900,16**	**€ 75.737,96**	**€ 42.883,26**	**€ 42.883,26**

Un ulteriore vincolo sulla spesa di personale è quello che fissa un limite al trattamento accessorio del personale. L'art. 23 c. 2 del D.lgs. 75/2017 stabilisce che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Il limite per il comune di Rivalta è pari ad € 571.126,87, al netto del trattamento accessorio di competenza del segretario comunale. Gli stanziamenti di bilancio del triennio 2020-2022 consento il rispetto del suddetto limite essendo pari a € 570.626,28.

Con riferimento al suddetto limite sono stati considerati risorse derivanti da risparmi dell'anno 2020 per € 11.000,00 (non rilevanti), risorse destinate alla componente variabile dei fondi per il salario accessorio per il conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione, al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale, pari a complessivi € 90.413,05

Pareggio Bilancio

Come evidenziato nell'analisi di contesto il vincolo relativo al pareggio di bilancio prevede che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011.

Le previsioni di bilancio come evidenziato nelle parti precedenti sono in equilibrio sia per la parte corrente sia per la parte in conto capitale di conseguenza è garantito l'equilibrio complessivo.

Razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi in materia informatica nelle pubbliche amministrazioni

La legge di stabilità 2016 (articolo 1, commi da 512 a 515, della legge 208/2015) aveva previsto un obiettivo di risparmio, nel triennio 2016/18, pari al 50% della spesa media di beni e servizi informatici relativa al triennio 2013/15. Questo risultato, apparentemente in contrasto con la necessità di innovazione della Pubblica Amministrazione, costituiva in realtà il percorso, scelto dal legislatore, per "riqualificare" la spesa informatica, attraverso la disincentivazione di pratiche in

contrasto con gli obiettivi dell'Agenda digitale. Per verificare il rispetto dell'obiettivo di riduzione della spesa informatica occorre però comprendere quale sia la corretta base di calcolo. Come chiarito nella Circolare Agid n. 2/2016 e successivamente nel piano triennale (allegato 2 allo stesso piano), tra gli acquisti esclusi dal taglio, sono compresi quelli effettuati tramite accordi-quadro, mercato elettronico e sistema dinamico di acquisizione nonché quelli relativi ai canoni per servizi di connettività e quelli sostenuti per le acquisizioni di beni e servizi di particolare rilevanza strategica.

La spesa prevista nel bilancio 2021/2023 per servizi informatici è pari a circa € **248.950,00 annui.**

Una quota considerevole della spesa dei servizi ICT, pari a circa 130.000,00, è affidata, in house providing al CSI Piemonte, assegnandone allo stesso la direzione tecnica ed avvalendosi dei servizi offerti dal Consorzio.

Il CSI stesso è soggetto alle norme di cui ai commi da 512 a 521 dell'art. 1 della legge di stabilità per il 2016 e quindi all'obbligo di adesione alle convenzioni (di Consip, dei soggetti aggregatori e delle centrali regionali) al fine di "garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione" degli acquisti di beni informatici e servizi di connettività. Al CSI spetta, sulla base dei fabbisogni degli enti consorziati, ogni valutazione in merito all'approvvigionamento tramite Consip/Soggetti aggregatori, rinviando così al medesimo Consorzio anche la relativa autorizzazione dell'organo di vertice amministrativo.

Per quanto sopra evidenziato il CSI ha trasmesso apposita relazione in cui si evidenzia quanto segue:

" Le modalità di offertazione e definizione dei corrispettivi sono definite nel documento di cui all'art. 7 comma 3 dello Statuto del CSI. Nel rispetto dei disposti della legge n. 135/12 del 7 agosto 2012 e s.m.i. i prezzi e le stime economiche a preventivo, esposte per i servizi di cui alla presente convenzione, non dovranno essere superiori, a parità di servizi offerti, a quelli fissati da Consip S.p.A. o Centrali di Committenza regionali per servizi analoghi"

"Si ritiene che l'obbligo di aderire al sistema Consip debba considerarsi in capo al CSI stesso sia perché i servizi informatici infrastrutturali della città di Rivalta sono, da tempo, erogati centralmente dal Consorzio che risulta l'unico soggetto ad avere un controllo diretto sugli stessi, sia perché la Città di Rivalta, in virtù di una delega operativa molto ampia data al Consorzio, non possiede quelle conoscenze tecniche necessarie per individuare correttamente i servizi necessari e così aderire alle Convenzioni.

La restante quota di spesa relativa a servizi ICT, si riferisce a servizi di connettività per € 16.000,00 circa e per € 66.000,00 circa ad applicativi informatici e/o software gestionali con relativa assistenza e canoni di manutenzione. Entrambe queste spese sono sostenute ricorrendo ad accordi – quadro e/o mercato elettronico.

Incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 comma 3 d.l. - limite massimo della spesa annua)

L'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008 stabilisce che nel bilancio preventivo è fissato il limite massimo della spesa per incarichi di collaborazioni autonome. Tale limite deve comunque tenere in considerazione i diversi vincoli disposti dalle diverse disposizioni finalizzate al risanamento delle finanze pubbliche.

Il bilancio di previsione 2021/2023 non prevede incarichi di consulenza, studio e ricerca, mentre prevede spese per incarichi di prestazioni professionali ex art. 2222 del codice civile pari a €

93.300,00 nel 2021 e € 62.175,00 nel 2022 e 2023 oltre ad € 27.500,00 per le spese per liti nel 2021 ed € 13.750,00 nel 2022 e 2023.

L'art. 14 del D.L. 66/2014 stabilisce che non è possibile conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore al 4,2% della spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012. Per il comune di Rivalta tale limite è pari a € 88.601,17.

Analisi impegni pluriennali già assunti

Gli impegni relativamente alla spesa corrente già assunti per l'esercizio 2021 e gli impegni pluriennali per l'esercizio 2022 ammontano rispettivamente a € 4.381.679,15 e a € 608.007,71.

Di seguito si riporta la tabella che evidenzia gli impegni pluriennali assunti articolati per missioni e programmi.

MISSIONI	PROGRAMMI	2021	2022
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	92.975,69	0,00
	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	14.980,00	9.490,00
	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1590,21	1.590,21
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	30.237,00	0,00
	Ufficio tecnico	32.447,45	1.000,00
	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	7.052,60	1.000,00
	Statistica e sistemi informativi	202.878,60	7.715,28
	Risorse umane	12.502,56	0,00
	Altri servizi generali	456.159,58	47.427,10
Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	240.516,40	126.288,87
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	143.154,83	0,00
	Altri ordini di istruzione non universitaria	414.524,55	0,00
	Servizi ausiliari all'istruzione	1.058.146,13	18.366,77
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	60.768,68	22.686,45
	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	269.413,98	13.125,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	34.968,08	0,00
	Giovani	128.111,52	105.670,81
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	16.594,88	0,00
	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	70.000,00	0,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	16.707,84	0,00
	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	7.000,00	0,00
Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	444.122,47	194.931,60
Soccorso civile	Sistema di protezione civile	3.192,50	2.074,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	401.589,65	170,00
	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	335,17	0,00

	Interventi per le famiglie	7.000,00	0,00
	Interventi per il diritto alla casa	3.000,00	0,00
	Cooperazione e associazionismo	79.452,58	0,00
	Servizio necroscopico e cimiteriale	49.813,62	49.488,62
Tutela della salute	Ulteriori spese in materia sanitaria	16.226,00	0,00
Sviluppo economico e competitività	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	10.708,00	1.403,00
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Sostegno all'occupazione	34.508,58	0,00
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Fonti energetiche	21.000,00	5.580,00
TOTALE		**4.381.679,15**	**608.007,71**

Oltre agli impegni sopra riportati bisogna considerare anche la spesa per il personale in servizio comprensiva di oneri ed Irap che ammonta ad € 4.024.042,25 per il 2021 e ad € 3.788.689,57 per il 2022.

Programmi

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione sono stati predisposti in coerenza con quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 150/09 in termini di Ciclo di Gestione della Performance, in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

a) definire, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,

b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

La metodologia utilizzata ha previsto in questo DUP l'introduzione di uno schema rappresentante il cosiddetto "albero della programmazione" nel quale sono state declinate le linee programmatiche definite nel programma di mandato in obiettivi strategici ed operativi da realizzare nel corso degli anni a venire. Inoltre sono stati indicati gli Assessori di riferimento ai fini di definire con chiarezza le responsabilità politiche ed amministrative, come auspicato dal Principio contabile della Programmazione.

Gli Obiettivi Strategici della Sezione Strategica SES indicati rappresentano le decisioni strategiche dell'Amministrazione: riguardano i valori, gli orientamenti di fondo, gli indirizzi, il modo di volere essere e di volersi proporre dell'amministrazione in un dato orizzonte spazio-tempo di medio e lungo termine, nella prospettiva temporale dell'intero mandato amministrativo.

Gli Obiettivi Operativi della Sezione Operativa SEO indicati contengono le decisioni operative e attengono alla traduzione in maggiore grado di dettaglio degli orientamenti strategici assunti e, quindi, sono poste a garanzia della continuità logica fra comportamenti effettivi e indicazioni strategiche assunte, per il prossimo triennio.

L'eventuale successivo grado di dettaglio individua quelle che sogliono chiamarsi decisioni esecutive, ma che sono proprie di un altro strumento di programmazione, il Piano Esecutivo di Gestione.

Quest'ultimo documento declina in dettaglio la programmazione operativa contenuta in questa Sezione del Documento Unico di Programmazione e rappresenta lo strumento attraverso il quale si guida l'interazione tra la Giunta Comunale e i Dirigenti. Tale documento, in pratica, definisce gli obiettivi di gestione, l'assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento, i risultati attesi e stabilisce i termini per la successiva valutazione

I contenuti del PEG, fermi restando i vincoli posti con l'approvazione del bilancio di previsione, sono stabiliti a partire dalla prassi amministrativa quotidiana, mediante un processo continuo e partecipato che coinvolge la Giunta e la dirigenza dell'ente.

Il 2021 sarà ancora segnato dall'emergenza covid19, emergenza che ha stravolto priorità, programmi e azioni del 2020. In questa parte dell'anno la programmazione degli obiettivi strategici e di mandato risente ancora del clima di incertezza. Gli obiettivi che vengono indicati possono quindi subire modifiche o rallentamenti dettati dalla situazione emergenziale contingente, dalle norme e dai provvedimenti che i vati livelli istituzionali saranno costretti a prendere.

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

INDIRIZZO STRATEGICO	PROGRAMMA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO – SES / Missione	Assessori	Obiettivo Operativo	Programma
1. LA MACCHINA COMUNALE	1.1 Sono soldi dei cittadini	1.1.1 Organizzare i servizi generali, istituzionali e di gestione/1	Muro	Garantire a tutti i livelli dell'Ente l'attività di supporto finalizzata alla corretta gestione delle risorse finanziarie, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti del Controllo di Gestione e del Controllo Strategico.	3
		1.1.2 Trasparenza e Prevenzione della Corruzione/1	Giunta Comunale	Garantire la cultura della legalità nella macchina comunale e sul territorio.	2
		1.1.3 Attrarre nuove risorse per valorizzare i beni e i servizi comunali/1	Giunta Comunale	Ricercare finanziamenti regionali, nazionali ed europei per la valorizzazione dei beni comunali e per la realizzazione di progetti innovativi ed implementativi dell'offerta di servizi.	1
		1.1.4 Ridurre la pressione fiscale a favore delle fasce deboli/1	Muro	Promuovere l'equità fiscale migliorando la capacità di riscossione dell'Ente e riducendo il carico fiscale nei confronti delle famiglie rivaltesi, partendo da quelle con maggiori difficoltà.	4
				Potenziare l'attività di recupero dei tributi / rette / canoni non pagati	4
				Aumentare le soglie di esenzione e le agevolazioni a favore delle fasce deboli. Sostenere il tessuto commerciale e produttivo adottando politiche di riduzione dei tributi comunali.	4
		1.1.5	Muro	Potenziare l'attività dell'Ufficio Patrimonio al fine di tutelare e valorizzare le disponibilità dell'Ente.	5

		Valorizzare al meglio il patrimonio comunale rendendolo disponibile alla comunità/1		Promuovere la valorizzazione del patrimonio comunale attraverso bandi di concessione / locazione che ne innovino le modalità di gestione.	5
	1.2 Aumentare la capacità progettuale dell'Ente in sinergia con gli operatori privati	1.2.1 Aumentare la capacità progettuale dell'Ente anche potenziando le sinergie tra gli uffici Lavori Pubblici ed Urbanistica/1	Garrone	Migliorare la capacità programmatoria degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio pubblico al fine di rendere più adeguata la programmazione ai reali bisogni, anche attraverso la sperimentazione di nuove modalità di gestione degli appalti.	6
				Programmare la progettazione di nuovi edifici e strutture destinati a uffici e servizi pubblici	6
				Attuare gli interventi di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici inseriti nella Programmazione Triennale della Regione Piemonte 2018-2020 finanziati e progettare nuovi interventi nell'ambito della Programmazione Triennale della Regione Piemonte 2021 - 2023	6
			Sindaco - Garrone	Migliorare la sinergia tra gli Uffici Opere Pubbliche -Manutenzioni e Urbanistica - Edilizia Privata per una migliore gestione e progettazione delle opere pubbliche e dello sviluppo urbanistico.	6
			Sindaco	Migliorare la risposta degli Uffici alle esigenze dei cittadini, dei professionisti e delle attività economiche e produttive anche attraverso l'utilizzo e l'implementazione di hardware e software innovativi.	6
	1.3 I servizi comunali: prossimità e smart	1.3.1 Semplificare l'interazione tra cittadini e Comune anche attraverso l'introduzione dell'innovazione	Muro	Rendere operative piattaforme digitali in grado di fornire ai cittadini e alle imprese procedure telematiche per la maggioranza dei procedimenti amministrativi	7
			Muro	Creare servizi di prossimità per chi ha difficoltà di accesso ai servizi pubblici.	7

		digitale/1			
	1.3 I servizi comunali: prossimità e smart	1.3.2 Valorizzazione delle risorse umane/1	Sindaco	Perseguire una strategia di gestione del personale mirata a valorizzarne le caratteristiche umane e professionali, favorendo un clima di condivisione e collaborazione, cercando di completare la dotazione organica, creando i presupposti per migliorare il livello di qualità del servizio erogato in risposta ai bisogni della collettività.	10
				Proseguire le modalità di esecuzione del lavoro a distanza (smart working, telelavoro)	10
	1.4 Comunicazione e open data	1.4.1 Migliorare e potenziare la Comunicazione Istituzionale/1	Muro	Gestire e implementare i nuovi strumenti di comunicazione: "Rivalta informa" on line, canali social e sviluppare comunicati in lingua straniera, banchetti informativi, ecc.	1
			Muro - Cerrato	Sviluppare i presidi comunali (Sportello del Cittadino, biblioteche, punti prestito, ecc) come strumenti di diffusione delle informazioni e come luoghi dello sviluppo del modello partecipativo	1-11
			Muro	Sviluppare gli Open Data come strumento per aumentare la trasparenza e favorire la partecipazione	8
		1.4.2 "Rivalta Smart"/1	Muro	Favorire la diffusione della banda ultra-larga sul territorio.	8
				Favorire la diffusione dei sistemi di “smart city” e “smart metering” sia per i servizi comunali che per i privati	8
				Aumentare la copertura del wi-fi pubblico	8
			Muro	Favorire la diffusione dello "Sportello del Cittadino" anche fuori dal Palazzo Comunale.	8

Risorse umane

DIR	D	C	B
2	**18**	**27**	**9**

Risorse finanziarie

	anno 2021			anno 2022			anno 2023		
PROGRAMMI	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**
1 organi istituzionali	353.140,00	0,00	**353.140,00**	353.140,00	0,00	**353.140,00**	353.140,00	0,00	**353.140,00**
2 segreteria generale	448.980,50	0,00	**448.980,50**	448.980,50	0,00	**448.980,50**	448.980,50	0,00	**448.980,50**
3 gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	338.560,00	0,00	**338.560,00**	338.560,00	0,00	**338.560,00**	338.560,00	0,00	**338.560,00**
4 gestione entrate tributarie	226.550,00	0,00	**226.550,00**	226.550,00	0,00	**226.550,00**	226.550,00	0,00	**226.550,00**
5 gestione dei beni demaniali e patrimoniali	125.300,00	30.000,00	**155.300,00**	119.750,00	0,00	**119.750,00**	119.750,00	0,00	**119.750,00**
6 ufficio tecnico	788.480,00	120.000,00	**908.480,00**	778.630,00	0,00	**778.630,00**	778.630,00	0,00	**778.630,00**
7 elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	318.750,00	0,00	**318.750,00**	318.750,00	0,00	**318.750,00**	318.750,00	0,00	**318.750,00**
8 statistica e sistemi informativi	226.050,00	50.000,00	**276.050,00**	226.050,00	0,00	**226.050,00**	226.050,00	0,00	**226.050,00**
10 risorse umane	199.550,00	0,00	**199.550,00**	199.550,00	0,00	**199.550,00**	199.550,00	0,00	**199.550,00**
11 altri servizi	887.790,00	0,00	**887.790,00**	858.765,00	0,00	**858.765,00**	858.765,00	0,00	**858.765,00**
TOTALI	**3.913.150,50**	**200.000,00**	**4.113.150,50**	**3.868.725,50**	**0,00**	**3.868.725,50**	**3.868.725,50**	**0,00**	**3.868.725,50**

LEGENDA PROGRAMMI ***MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione***
0101 Programma 01 Organi istituzionali
0102 Programma 02 Segreteria generale
0103 Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
0104 Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
0105 Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
0106 Programma 06 Ufficio tecnico
0107 Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
0108 Programma 08 Statistica e sistemi informativi
0109 Programma 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
0110 Programma 10 Risorse umane
0111 Programma 11 Altri servizi generali
0112 Programma 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione *(solo per le Regioni)*

Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza

INDIRIZZO STRATEGICO	PROGRAMMA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO – SES / Missione	Assessori	Obiettivo Operativo	Programma
6. LA LEGALITA' CHE GENERA SICUREZZA	6.1 Legalità e sicurezza	6.1.1 Garantire la sicurezza del territorio, sociale, e la prevenzione dei fenomeni di illegalità / 3	Muro	Aumentare gli strumenti di prevenzione e contrasto della criminalità, ampliando la collaborazione con i soggetti istituzionali e privati che si occupano di sicurezza e promuovendo forme di gestione associata dei principali servizi di Polizia Municipale con le realtà comunali limitrofe. Predisporre servizi mirati per il rispetto delle norme atte a prevenire il contagio da COVID-19	1
			Cerrato- Muro	Aumentare la sensibilità dei cittadini rivaltesi con particolare riguardo ai giovani nei confronti della legalità anche in collaborazione con il Presidio di Libera locale e Avviso Pubblico.	2
			Muro	Sviluppare servizi mirati di verifica e controllo del rispetto del Codice della Strada, promuovendo forme di gestione associata dei principali servizi di Polizia Municipale con le realtà comunali limitrofe.	1
				Garantire il rispetto delle norme e provvedimenti legati all'emergenza covid19	

				Predisporre, d'intesa con i Comuni limitrofi e con la Tenenza dei Carabinieri di Orbassano, il Patto per la Sicurezza con la Prefettura di Torino	1
			Muro	Aumentare la dotazione di strumentazione elettronica a disposizione dell'Ente per il controllo del rispetto del Codice della Strada e per il controllo del territorio.	1
				Ampliare gli strumenti di comunicazione della Polizia Municipale come elemento di educazione e prevenzione delle principali violazioni al Codice della Strada	1

Risorse umane

DIR	D	C	B
	4	**15**	**2**

Risorse finanziarie

PROGRAMMI	anno 2021			anno 2022			anno 2023		
	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**
1 polizia locale e amministrativa	1.224.940,00	30.000,00	**1.254.940,00**	1.249.440,00	0,00	**1.249.440,00**	1.249.440,00	0,00	**1.249.440,00**
2 sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	**1.224.940,00**	**30.000,00**	**1.254.940,00**	**1.249.440,00**	0,00	**1.249.440,00**	**1.249.440,00**	0,00	**1.249.440,00**

LEGENDA MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza
0301 Programma 01 Polizia locale e amministrativa
0302 Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana
0303 Programma 03 Politica regionale unitaria per la giustizia *(solo per le Regioni)*

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

INDIRIZZO STRATEGICO	PROGRAMMA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO – SES/ Missione	Assessori	Obiettivo Operativo	Programma
3. CRESCERE INSIEME SENZA LASCIARE NESSUNO	3.3 Un Patto per la Scuola	3.3.1 Garantire una proposta educativa di qualità e rispondente ai bisogni espressi dalla scuola e dalle famiglie/4	Orlandini	Sostenere la complementarietà dei ruoli e delle corresponsabilità fra scuola e famiglia nel patto educativo, sostenendole nella diversità ed insostituibilità della missione di ciascuna.	1
			Orlandini	Migliorare la qualità della vita scolastica dei bambini con disabilità, sostenere progetti a attività volti all'integrazione e all'inclusione di bambini anche non certificati, ma con problemi di apprendimento e/o comportamento.	1
			Orlandini	Erogare servizi di trasporto scolastico, refezione e di ogni ulteriore servizio di assistenza scolastica secondo criteri di qualità e di professionalità, garantendo sostegno alla frequentazione di alunni disabili e stranieri.	6
			Orlandini	Rispondere al bisogno di assistenza e custodia di minori durante il periodo estivo, sostenendo le proposte delle realtà territoriali e inserendo la figura dell'educatore per i bambini DVA.	6

INDIETRO			Orlandini - Garrone	Ottimizzare la messa in sicurezza e l'adeguatezza dei plessi scolastici.	1-2
		3.3.2 Progettare un “Patto per la Scuola” con gli Istituti Comprensivi basato sull’interazione e sulla collaborazione costruttiva al fine di migliorare il servizio scolastico, garantire a tutti il diritto allo studio, contrastare la dispersione scolastica, favorire l'inclusione sociale ed arricchire l’offerta formativa/4	Orlandini	Implementare e monitorare - con tutti i soggetti interessati – le offerte educative rivolte alle scuole (Educatamente)	2-7
			Orlandini	Promuovere, d’intesa con gli Istituti comprensivi, forme di sostegno all’integrazione dell’orario scolastico	2-7

Risorse umane

DIR	D	C	B
	1	**1**	**1**

Risorse finanziarie

PROGRAMMI	anno 2021			anno 2022			anno 2023		
	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**
1 istruzione prescolastica	212.600,00	488.500,00	**701.100,00**	187.600,00	20.000,00	**207.600,00**	187.600,00	20.000,00	**207.600,00**
2 altri ordini di istruzione	448.200,00	127.000,00	**575.200,00**	444.700,00	50.000,00	**494.700,00**	444.700,00	50.000,00	**494.700,00**
6 servizi ausiliari all'istruzione	1.777.870,00	0,00	**1.777.870,00**	1.622.970,00	0,00	**1.622.970,00**	1.602.970,00	0,00	**1.602.970,00**
7 diritto allo studio	25.900,00	0,00	**25.900,00**	25.900,00	0,00	**25.900,00**	25.900,00	0,00	**25.900,00**
TOTALI	**2.464.570,00**	**615.500,00**	**3.080.070,00**	**2.281.170,00**	**70.000,00**	**2.351.170,00**	**2.261.170,00**	**70.000,00**	**2.331.170,00**

LEGENDA MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio
0401 Programma 01 Istruzione prescolastica
0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione
0403 Programma 03 Edilizia scolastica *(solo per le Regioni)*
0404 Programma 04 Istruzione universitaria
0405 Programma 05 Istruzione tecnica superiore
0406 Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione
0407 Programma 07 Diritto allo studio
0408 Programma 08 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (*solo per le*

Missione 05: tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

INDIRIZZO STRATEGICO	PROGRAMMA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO – SES / Missione	Assessori	Obiettivo Operativo	Programma
4. RIVALTA PENSA IN GRANDE	4.1 Mille anni di storia: il passato che diventa Futuro	4.1.1 Valorizzare il ricco patrimonio storico e artistico rivaltese e porre mano al riordino e cura delle situazioni sospese / 5	Sindaco Cerrato Garrone	Realizzare una pianificazione integrata delle funzioni e della fruibilità dei beni storici, con particolare riguardo all'area del Monastero e del Castello, finalizzate ad un migliore utilizzo e alla riconnessione con il Centro Storico.	1
			Cerrato Garrone	Promuovere interventi di riqualificazione del patrimonio storico-artistico di proprietà comunale	1
			Sindaco Cerrato	Incentivare e sostenere interventi di riqualificazione del patrimonio storico culturale privato	1
			Cerrato Sindaco	Valorizzare le peculiarità storiche, i processi insediativi antichi e di recente formazione su tutto il territorio (rete delle cascine, reti d'acqua, storia della realtà industriali)	1
	4.2 La cultura: potente elemento di rigenerazione urbana e sociale	4.2.1 La biblioteca fulcro della vita cittadina e punto di attrattività/ 5	Cerrato	Consolidare il ruolo della biblioteca come agenzia per lo sviluppo individuale e sociale, positivo agente per il cambiamento della comunità	2
				Effettuare analisi periodiche dei flussi di utenza e dell'indice di gradimento del servizio al fine di definire nuove e innovative modalità di apertura alla cittadinanza	

				Sviluppare una linea di comunicazione culturale afferente alle biblioteche con l'obiettivo di promuovere il servizio e le attività culturali connesse	
				Rinforzare gli interventi e le iniziative di promozione del libro, della lettura e della scrittura, attraverso la programmazione di eventi e festival di livello sovracomunale	
		4.2.2 Recuperare i percorsi culturali di rete e promuovere Rivalta fuori dai confini / 5	Cerrato	Recupero delle reti culturali già esistenti a livello metropolitano e regionale, sia per quanto attiene la programmazione degli eventi sia relativamente a nuove e qualificanti proposte	2
			Cerrato Lentini	Elaborazione di una programmazione degli eventi culturali e commerciali armonizzata e riqualificata, anche con il coinvolgimento delle associazioni e del commercio locale.	2
			Cerrato	Promozione e diffusione dei valori della legalità, della memoria, della solidarietà e della pace e valorizzazione delle feste Civili.	2
		4.2.3 Promozione della attività culturali: musica, teatro, arti visive / 5	Cerrato	Promuovere un cartellone di iniziative integrate tese a valorizzare le espressioni artistiche, teatrali e musicali promuovendo forme di coordinamento e programmazione comune con le reti culturali sovracomunali	2

Risorse umane

DIR	D	C	B
	1	**9**	**4**

Risorse finanziarie

PROGRAMMI	anno 2021			anno 2022			anno 2023		
	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**
1 valorizzazione dei beni di interesse storico	72.500,00	390.000,00	**462.500,00**	72.500,00	0,00	**72.500,00**	72.500,00	0,00	**72.500,00**
2 attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	727.310,00	40.000,00	**767.310,00**	729.910,00	0,00	**729.910,00**	729.910,00	0,00	**729.910,00**
TOTALI	**799.810,00**	**430.000,00**	**1.229.810,00**	**802.410,00**	**0,00**	**802.410,00**	**802.410,00**	**0,00**	**802.410,00**

LEGENDA MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
0501 Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico
0502 Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
0503 Programma 03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali (solo per le Regioni)

Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

INDIRIZZO STRATEGICO	PROGRAMMA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO – SES / Missione	Assessori	Obiettivo Operativo	Programma
2. LA MEGLIO GIOVENTU': RIVALTA UN PAESE PER GIOVANI	2.1 Rivalta un paese per giovani	2.1.1 Giovani che investono per i Giovani / 6	Cerrato	Favorire il protagonismo e l'indipendenza giovanile valorizzando la consapevolezza di sé nell'obiettivo di una piena cittadinanza e partecipazione anche attraverso lo strumento della Consulta, favorendone la propositività e l'attuazione dei suoi obiettivi	2
			Cerrato	Valorizzare i giovani talenti offrendo spazi fisici e virtuali al fine di sviluppare le loro attitudini artistiche, musicali e culturali in genere.	2
			Cerrato Lentini Garrone	Riqualificare e valorizzare gli spazi fisici e virtuali di aggregazione, sport, studio e svago.	2
3. CRESCERE INSIEME SENZA	3.4 Sport per tutti, sport dappertutto	3.4.1 Lo sport come motore di socialità, vivibilità ed integrazione/ 6	Lentini	Promuovere e incentivare iniziative tese ad estendere la pratica sportivo – motoria per tutti e ovunque in collaborazione con l'associazionismo locale.	1

LASCIARE NESSUNO INDIETRO			Lentini - Garrone	Promuovere e valorizzare il patrimonio impiantistico sportivo esistente.	1

Risorse umane

DIR	D	C	B
		1	

Risorse finanziarie

PROGRAMMI	anno 2021			anno 2022			anno 2023		
	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**
1 sport e tempo libero	70.500,00	50.000,00	**120.500,00**	61.750,00	0,00	**61.756,00**	61.750,00	0,00	**61.750,00**
2 giovani	186.800,00	20.000,00	**206.800,00**	185.050,00	0,00	**185.056,00**	175.050,00	0,00	**175.050,00**
TOTALI	**257.300,00**	**70.000,00**	**327.300,00**	**246.800,00**	**0,00**	**246.812,00**	**236.800,00**	**0,00**	**236.800,00**

LEGENDA MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
0601 Programma 01 Sport e tempo libero
0602 Programma 02 Giovani
0603 Programma 03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Missione 07: Turismo

INDIRIZZO STRATEGICO	PROGRAMMA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO – SES / Missione	Assessori	Obiettivo Operativo	Programma
4. RIVALTA PENSA IN GRANDE	4.1 Mille anni di storia: il passato che diventa Futuro	4.1.2 Promozione del turismo di prossimità e del Turismo Accessibile / 7	Cerrato	Promozione turistica del territorio ai fini di valorizzare le ricchezze culturali e ambientali.	1

Risorse finanziarie

	anno 2021			anno 2022			anno 2023		
PROGRAMMI	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**
1 sviluppo e valorizzazione del turismo	2.950,00	0,00	**2.950,00**	2.950,00	0,00	**2.950,00**	2.950,00	0,00	**2.950,00**
TOTALI	**2.950,00**	**0,00**	**2.950,00**	**2.950,00**	**0,00**	**2.950,00**	**2.950,00**	**0,00**	**2.950,00**

LEGENDA MISSIONE 07 Turismo

0701 Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo
0702 Programma 02 Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

MISSIONE 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

INDIRIZZO STRATEGICO	PROGRAMMA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO – SES / Missione	Assessori	OBIETTIVO OPERATIVO - SEO	Programma
3. CRESCERE INSIEME SENZA LASCIARE NESSUNO INDIETRO	3.1 Casa e lavoro: le vere emergenze	3.1.1 La casa / 8	Orlandini - Sindaco	Aumentare la dotazione di edilizia residenziale pubblica ERP.	2
				Aumentare la dotazione di alloggi da destinare ad housing sociale, a situazioni emergenziali e a servizi per fasce deboli anche attraverso partenariati con soggetti del terzo settore.	2
5. ABBIAMO UNA SOLA RIVALTA	5.4 Governare il territorio	5.4.1 Le politiche di governo del territorio /8	Sindaco	Promuovere uno sviluppo ordinato e armonico del territorio comunale attuando il Piano Regolatore vigente.	1
				Concludere l'iter di approvazione della variante parziale a PRGC vigente - variante n. 15	
				Favorire lo sviluppo economico e l'insediamento di attività produttive sul nostro territorio	
				Partecipare attivamente all'elaborazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibili (PUMS) a cura della Città Metropolitana di Torino	
			Sindaco	Valorizzare il riutilizzo di aree industriali dismesse in un'ottica sovracomunale.	1

7. RICUCIRE IL TERRITORIO	7.1 Migliorare la vivibilità quotidiana	7.1.4 Migliorare gli spazi e le aree pubbliche della socialità / 8	Garrone	Migliorare la qualità dell'arredo urbano e del decoro cittadino.	1
				Riqualificare e implementare gli spazi pubblici aperti a disposizione della collettività	1

Risorse umane

DIR	D	C	B
1	**3**		

Risorse finanziarie

	anno 2021			anno 2022			anno 2023		
PROGRAMMI	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**
1 Urbanistica e assetto del territorio	261.440,00	360.000,00	**621.440,00**	256.440,00	0,00	**256.440,00**	256.440,00	0,00	**256.440,00**
2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	100.000,00	0,00	**100.000,00**	100.000,00	0,00	**100.000,00**	100.000,00	0,00	**100.000,00**
TOTALI	**361.440,00**	**360.000,00**	**721.440,00**	**356.440,00**	**0,00**	**356.440,00**	**356.440,00**	**0,00**	**356.440,00**

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
0801 Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio
0802 Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
0803 Programma 03 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

INDIRIZZO STRATEGICO	PROGRAMMA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO – SES / Missione	Assessori	OBIETTIVO OPERATIVO - SEO	Programma
5. ABBIAMO UNA SOLA RIVALTA	5.1 Riduciamo il sacchetto dei nostri rifiuti	5.1.1 Rivalta Comune del Riciclo / 9	Muro	Migliorare la raccolta differenziata, ridurre la quantità di rifiuti prodotti e migliorare la qualità della pulizia della Città.	3
			Muro	Ridurre la spesa per la gestione del ciclo dei rifiuti.	3
				Sostenere l'associazionismo ambientale e i gruppi spontanei di volontariato civico	3
	5.4 Governare il territorio	5.4.1 Le politiche di governo del territorio / 9	Sindaco Garrone	Ridurre i rischi idrogeologici e ridurre le aree asfaltate e impermeabilizzate del nostro territorio.	1
				Partecipare attivamente ai tavoli e gruppi di lavoro sovraccomunali a partire dal Contratto di Fiume del Torrente Sangone	1
			Sindaco Muro	Monitorare i procedimenti di messa in sicurezza e bonifica di aree private in particolare per quanto riguarda le coperture in eternit.	2
		5.4.2 Il Sangone e la Collina Morenica: vogliamogli bene / 9	Muro Garrone Lentini	Promuovere la fruizione naturalistica e sportiva del Torrente Sangone e della Collina Morenica.	5
		5.4.3 La OMA e la Chimica Industriale sono ancora là / 9	Muro Garrone	Proseguire la bonifica delle aree della ex OMA, Chimica Industriale e della discarica OMA.	2

		5.4.5 La tutela del verde pubblico / 9	Garrone	Potenziare il patrimonio arboreo pubblico e la manutenzione dell'esistente.	5
			Garrone Muro	Promuovere, anche con la collaborazione dei privati, processi di forestazione urbana	5
		5.4.6 La tutela dell'acqua / 9	Muro	Promuovere l'utilizzo dell'acqua pubblica.	4
		5.4.7 La tutela della qualità dell'aria / 9	Muro	Mettere in campo tutte le azioni volte alla tutela della qualità dell'aria e alla riduzione dell'inquinamento e di tutte le forme di inquinamento	8

Risorse umane

DIR	D	C	B
	1	**2**	

Risorse finanziarie

PROGRAMMI	anno 2021			anno 2022			anno 2023		
	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**
1 difesa del suolo	27.500,00	12.000,00	**39.500,00**	27.500,00	0,00	**27.500,00**	27.500,00	0,00	**27.500,00**
2 tutela, valorizzazione e recupero ambientale	502.195,00	3.300.000,00	**3.802.195,00**	499.045,00	70.000,00	**569.045,00**	499.045,00	80.000,00	**579.045,00**
3 rifiuti	3.300.000,00	0,00	**3.300.000,00**	3.300.000,00	0,00	**3.300.000,00**	3.300.000,00	0,00	**3.300.000,00**
4 servizio idrico integrato	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00**
TOTALI	**3.829.695,00**	**3.312.000,00**	**7.141.695,00**	**3.826.545,00**	**70.000,00**	**3.896.545,00**	**3.826.545,00**	**80.000,00**	**3.906.545,00**

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
0901 Programma 01 Difesa del suolo
0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
0903 Programma 03 Rifiuti
0904 Programma 04 Servizio idrico integrato
0905 Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
0906 Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
0907 Programma 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
0908 Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
0909 Programma 0909 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

INDIRIZZO STRATEGICO	PROGRAMMA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO – SES / Missione	Assessori	Obiettivo Operativo	Programma
5. ABBIAMO UNA SOLA RIVALTA	5.2 Il trasporto pubblico è la nostra priorità	5.2.1 Il trasporto ferroviario a Rivalta /10	Sindaco	Favorire la realizzazione della linea SFM5.	1
		5.2.2 Il trasporto pubblico locale a Rivalta /10	Sindaco Garrone	Promuovere iniziative volte a favorire e migliorare il trasporto pubblico locale.	2
			Sindaco Garrone	Favorire la realizzazione della Linea 2 della Metropolitana di Torino	2
		5.2.3 Mobilità alternativa /10	Sindaco Garrone	Realizzare progetti di mobilità alternativa all'uso dell'auto privata.	4
7. RICUCIRE IL TERRITORIO	7.1 Migliorare la vivibilità quotidiana	7.1.1 Strade sicure per automobilisti, pedoni e ciclisti /10	Garrone	Migliorare la qualità della viabilità comunale sia in termini di manutenzione che di sicurezza per tutti gli utenti della strada	5
				Migliorare la viabilità e la coesistenza di tutti gli utenti della strada in particolare sulla viabilità esterna al centro abitato	5

			Garrone	Sollecitare la Città Metropolitana per la riqualificazione complessiva di via San Luigi	5
		7.1.2 Realizzare solo le strade che servono / 10	Garrone Sindaco	Valutare l'effettiva necessità della viabilità prevista nei diversi strumenti di programmazione.	5
		7.1.3 Eliminare la barriera autostradale di Beinasco	Sindaco	Promuovere azioni in sinergia con le Amministrazioni limitrofe per la soppressione del pedaggio al casello autostradale di Beinasco	5

Risorse finanziarie

	anno 2021			anno 2022			anno 2023		
	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**
2 trasporto pubblico locale	8.890,00	0,00	**8.890,00**	8.890,00	0,00	**8.890,00**	8.890,00	0,00	**8.890,00**
5 viabilità e infrastrutture stradali	623.100,00	1.019.130,00	**1.642.230,00**	555.600,00	780.000,00	**1.335.600,00**	555.600,00	555.000,00	**1.110.600,00**
TOTALI	**631.990,00**	**1.019.130,00**	**1.651.120,00**	**564.490,00**	**780.000,00**	**1.344.490,00**	**564.490,00**	**555.000,00**	**1.119.490,00**

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità
1001 Programma 01 Trasporto ferroviario
1002 Programma 02 Trasporto pubblico locale
1003 Programma 03 Trasporto per vie d'acqua
1004 Programma 04 Altre modalità di trasporto
1005 Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali
1006 Programma 06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Missione 11: Soccorso civile

INDIRIZZO STRATEGICO	PROGRAMMA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO – SES / Missione	Assessori	Obiettivo Operativo	Programma
5. ABBIAMO UNA SOLA RIVALTA	5.5 La Protezione Civile fa sistema	5.5.1 Potenziare il Sistema di Protezione Civile Comunale / 11	Muro	Potenziare il Sistema di Protezione Civile Comunale (Croce Bianca, Vigili del Fuoco Volontari, Associazione Radio Amatori, Gruppo Alpini, Gruppo Protezione Civile Comunale e struttura comunale) anche attraverso lo sviluppo di sinergie con i Comuni limitrofi.	1
				Aumentare la dotazione di mezzi e attrezzature di soccorso per l'intero Sistema di Protezione Civile Comunale e individuare ulteriori spazi da destinare alle associazioni di protezione civile e di pubblica assistenza.	1
				Partecipare alla realizzazione del Piano di Protezione Civile del Torrente Sangone nell'ambito del progetto "Risk Gest" coordinato dalla Città Metropolitana di Torino	
				Aumentare il livello di conoscenza del torrente Sangone e dei rii e delle bealere per prevenire danni alluvionali.	1
			Muro Garrone	Promuovere convenzioni con diversi attori del sistema di Protezione Civile Comunale per il monitoraggio e la manutenzione di alcune aree del territorio.	1

			Muro	Aumentare il livello di conoscenza tra la popolazione sui rischi, gli strumenti di protezione civile e le procedure da adottare in caso di calamità. Sviluppare attività e servizi a supporto della Polizia Municipale per il rispetto delle norme per la prevenzione del contagio da COVID19	1

Risorse finanziarie

PROGRAMMI	anno 2021			anno 2022			anno 2023		
	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**
1 sistema di protezione civile	31.500,00	0,00	**31.500,00**	12.500,00	0,00	**12.500,00**	12.500,00	0,00	**12.500,00**
TOTALI	**31.500,00**	**0,00**	**31.500,00**	**12.500,00**	**0,00**	**12.500,00**	**12.500,00**	**0,00**	**12.500,00**

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 11 Soccorso civile
1101 Programma 01 Sistema di protezione civile
1102 Programma 02 Interventi a seguito di calamità naturali
1103 Programma 03 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

INDIRIZZO STRATEGICO	PROGRAMMA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO – SES / Missione	Assessori	Obiettivo Operativo	Programma
3. CRESCERE INSIEME SENZA LASCIARE NESSUNO INDIETRO	3.1 Casa e lavoro: le vere emergenze	3.1.1 La casa / 12	Orlandini	Attuare misure per il diritto alla casa.	6
			Orlandini	Promuovere interventi di housing sociale sul nostro territorio.	6
			Orlandini	Promuovere accordi tra privati per l'affitto a canoni agevolati attraverso le misure ASLO e FIMI	6
			Orlandini	Aumentare la fruibilità e la quantità di alloggi destinati all'ospitalità temporanea di nuclei in emergenza abitativa.	6
	3.2 Il welfare municipale	3.2.1 Un sistema di welfare capace di costruire percorsi di autonomia / 12	Orlandini	Promuovere la concertazione e programmazione di interventi, eventualmente in sinergia con il Cidis, relativi al benessere e alla tutela del minore.	1
			Orlandini	Favorire la partecipazione dei disabili alla vita della comunità sostenendo le prassi di integrazione e inclusione scolastica e sociale.	2

			Orlandini	Favorire le prassi di promozione dell'agio e promuovere nuove forme e iniziative di solidarietà anche in collaborazione con le Caritas.	4
			Orlandini	Sostenere la genitorialità e le opportunità di frequentazione e socializzazione con bambini e famiglie.	5
			Orlandini	Ricercare le migliori soluzioni possibili per fronteggiare la diversità e la complessità dei bisogni delle persone in situazione di disagio, promuovendo un'assistenza integrata, anche potenziando le attività del Consorzio Socio-Assistenziale.	7
			Orlandini	Favorire la realizzazione di un nuovo modello di gestione dei servizi sanitari, amministrativi e sociosanitari, in collaborazione con i medici di medicina generale, l'ASL To3 e il Cidis	7
			Lentini Orlandini	Favorire l'applicazione dei nuovi strumenti di sostegno al reddito e inserimento lavorativo (Reddito di Cittadinanza)	7
	3.3 Un Patto per	3.3.1 Garantire una proposta educativa di	Orlandini	Potenziare i servizi preesistenti per	1

	la Scuola	qualità e rispondente ai bisogni espressi dalla scuola e dalle famiglie / 12		migliorare la qualità dell'offerta formativa nei poli dell'infanzia.	
			Orlandini	Ottimizzare la capacità di risposta alla domanda del servizio di asilo nido.	
	3.5 I meno giovani una risorsa per la comunità	3.5.1 Gli anziani come risorsa per la comunità /12	Lentini Orlandini	Valorizzare gli anziani come risorsa attiva per la comunità favorendone la partecipazione e la socializzazione.	3
3. CRESCERE INSIEME SENZA LASCIARE NESSUNO INDIETRO	3.6 Integrazione, Pace e Cooperazione Internazionale	3.6.1 Rivalta terra di accoglienza per garantire una buona integrazione / 12	Cerrato	Accompagnare l'integrazione e l'accoglienza della popolazione straniera.	4
			Cerrato - Orlandini	Accompagnare l'integrazione e l'accoglienza dei migranti.	4
			Cerrato	Promuovere e diffondere i valori della cooperazione, della solidarietà e della pace.	4
	3.7 Le pari opportunità	3.7.1 La partecipazione attiva di un qualsiasi individuo alla vita economica, politica e sociale /12	Cerrato	Rimuovere progressivamente tutti gli ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale per ragioni di genere, religione, opinione, origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale e politico.	4
			Cerrato	Contrastare ogni forma di violenza di genere mediante attività di sensibilizzazione, promozione e di rete.	4

4. RIVALTA PENSA IN GRANDE	4.3 Le Associazioni di Rivalta: un bene comune	4.3.1. L'Associazionismo come risorsa per il territorio / 12	Lentini	Promuovere e sostenere l'associazionismo locale collaborando alla realizzazione delle loro iniziative e coinvolgendole nell'organizzazione delle manifestazioni cittadine.	8
			Lentini	Aumentare la dotazione di beni e risorse da mettere a disposizione dell'associazionismo e rendere più snella le modalità di assolvimento delle incombenze amministrative.	8

Risorse umane

DIR	D	C	B
	1	**5**	**1**

Risorse finanziarie

PROGRAMMI	anno 2021			anno 2022			anno 2023		
	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**
1 interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido	868.700,00	151.580,00	**1.020.280,00**	938.700,00	0,00	**938.700,00**	938.700,00	0,00	**938.700,00**
2 interventi per disabilità	2.450,00	0,00	**2.450,00**	2.450,00	0,00	**2.450,00**	2.450,00	0,00	**2.450,00**
3 interventi per gli anziani	7.000,00	0,00	**7.000,00**	3.850,00	0,00	**3.850,00**	3.850,00	0,00	**3.850,00**
4 interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	109.000,00	0,00	**109.000,00**	96.900,00	0,00	**96.900,00**	96.900,00	0,00	**96.900,00**
5 interventi per le famiglie	8.400,00	0,00	**8.400,00**	4.200,00	0,00	**4.200,00**	4.200,00	0,00	**4.200,00**
6 interventi per il diritto alla casa	52.550,00	50.000,00	**102.550,00**	40.800,00	0,00	**40.800,00**	40.800,00	0,00	**40.800,00**
7 programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	833.500,00	0,00	**833.500,00**	833.500,00	0,00	**833.500,00**	833.500,00	0,00	**833.500,00**
8 cooperazione ed associazionismo	135.600,00	50.000,00	**185.600,00**	114.600,00	50.000,00	**164.600,00**	114.600,00	50.000,00	**164.600,00**
9 servizio necroscopico e cimiteriale	68.500,00	50.000,00	**118.500,00**	68.500,00	0,00	**68.500,00**	68.500,00	0,00	**68.500,00**
TOTALI	**2.085.700,00**	**301.580,00**	**2.387.280,00**	**2.103.500,00**	**50.000,00**	**2.153.500,00**	**2.103.500,00**	**50.000,00**	**2.153.500,00**

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
1201 Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
1202 Programma 02 Interventi per la disabilità
1203 Programma 03 Interventi per gli anziani
1204 Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
1205 Programma 05 Interventi per le famiglie
1206 Programma 06 Interventi per il diritto alla casa
1207 Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
1208 Programma 08 Cooperazione e associazionismo

1209 Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale
1210 Programma 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Missione 13: Tutela della salute

INDIRIZZO STRATEGICO	PROGRAMMA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO – SES / Missione	Assessori	Obiettivo Operativo	Programma
6. ABBIAMO UNA SOLA RIVALTA	6.1 Tutelare la fauna selvatica e domestica	6.1.1 Aumentare il benessere degli animali / 13	Muro	Promuovere la tutela e il benessere degli animali	7
				Proseguire con le convezioni con Enti e associazioni che si occupano del recupero e custodia degli animali abbandonati o smarriti.	7
3. CRESCERE INSIEME SENZA LASCIARE NESSUNO INDIETRO	3.2 Il welfare municipale	3.2.2 Garantire una maggior sicurezza sanitaria in spazi aperti / 13	Lentini	Aumentare la dotazione di defibrillatori e altri strumenti sanitari in grado di prevenire situazioni di pericolo per la salute	7

Risorse finanziarie

PROGRAMMI	anno 2021			anno 2022			anno 2023		
	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**
7 Ulteriori spese in materia sanitaria	16.500,00	0,00	**16.500,00**	16.500,00	0,00	**16.500,00**	16.500,00	0,00	**16.500,00**
TOTALI	**16.500,00**	**0,00**	**16.500,00**	**16.500,00**	**0,00**	**16.500,00**	**16.500,00**	**0,00**	**16.500,00**

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 13 Tutela della salute
1301 Programma 01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
1302 Programma 02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
1303 Programma 03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
1304 Programma 04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
1305 Programma 05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
1306 Programma 06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
1307 Programma 07 Ulteriori spese in materia sanitaria
1308 Programma 08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

INDIRIZZO STRATEGICO	PROGRAMMA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO – SES / Missione	Assessori	Obiettivo Operativo	Programma
3. CRESCERE INSIEME SENZA LASCIARE NESSUNO INDIETRO	3.1 Casa e lavoro: le vere emergenze	3.1.2 Rivalta da stimolo per una nuova e buona occupazione / 14	Lentini	Valorizzare la presenza delle imprese già presenti sul territorio, individuando strumenti e azioni per rafforzarne la competitività e creare opportunità attrattive per le nuove imprese che si vogliono insediare nel nostro territorio.	1
4. RIVALTA PENSA IN GRANDE	4.4 Il commercio aiuta Rivalta. Aiutiamo il commercio di Rivalta	4.4.1 Lo sviluppo dell'economia locale / 14	Lentini	Utilizzare ogni tipo di strategia per la valorizzazione e lo sviluppo dell'economia locale e sostenere le piccole attività commerciali, artigiane o pubblici esercizi anche attraverso la formalizzazione di un Patto per il Commercio. Studi propedeutici e valutazioni per nuove aree mercatali o ampliamento di quelle esistenti.	2

Risorse umane

DIR	D	C	B
		2	

PROGRAMMI	anno 2021			anno 2022			anno 2023		
	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**
2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	106.300,00	0,00	**106.300,00**	97.800,00	0,00	**97.800,00**	97.800,00	0,00	**97.800,00**
TOTALI	**106.300,00**	**0,00**	**106.300,00**	**97.800,00**	**0,00**	**97.800,00**	**97.800,00**	**0,00**	**97.800,00**

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività
1401 Programma 01 Industria PMI e Artigianato
1402 Programma 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
1403 Programma 03 Ricerca e innovazione
1404 Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità
1405 Programma 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

INDIRIZZO STRATEGICO	PROGRAMMA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO – SES / Missione	Assessori	Obiettivo Operativo	Programma
3. CRESCERE INSIEME SENZA LASCIARE NESSUNO INDIETRO	3.1 Casa e lavoro: le vere emergenze	3.1.2 Rivalta da stimolo per una nuova e buona occupazione /15	Lentini - Cerrato	Favorire percorsi di raccordo fra il mondo dell'impresa e dell'I&FP (istruzione e formazione professionale), al fine di gestire in modo virtuoso l'alternanza scuola- lavoro e accrescere le competenze dei giovani e dei lavoratori e diffondere una maggiore cultura di impresa.	2
			Lentini	Essere da stimolo ed aderire ai progetti per la politica attiva del lavoro, potenziando il progetto dei tirocini.	3

Risorse umane

DIR	D	C	B
		1	

PROGRAMMI	anno 2021			anno 2022			anno 2023		
	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**
2 Sostegno all'occupazione	88.150,00	0,00	**88.150,00**	81.150,00	0,00	**81.150,00**	81.150,00	0,00	**81.150,00**
TOTALI	**88.150,00**	**0,00**	**88.150,00**	**81.150,00**	**0,00**	**81.150,00**	**81.150,00**	**0,00**	**81.150,00**

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
1501 Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
1502 Programma 02 Formazione professionale
1503 Programma 03 Sostegno all'occupazione
1504 Programma 04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

INDIRIZZO STRATEGICO	PROGRAMMA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO – SES / Missione	Assessori	Obiettivo Operativo	Programma
5. ABBIAMO UNA SOLA RIVALTA	5.4 Governare il territorio	5.4.2 Il Sangone e la Collina Morenica: vogliamogli bene / 16	Lentini	Interventi di sostegno allo sviluppo dell'agricoltura.	1

	anno 2021			anno 2022			anno 2023		
PROGRAMMI	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**
1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1.000,00	0,00	**1.000,00**	1.000,00	0,00	**1.000,00**	1.000,00	0,00	**1.000,00**
TOTALI	**1.000,00**	**0,00**	**1.000,00**	**1.000,00**	**0,00**	**1.000,00**	**1.000,00**	**0,00**	**1.000,00**

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
1601 Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
1602 Programma 02 Caccia e pesca
1603 Programma 03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

INDIRIZZO STRATEGICO	PROGRAMMA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO – SES / Missione	Assessori	Obiettivo Operativo	Programma
5. ABBIAMO UNA SOLA RIVALTA	5.3 Riduciamo la bolletta energetica	5.3.1 Riqualificazione energetica / 17	Muro Garrone Sindaco	Ridurre i consumi energetici pubblici (immobili comunali e impianti di illuminazione pubblica) e favorire ed incentivare le iniziative da parte dei privati.	1
				Ampliare la rete di illuminazione pubblica comunale nelle aree ancora sprovviste	1
				Aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili	1
				Migliorare le prestazioni energetiche degli edifici pubblici al fine di ridurre i consumi energetici	1

anno 2021	anno 2022	anno 2023

PROGRAMMI	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**	correnti	investimento	**totale**
1 Fonti energetiche	28.000,00	0,00	**28.000,00**	28.000,00	0,00	**28.000,00**	28.000,00	0,00	**28.000,00**
TOTALI	**28.000,00**	**0,00**	**28.000,00**	**28.000,00**	**0,00**	**28.000,00**	**28.000,00**	**0,00**	**28.000,00**

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
1701 Programma 01 Fonti energetiche
1702 Programma 02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Coerenza delle previsioni di bilancio con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti.

Le previsioni di bilancio legate alle previsioni degli strumenti urbanistici generali riguardano i proventi degli oneri di urbanizzazione e delle monetizzazioni dei parcheggi pubblici, le quali risultano coerenti con le potenzialità residue di edificazione del territorio, anzi sottostimate alla luce della crisi economica ancora molto forte soprattutto nel settore delle costruzioni.

PARTE II

Programmazione opere pubbliche

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un piano triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

In base al principio contabile sulla programmazione riformato dal DM 29 agosto 2018 il quale prevede che i documenti di programmazione, per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione, devono essere inseriti nel DUP, tale piano viene inserito in questa sezione.

Il piano triennale delle OO.PP. 2021 - 2023 redatto ai sensi dell'art. 21 comma 3 del D.lgs. 50/2016 ed in conformità Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 che ha definito gli schemi-tipo per la redazione, viene allegato al presente documento (allegato A1 - PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023)

Oltre alle opere pubbliche presenti nel programma triennale sono previsti ulteriori spese di investimento, le cui principali sono le seguenti:

- Manutenzione straordinaria polo dell'infanzia Sangone: € 535.080,00 l'intervento è parzialmente finanziato da risorse del 2021 mentre l'intera opera è stata inserita nel paiuno triennale del 2020/2022.
- Adeguamento locali dell'ASL in comodato: € 80.000,00
- Variante pista ciclabile San Luigi, € 75.130,00
- Manutenzione straordinaria verde pubblico, € 100.000,00
- Manutenzione straordinaria San Vittore e Monastero per un importo complessivo di € 130.000,00
- Incarichi professionali per progettazione urbanistiche: € 20.000,00 relativi a piani urbanistici dichiarati di preminente interesse regionale aventi finalità pubblica, volti al recupero e alla valorizzazione del territorio
- Incarichi professionali per la partecipazione al piano triennale dell'edilizia scolastica: € 60.000,00. L'intervento prevede l'adeguamento sismico della scuola Italo Calvino e della scuola Hansel e Gretel per un importo stimato dell'intervento pari a circa 3.000.000,00 euro.

Programmazione fabbisogno personale

Ai sensi dell'art. 91 del Testo Unico dell'Ordinamento degli enti locali, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unita di cui alla legge 68/1999 finalizzata alla riduzione delle spese di personale. Il nuovo testo dell'art. 6 del D.lgs. 165/2001, come modificato dal Dlgs 75 del 25 maggio 2017, in vigore dal 22.6.2017, prevede, in luogo della "programmazione triennale" il "piano triennale" dei fabbisogni di personale, e che la dotazione organica non sia "rideterminata" ma la sua consistenza debba essere "indicata" dall'amministrazione, ed eventualmente "rimodulata" in base ai fabbisogni.

Il piano triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2021/2023 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. ____ del 29 gennaio 2021.

Il piano prevede il fabbisogno articolato per settori – sezioni e servizi, allegato al presente documento e il correlato piano delle assunzioni (ALLEGATO A2)

Come evidenziato nella parte I della sezione operativa in cui sono stati illustrati i vincoli di finanza pubblica, la programmazione del personale 2021/2023, in ossequio all'art. 6 del D.Lgs 165/2001, risulta coerente con la spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge che per le regioni e gli enti territoriali, è definito dall'art. 1 comma 557 l. 296/2006 il quale individua nella spesa media del triennio 2011/2013 tale limite.

Il correlato piano delle assunzioni risulta altresì coerente e rispettoso delle facoltà assunzionali stabilite dal cosiddetto decreto crescita (DL 34/2019) e dal DPCM 17 marzo 2020, come risulta dal suddetto allegato A2.

Lo stesso programma del fabbisogno del personale prevede la necessità di personale a tempo determinato . I vincoli finanziari previsti per tale tipologia di spesa sono stati esaminati nella parte in cui sono stati illustrati i vincoli di finanza pubblica ed in cui è stato evidenziato il rispetto del limite stabilito dall'art. 9 c. 28 del D.L. 78/2010.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare

Ai sensi dell'art. 58 del D. L. n° 112 del 25\06\2008 viene redatto il presente elenco dei beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio della funzione istituzionale e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

tipologia	localizzazione	PRGC	VARIANTE PRGC	catasto Terreni		catasto Fabbricati		invent. Ente	Importo stimato dei beni oggetto di alienazione	Anno di conclusione della procedura di alienazione
				rif.	sup.	rif.	sup.			
Lotto n. 8 – P.E.C.L.I. B3.12	via Bellini	Zona B3.12, If<0,3 mq/mq, dest. Residenziale	no	FG N. 23, m. n833, 873, 882 E 911	1.070,00 mq			patrimonio disponibile	**€ 195.615,00**	**2021**
Lotto n. 14 – P.E.C.L.I. B3.12	Via Bellini	Zona B3.12, If<0,3 mq/mq, dest. Residenziale	no	FG 23 m.n. 845	433			patrimonio disponibile	**€ 62.550,00**	**2021**
Lotto n. 15 – P.E.C.L.I. B3.12	Via Bellini	Zona B3.12, If<0,3 mq/mq, dest. Residenziale	no	Fg 23 m.n. 846	393			patrimonio disponibile	**€ 61.020,00**	**2021**
Complesso immobiliare ubicato tra le vie Orsini, Bocca e Piazza Bionda	Via Orsini	Piano particolareggiato di iniziativa pubblica PP1	no			Fg 20 n. 886	1.300,00	patrimonio disponibile	**€ 240.000,00**	**2021**
Complesso immobiliare ubicato tra le vie Orsini/via Bianca della Valle	Via Orsini	Centro storico – tipologia edilizia 1	no			Fg 20 n. 325	290,00	patrimonio disponibile	**€ 123.300,00**	**2021**
							TOTALE		**€ 682.485,00**	

La valorizzazione dei complessi immobiliari ubicati nel centro storico, identificati catastalmente al Fg n. 20 mappali n° 826 e n° 325, attraverso una ripubblicazione del bando ad evidenza pubblica non comporta introiti per l'Ente ma esclusivamente la restituzione in proprietà a favore del Comune di n. 4 alloggi ERPS e una proposta migliorativa dell'area attualmente occupata dal limitrofo basso fabbricato (ex Caserma VVF).

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 50/2016 le amministrazioni pubbliche adottano, oltre che il programma triennale dei lavori pubblici, anche il programma biennale degli acquisti di beni e servizi . Tale programma deve contenere gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.
Come previsto per il piano triennale delle Opere Pubbliche anche il piano degli acquisti viene inserito nel DUP, tale piano viene inserito in questa sezione.
Il piano relativo alle annualità 2021/2022 redatto ai sensi dell'art. 21 comma 3 del D.lgs. 50/2016 ed in conformità Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 che ha definito gli schemi-tipo per la redazione, viene allegato al presente documento (allegato A3 - PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022)

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RIVALTA DI TORINO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	2021	2022	2023	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	3.465.000,00			3.465.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio	1.235.000,00	780.000,00	555.000,00	2.570.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 (SCHEDA C)				
Altra tipologia				
Totali	4.700.000,00	780.000,00	555.000,00	6.035.000,00

Rivalta di Torino, 12.01.2021

Il referente del programma
(Arch. Pietro DE VITTORIO)
F.to in originale

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RIVALTA DI TORINO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																		
CUP (1)	**CUP Master (2)**	**Descrizione Opera**	**Determinazioni dell'amministrazione**	**ambito di interesse dell'opera**	**anno ultimo quadro economico approvato**	**Importo complessivo dell'intervento (3)**	**Importo complessivo lavori (4)**	**Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori**	**Importo ultimo SAL**	**Percentuale avanzamento lavori (4)**	**Causa per la quale l'opera è incompiuta**	**L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?**	**Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013**	**Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera**	**Destinazione d'uso**	**Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice**	**Vendita ovvero demolizione (5)**	**Parte di infrastruttura di rete**
codice	codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
						somma	somma	somma	somma									

Note

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 ennaio 2003

(2) Indica l'eventuale Cup master dell'ogetto progettuale al quale l'opera è eventualmente associata

(3) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato

(4) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato

(5) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Rivalta di Torino, 12.01.2021

Il referente del programma
(Arch. Pietro DE VITTORIO)
F.to in originale

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RIVALTA DI TORINO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												somma	somma	somma	somma

Rivalta di Torino, 12.01.2021

Il referente del programma
(Arch. Pietro DE VITTORIO)
F.to in originale

Note:

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "i" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RIVALTA DI TORINO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						2021	2022	2023	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia	
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
01864440019-2020-00008	1	B62C20000240005	2020	Rosanna Bergese	sì	no	'01	001	214	ITC11	05	05-11	Lavori di restauro e messa in sicurezza del muro di cinta del parco alto del Castello degli Orsini - I Lotto	1	260.000,00				525.000,00	-	-	-	-	-
01864440019-2018-00010	2	B67H21000050004	2021	Giovanni Ruffinatto	no	no	01	001	214	ITC11	07	01-01	Messa in sicurezza strade comunali	1	380.000,00	370.000,00	555.000,00	-	1.305.000,00	-	-	-	-	-
01864440019-2018-00012	3	B63B18000260001	2021	Rosanna Bergese	sì	no	01	001	214	ITC11	01	02-12	Messa in sicurezza e bonifica siti Oma e Chimica Industriale	1	3.200.000,00			-	3.200.000,00	-	-	-	-	-
01864440019-2020-00003	4	B61B19000730004	2020	Rosanna Bergese	no	no	01	001	214	ITC11	07	01-01	Messa in sicurezza della viabilità ciclopedonale in Via Einaudi nel tratto compreso tra Via Foscolo e Via Rivoli	1	40.000,00			-	220.000,00	-	-	-	-	-
01864440019-2021-00001	5	B68C21000000002	2021	Giovanni Ruffinatto	no	no	01	001	214	ITC11	03	02-11	Restauro ambientale sostenibile area Casermette	2	360.000,00			-	360.000,00	-	-	-	-	-
01864440019-2021-00002	6	B61B20001200004	2021	Rosanna Bergese	no	no	01	001	214	ITC11	03	02-12	Realizzazione piazza tra Vicolo Pietro Micca e Via Allende, collegamento pedonale con Via Allende, e messa in sicurezza dell'incrocio tra Via Balma e Via Allende	2	460.000,00			-	460.000,00	-	-	-	-	-
01864440019-2021-00003	7	B61B21000000004	2021	Rosanna Bergese	no	no	01	001	214	ITC11	01	01-01	Riqualificazione della Strada Antica di Bruino, tratto compreso tra la zona S57 di P.R.G.C. e la Cascina Tavella	2		410.000,00		-	410.000,00	-	-	-	-	-
															4.700.000,00	780.000,00	555.000,00	0,00	6.480.000,00	0,00		-		

Note

(1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
(10) Riporta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
(Arch. Pietro DE VITTORIO)
F.to in originale

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 10

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RIVALTA DI TORINO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
01864440019-2020-00008	B62C20000240005	Lavori di restauro e messa in sicurezza del muro di cinta del parco alto del Castello degli Orsini - I Lotto	Rosanna Bergese	260.000,00	525.000,00	MIS	1	sì	sì	2	000193920	Comune di Rivalta di Torino	-
01864440019-2018-00010	B67H21000050004	Messa in sicurezza strade comunali	Giovanni Ruffinatto	380.000,00	1.305.000,00	MIS	1	sì	sì	2	0000193920	Comune di Rivalta di Torino	-
01864440019-2018-00012	B63B18000260001	Messa in sicurezza e bonifica siti Oma e Chimica Industriale	Rosanna Bergese	3.200.000,00	3.200.000,00	AMB	1	sì	sì	2	0000193920	Comune di Rivalta di Torino	-
01864440019-2020-00003	B61B19000730004	Messa in sicurezza della viabilità ciclopedonale in Via Einaudi nel tratto compreso tra Via Foscolo e Via Rivoli	Rosanna Bergese	40.000,00	220.000,00	MIS	1	sì	sì	1	0000193920	Comune di Rivalta di Torino	-
01864440019-2021-00001	B68C21000000002	Restauro ambientale sostenibile area Casermette	Giovanni Ruffinatto	360.000,00	360.000,00	AMB	2	sì	sì	2	0000193920	Comune di Rivalta di Torino	-
01864440019-2021-00002	B61B20001200004	Realizzazione piazza tra Vicolo Pietro Micca e Via Allende, collegamento pedonale con Via Allende, e messa in sicurezza dell'incrocio tra Via Balma e Via Allende	Rosanna Bergese	460.000,00	460.000,00	MIS	2	sì	sì	2	0000193920	Comune di Rivalta di Torino	-

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Rivalta di Torino, 12.01.2021

Il referente del programma
(Arch. Pietro DE VITTORIO)
F.to in originale

ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RIVALTA DI TORINO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Rivalta di Torino, 12.01.2021

Il referente del programma
(Arch. Pietro DE VITTORIO)
F.to in originale

(1) breve descrizione dei motivi

		Allegato A2	
FABBISOGNO PERSONALE PER SETTORE - SEZIONE -SERVIZIO			
SEGRETERIA GENERALE			
N.	**categoria**	**profilo professionale**	**Copertura dotazione**
0,39	SG	Segretario Generale	
1	D1	Specialista in attività amministrative	
1,39	**Totale Segreteria Generale**		
SETTORE AFFARI GENERALI, LEGALI E SERVIZI ALLA PERSONA			
N.	**categoria**	**profilo professionale**	
1	Dirigente		
Sezione segreteria archivio, protocollo, coordinamento servizi informativi e segreteria Sindaco - legale e provveditorato - istruzione			
N.	**categoria**	**profilo professionale**	
1	D1	Posizione organizzativa - specialista attività amministrative	
Servizio segreteria archivio, protocollo, coordinamento servizi informativi e segreteria Sindaco			
1	C	Esperto Amministrativo - segreteria Sindaco	Piano assunzioni 2021
1	D1	Specialista in attività amministrative	
1	C	Esperto Amministrativo	
1	C	Esperto Amministrativo	
1	C	Esperto Amministrativo	
1	C	Istruttore Informatico	
1	B3	Collaboratore amministrativo - contabile	
Servizio legale e provveditorato			
1	D1	Specialista in attività amministrative	
Servizio istruzione - nidi			
1	C	Esperto Amministrativo	
1	D1	Specialista in attività amministrative	
1	B1	Esecutore amministrativo - contabile	
1	C	Esperto Amministrativo	Piano assunzioni 2021
1	C	Educatore asilo nido	

1	C	Educatore asilo nido	
1	C	Educatore asilo nido	
1	B1	Esecutore servizi educativi	
Servizio commercio			
N.	**categoria**	**profilo professionale**	
1	C	Esperto Amministrativo	
1	C	Esperto Amministrativo	
Servizi demografici			
N.	**categoria**	**profilo professionale**	
1	D1	Specialista in attività amministrative - particolari responsabilità	
1	D1	Specialista in attività amministrative	Piano assunzioni 2021
1	D1	Specialista in attività amministrative	
1	C	Esperto Amministrativo	
1	C	Esperto Amministrativo	
1	C	Esperto Amministrativo	
1	C	Esperto Amministrativo	
1	C	Esperto Amministrativo	
0,75	B3	Collaboratore amministrativo - contabile	
Sezione cultura – servizo biblioteca - cultura			
N.	**categoria**	**profilo professionale**	
1	D1	Specialista Attività Amministrative - Bibliotecario Responsabile Servizi Culturali	
1	C	Esperto Amministrativo	Piano assunzioni 2021
1	C	Esperto Amministrativo	Piano assunzioni 2021
1	C	Esperto Amministrativo	
1	C	Educatore asilo nido	
0,83888889	C	Esperto Amministrativo	
0,88888889	C	Esperto Amministrativo	
0,7	C	Esperto Amministrativo	
0,5	C	Esperto Amministrativo	
1	B3	Collaboratore amministrativo - contabile	
0,5	B1	Esecutore amministrativo - contabile	

0,5555	B1	Esecutore amministrativo - contabile	
0,75	B1	Esecutore amministrativo - contabile	
Sezione Politiche sociali - giovani – sport – politiche del lavoro			
0,85	C	Esperto Amministrativo	
1	C	Esperto Amministrativo	
1	C	Esperto Amministrativo	
1	D1	Specialista in attività amministrative	
1	C	Esperto Amministrativo	
Servizio comunicazione			
N.	**categoria**	**profilo professionale**	
1	C	Esperto Amministrativo	
45,33	**Totale affari generali e servizi alla persona**		
SETTORE POLITICHE FINANZIARIE			
N.	**categoria**	**profilo professionale**	
1	Dirigente		
Servizio ragioneria - Servizio economato			
N.	**categoria**	**profilo professionale**	
1	D3	Capo sezione contabile	
1	D1	Specialista in attività amministrative	
1	C	Esperto Amministrativo	
1	C	Esperto Amministrativo	
Servizio tributi			
N.	**categoria**	**profilo professionale**	
1	D3	Capo sezione contabile	
1	C	Esperto Amministrativo	
1	C	Esperto Amministrativo	
Servizio personale			

N.	categoria	profilo professionale	
1	D1	Specialista in attività amministrative	
1	C	Esperto Amministrativo	
1	C	Esperto Amministrativo	
11	**Totale settore politiche finanziarie**		
SETTORE TECNICO			
N.	**categoria**	**profilo professionale**	
1	Dir		
Sezione lavori pubblici - ambiente			
N.	**categoria**	**profilo professionale**	
1	D1	Posizione organizzativa - Specialista in attività tecniche	
Servizio lavori pubblici			
1	C	Esperto Amministrativo	
0,5	C	Esperto tecnico TD esigenze straordinarie	Piano assunzioni 2021
1	D1	Specialista in attività tecniche	
Servizio ambiente			
0,875	D6	Specialista in attività tecniche	
1	C	Esperto tecnico	
1	C	Esperto tecnico	
Sezione manutenzione - patrimonio			
N.	**categoria**	**profilo professionale**	
1	D3		
Servizio manutenzione Opere Pubbliche			
1	D1	Specialista in attività tecniche	
1	C	Esperto tecnico	Piano assunzioni 2021
1	C	Esperto Amministrativo	
0,5	C	Esperto tecnico TD esigenze straordinarie	
1	C	Coordinatore squadra operai	Piano assunzioni 2021
1	B3	Operaio professionale	

1	B3	Operaio professionale	
1	B1	Esecutore tecnico	Piano assunzioni 2021
1	B1	Esecutore tecnico	
0,75	B1	Esecutore tecnico	
0,75	B1	Esecutore tecnico	
1	B1	Esecutore tecnico	
Servizio patrimonio			
1	D4(E)	Specialista in attività tecniche	
1	C	Esperto tecnico	
Sezione Edilizia Privata, Urbanistica, SUAP			
N.	**categoria**	**profilo professionale**	
1	D3	Posizione organizzativa - Capo sezione tecnico	
Servizio edilizia privata			
1	D1	Specialista in attività tecniche	
0,61	C	Esperto Amministrativo	
1	C	Esperto tecnico	
0,5555	C	Esperto Amministrativo	
1	C	Esperto Amministrativo	
Servizio urbanistica			
1	D3	Specialista in attività tecniche	
0,6666	D1	Specialista in attività tecniche	
28,2071	**Totale settore tecnico**		
POLIZIA MUNICIPALE			
N.	**categoria**	**profilo professionale**	
1	D3	Posizione organizzativa - Comandante Polizia Municipale	
1	D1	Specialista in attività vigilanza	Piano assunzioni 2021
1	D1	Specialista in attività vigilanza	Piano assunzioni 2021
1	D2	Specialista in attività vigilanza	
1	C	Agente polizia municipale	
1	C	Agente polizia municipale	

1	C	Agente polizia municipale	Piano assunzioni 2021
1	C	Agente polizia municipale	
1	C	Agente polizia municipale	
1	C	Agente polizia municipale	
1	C	Agente polizia municipale	
1	C	Agente polizia municipale	
1	C	Agente polizia municipale	
1	C	Agente polizia municipale	
1	C	Agente polizia municipale	
1	C	Agente polizia municipale	
1	C	Agente polizia municipale	
1	C	Agente polizia municipale	
1	C	Esperto Amministrativo	
0,5555	B1	Esecutore amministrativo - contabile	
1	B1	Esecutore amministrativo - contabile	
20,5555	**Totale polizia municipale**		

FABBISOGNO PERSONALE 2021/2023 - PIANO ASSUNZIONI

Piano assunzioni a tempo indeterminato

Previsione assunzione	Categoria	Profilo Professionale	Servizio	Tempo Lavoro	Tipologia di Assunzione					
					Graduatoria Concorso	Mobilità	Centro per l'Impiego	Progressione di carriera / verticale	Stabilizzazione	Altro
2021	D	Specialista amministrativo	Anagrafe	100%	x					
2021	C	Esperto amministrativo	Istruzione - nidi	100%	x					
2021	C	Esperto amministrativo	Segreteria Sindaco	100%		x				
2021	C	Esperto bibliotecario	Biblioteca - cultura	100%	x					
2021	C	Esperto bibliotecario	Biblioteca - cultura	100%	x					
2021	C	Esperto tecnico	Manutenzione Opere Pubbliche	100%	x	x				
2021	C	Coordinatore squadra operai	Manutenzione Opere Pubbliche	100%	x	x				
2021	C	Esecutore tecnico	Manutenzione Opere Pubbliche	100%			x			
2021	D	Specialista vigilanza	Polizia Municipale	100%	x					
2021	D	Specialista vigilanza	Polizia Municipale	100%	x					
2021	C	Agente Polizia Municipale	Polizia Municipale	100%	x	x				

Piano assunzioni a tempo determinato

Previsione assunzione	Categoria	Profilo Professionale	Servizio	Durata	Tempo Lavoro	Tipologia di Assunzione		
						Graduatoria Concorso	Centro per l'Impiego	Altro
2021	C	Esperto Tecnico	Lavori pubblici	36 mesi	50%	x		
2021	C	Esperto Tecnico	Patrimonio	4 mesi	100%	x		

VERIFICA UTILIZZO CAPACITA' ASSUNZIONALI 2021

Assunzioni 2021	destinazione	retribuzione	salario accessorio	spesa personale con oneri riflessi
D Specialista amministrativo	demografici	24.040,49	4.235,76	35.981,12
C Esperto amministrativo	segreteria Sindaco	22.091,48	4.235,76	33.492,63
C Esperto amministrativo	Istruzione - nidi	22.091,48	4.235,76	33.492,63
C Esperto bibliotecario	Biblioteca - cultura	22.091,48	4.235,76	33.492,63
C Esperto bibliotecario	Biblioteca - cultura	22.091,48	4.235,76	33.492,63
C Esperto tecnico	Manutenzione Opere Pubbliche	22.091,48	4.235,76	33.492,63
C Coordinatore squadra operai	Manutenzione Opere Pubbliche	22.091,48	4.235,76	33.492,63
B esecutore tecnico	Manutenzione Opere Pubbliche	19.646,23	4.235,76	30.370,53
D Specialista vigilanza	Polizia Municipale	25.151,33	4.235,76	37.399,44
D Specialista vigilanza	Polizia Municipale	25.151,33	4.235,76	37.399,44
C Agente Polizia Municipale	Polizia Municipale	23.202,32	4.235,76	34.910,95
		249.740,60	33.886,06	377.017,27

Cessazioni 2021	decorrenza	destinazione	retribuzione	salario accessorio	spesa personale con oneri riflessi
D Specialista amministrativo	01/02/2021	demografici	24.040,49	4.235,76	35.981,12
C Esperto amministrativo	01/05/2021	Istruzione - nidi	22.091,48	4.235,76	33.492,63
C Esperto bibliotecario	01/11/2021	Biblioteca - cultura	22.091,48	4.235,76	33.492,63
C Esperto bibliotecario	01/05/2021	Biblioteca - cultura	22.091,48	4.235,76	33.492,63
C Esperto tecnico	01/02/2021	Manutenzione Opere Pubbliche	22.091,48	4.235,76	33.492,63
C Coordinatore squadra operai	01/08/2021	Manutenzione Opere Pubbliche	22.091,48	4.235,76	33.492,63
			134.497,91	25.414,54	203.444,28

incremento spesa personale 2021 per copertura fabbisogno personale	**115.242,69**	**8.471,51**	**173.572,99**
Capacità assunzionale con DL 34/2019			**199.510,37**
Saldo disponibile rispetto al limite			**25.937,38**

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RIVALTA DI TORINO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	1.558.135,91	3.386.697,00	4.944.832,91
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			
Altro			

Il referente del programma
(Tonino Salerno)

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA-PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
																2021	2022	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
01864440019-2021-00001	'01864440019	2020	2021		no		no	Piemonte	forniture	65310000-9	Fornitura energia elettrica anno 2022	1	Tonino Salerno	12	no		355.000,00		355.000,00			226120 - 0000236482	CONSIP SPA A SOCIO UNICO - S.C.R. Piemonte S.p.A.	
01864440019-2021-00002	'01864440019	2020	2021		no		no	Piemonte	forniture	65210000-8	Fornitura gas naturale anno 2022	1	Tonino Salerno	12	NO		50.000,00		50.000,00			226120 - 0000236482	CONSIP SPA A SOCIO UNICO - S.C.R. Piemonte S.p.A.	
01864440019-2021-00003	'01864440019	2021	2022		no		no	Piemonte	forniture	65310000-9	Fornitura energia elettrica anno 2023	1	Tonino Salerno	12	no			355.000,00	355.000,00			226120 - 0000236482	CONSIP SPA A SOCIO UNICO - S.C.R. Piemonte S.p.A.	
01864440019-2021-00004	'01864440019	2021	2022		no		no	Piemonte	forniture	65210000-8	Fornitura gas naturale anno 2023	1	Tonino Salerno	12	NO			50.000,00	50.000,00			226120 - 0000236482	CONSIP SPA A SOCIO UNICO - S.C.R. Piemonte S.p.A.	
01864440019-2021-00005	01864440019	2018	2021	B63B18000260001	sì	01864440019-2018-00012	sì	Piemonte	servizi	71340000-3	Servizi tecnici connessi ai lavori di messa in sicurezza e bonifica siti Oma e Chimica Industriale	1	Rosanna Bergese	18	no	200.000,00			200.000,00			0000546025	Comune di Rivalta di Torino	
01864440019-2021-00006	01864440019	2021	2021		no		sì	Piemonte	servizi	77310000-6	Servizi di manutenzione del verde orizzontale - zona Nord	1	Rosanna Bergese	36	no	133.000,00	133.000,00	133.000,00	399.000,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
01864440019-2021-00007	01864440019	2021	2021		no		sì	Piemonte	servizi	77310000-6	Servizi di manutenzione del verde orizzontale - zona Sud	1	Rosanna Bergese	36	no	94.000,00	94.000,00	94.000,00	282.000,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
01864440019-2021-00008	01864440019	2021	2021		no		sì	Piemonte	servizi	77310000-6	Servizi di manutenzione del verde orizzontale e verticale: giardinaggio e potature	1	Rosanna Bergese	36	no	143.000,00	143.000,00	143.000,00	429.000,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
01864440019-2021-00009	'01864440019	2021	2021	B61B20001200004	sì	01864440019-2021-00002	no	Piemonte	servizi	71240000-2	Servizi tecnici connessi alla realizzazione piazza tra Vicolo Pietro Micca e Via Allende, collegamento pedonale con Via Allende, e messa in sicurezza dell'incrocio tra Via Balma e Via Allende	1	Rosanna Bergese	18	no	40.000,00			40.000,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
01864440019-2021-00010	01864440019	2020	2021		no		no	Piemonte	servizi	90620000-9	servizio di sgombero neve stagioni invernali 2021- 2022, 2022 - 2023, 2023 - 2024	1	Giovanni Ruffinatto	36	no	20.000,00	60.000,00	100.000,00	180.000,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
01864440019-2021-00011	01864440019	2021	2022		no		no	Piemonte	servizi	50720000-8	Gestione Calore stagioni 2022 - 2023, 2023 -2024, 2024-2025	1	Giovanni Ruffinatto	36	no		150.000,00	1.650.000,00	1.800.000,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
01864440019-2021-00012	01864440024	2021	2021		no		no	Piemonte	SERVIZI	75241100-8	CITTA' SICURA 2021-2022	1	Giulio Facchini	24	si		30.000,00	30.000,00	60.000,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
01864440019-2021-00013	01864440025	2021	2021		no		no	Piemonte	SERVIZI	79940000-5	RISCOSSIONE COATTIVA RUOLI 2017-2018 (2021-2022-2023)	1	Giulio Facchini	24	si	22.000,00	36.000,00	15.000,00	73.000,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
01864440019-2021-00015	01864440027	2021	2021		no		no	Piemonte	SERVIZI	75241100-8	VISTA RED - 2021-2022-2023	1	Giulio Facchini	24	si	25.600,00	38.400,00	8.000,00	72.000,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
01864440019-2021-00016	'01864440024	2021	2021		no		no	Piemonte	SERVIZI	60130000-8	TRASPORTO SCOLASTICO	1	Marianna Malengo	24	SI	38.000,00	91.000,00	91.000,00	220.000,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
01864440019-2021-00017	'01864440026	2021	2022		no		no	Piemonte	SERVIZI	79992000-4	RIPETIZIONE SERVIZIO SUPPORTO BIBLIOTECA	1	Marianna Malengo	24	SI	0,00	33.000,00	55.000,00	88.000,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
01864440019-2021-00018	01864440019	2021	2022		no		no	Piemonte	SERVIZI	92400000-5	APPALTO SERVIZI DI COMUNICAZIONE	1	Miretti Mara	24	SI	0,00	201.000,00	201.000,00	402.000,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
01864440019-2021-00019	01864440019	2021	2022		no		no	Piemonte	SERVIZI	92330000-3	APPALTO CENTRI GIOVANI	1	Alessandro Ballesio	24	SI	91.125,91	24.000,00	96.000,00	211.125,91			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
01864440019-2021-00020	01864440019	2021	2021		no		no	Piemonte	SERVIZI	79952100-3	RIPETIZIONE AUDITORIUM FRANCA RAME	1	Miretti Mara	30	SI	6.000,00	39.000,00	39.000,00	84.000,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
01864440019-2021-00021	01864440019	2021	2021		no		no	Piemonte	SERVIZI	80110000-8	Servizio gestione asilo nido	1	Marianna Malengo	24	sì	227.000,00	600.000,00	600.000,00	1.427.000,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
01864440019-2021-00022	01864440019	2021	2021		no		no	Piemonte	SERVIZI	80110000-8	Servizio supporto handicap	1	Marianna Malengo	24	sì	64.000,00	160.000,00	160.000,00	384.000,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
01864440019-2021-00023	1864440019	2021	2021		no		no	Piemonte	servizi	9091000-9	Servizio di pulizia immobili comunali	1	Marianna Malengo	24	sì	0,00	74.065,00	74.065,00	148.130,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
01864440019-2021-00024	01864440019	2021	2021		no		no	Piemonte	SERVIZI	55524000-9	Servizi di refezione scolastica	1	Marianna Malengo	36	sì	454.410,00	1.075.232,00	1.792.053,28	3.321.695,28			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
01864440019-2021-00025	01864440019	2021	2022		no		sì	Piemonte	servizi	66515100-4	copertura assicurativa contro i danni al patrimonio immobile e mobile	1	Marianna Malengo	36	sì	0,00	0,00	26.700,00	26.700,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
01864440019-2021-00026	01864440020	2021	2022		no		sì	Piemonte	servizi	66516000-0	copertura assicurativa della responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d'opera	1	Marianna Malengo	36	sì	0,00	0,00	24.600,00	24.600,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
01864440019-2021-00027	01864440021	2021	2022		no		sì	Piemonte	servizi	66512100-3	copertura assicurativa infortuni del personale e altri soggetti	1	Marianna Malengo	36	sì	0,00	0,00	9.800,00	29.400,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
01864440019-2021-00028	01864440022	2021	2022		no		sì	Piemonte	servizi	66513100-0	copertura assicurativa delle spese legali e peritali	1	Marianna Malengo	36	sì	0,00	0,00	6.600,00	19.800,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	

01864440019-2021-00029	01864440023	2021	2022		no		sì	Piemonte	servizi	66516400-4	copertura assicurativa di responsabilità civile verso terzi per perdite patrimoniali	1	Marianna Malengo	36	sì	0,00	0,00	5.800,00	17.400,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	
01864440019-2021-00030	01864440024	2021	2022		no		sì	Piemonte	servizi	66516100-1	copertura assicurativa della responsabilità civile auto per rischi diversi (libro matricola)	1	Marianna Malengo	36	sì	0,00	0,00	9.800,00	29.400,00			0000193920	Comune di Rivalta di Torino	

1.558.135.91 3.386.697.00 5.769.418.28 10.778.251.19

Il referente del programma
(Tonino Salerno)

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
(3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non pResente
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 8

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RIVALTA DI TORINO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma
(Tonino Salerno)

Note

(1) breve descrizione dei motivi